

3 SERVICE
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
UDINE - 3servicefvg.com

MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2025

IL PICCOLO

VECTA
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
TRIESTE - vectasrl.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 236

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Lecornu si dimette, la Francia nel caos Macron: 48 ore per uscire dalla crisi

LEVI / APAG. 7



IL COMMENTO

SE PARIGI CROLLA
A RISCHIO L'INTERA UE
MARCO ZATTERIN / APAG. 7

L'ANALISI

REGIONALI IN CALABRIA:
DUE MESSAGGI CHIARI
CARLO BERTINI / APAG. 8

CRISI INTERNAZIONALI

IL PIANO PER GAZA

Via ai negoziati
in Egitto
Trump avverte:
«Fate presto»



Un'immagine di Gaza

Il primo contatto per discutere del piano di pace Trump è iniziato a Sharm el Sheik. I colloqui indiretti tra Israele e Hamas sono gestiti dai mediatori egiziani e qatari. Molto poche le informazioni che trape- lano, a conferma della delicatezza del momento. Quel che è certo è che il presidente Usa vuole che si faccia in fretta, senza perdere altro tempo prezioso.
LOGOZZO / APAG. 4 E 5

LA PARTITA DEL 14 OTTOBRE

Italia-Israele,
una zona rossa
blinderà
lo stadio Friuli

Tra una settimana, esattamente un anno dopo la sfida di Nations league vinta dagli azzurri per 4-1, la nazionale di calcio di Israele sarà nuovamente di scena a Udine in uno stadio blindato con pochi biglietti venduti e un clima che si annuncia decisamente lontano da quello di festa che in teoria dovrebbe accompagnare le esibizioni della squadra di Gattuso. Questa volta, invece, dell'aspetto puramente sportivo si parla pochissimo nonostante l'importanza della partita sulla strada che porta al Mondiale in programma il prossimo anno tra Stati Uniti, Messico e Canada.
RIGO / APAG. 6

A VUOTO ANCHE L'ULTIMA PERIZIA: L'INCHIESTA È DESTINATA A ESSERE DEFINITIVAMENTE ARCHIVIATA. L'AUTORE DEGLI ATTENTATI RIMANE SCONOSCIUTO

Unabomber, caccia finita

Nessuna corrispondenza genetica tra il Dna sui reperti e quello delle 11 persone ancora indagate

Se è ancora vivo starà esultando, Dio solo sa dove. L'ultima beffa di Unabomber ai danni dello Stato si è consumata nel pomeriggio di ieri. Online, come questa epoca storica impone. Giampietro Lago ed Elena Pilli, consulenti del gip di Trieste Flavia Mangiante, hanno comunicato ai periti della difesa e delle parti civili che il Dna dell'attentatore, ricavato dai reperti sottoposti alle loro analisi, non corrisponde a quello degli undici indagati nell'inchiesta bis. Caccia finita. **BACCI / ALLE PAG. 2 E 3**

DOPO LE SENTENZE DEL TAR

Cabinovia,
il centrodestra
in riunione valuta
come proseguire

Dopo le sentenze del Tar che hanno dato l'alt alla cabinovia, oggi vertice dei partiti di maggioranza: in gioco il da farsi. **CODAGNONE / APAG. 21**



TEATRO VERDI ANCORA
SENZA SOVRINTENDENTE
ATTESA PER LA NOMINA
TONERO / APAG. 20

VIABILITÀ

Ferneti, finiti
i lavori al valico
Il traffico
torna scorrevole

Nuovo assetto al confine di Ferneti in ingresso in Italia: da ieri due corsie, una per i mezzi pesanti e l'altra per quelli leggeri. **SALVINI / APAG. 27**

ANDREA MISSON, DI PAULARO, LAVORAVA NEL CANTIERE DI UNA VILLA IN COSTIERA



Cade travolto da un tubo, grave operaio di 21 anni

I primi soccorsi ad Andrea Misson, coinvolto in un grave infortunio in Costiera (foto Vigili del fuoco) **SARTI / APAG. 25**

LA MOSTRA SU TOLKIEN

Caso Wu Ming,
Dipiazza
ritira l'invito
all'incontro



Uno scorcio della mostra **SILVANO**

Non ci sarà alcun incontro con Wu Ming 4, ovvero lo scrittore Federico Guglielmi, nell'ambito della mostra su Tolkien al Salone degli Incanti. «Mi assumo io la responsabilità di ritirare l'invito», interviene il sindaco Roberto Dipiazza. La «colpa» di Guglielmi? «Ha aspramente criticato quella stessa mostra quando è stata presentata a Roma». **/ APAG. 22**



Ci sono cicatrici
che donano il futuro,
come il tuo
testamento



Sostieni
i bambini
chirurgici con un
lascito solidale

Richiedi la Guida Lasciti
allo 040 9778728 o alla mail
lasciti@abcbambinichirurgici.it

PALLACANESTRO TRIESTE

Basket, emozione
da Champions



GATTO / APAG. 34

MEDICINA

Il Nobel a chi scoprì
le cellule guardiane

Il Nobel per la Medicina 2025 è stato assegnato a Mary E. Brunkow, Fred Ramsdell e Shimon Sakaguchi per la scoperta del meccanismo con cui il sistema immunitario reagisce alle infezioni. La ricerca ha aperto la strada alla possibilità di manipolare le cellule che fanno da guardiani dell'immunità, e che si stanno rivelando importanti anche per tumori e trapianti. **BATTIFOGLIA / APAG. 13**

Lupus in Fabula è orgoglioso di invitarvi
alla prima Fiera per la Prima Infanzia

INGRESSO GRATUITO
passa in negozio a
ritirare il tuo INVITO!

Baby Fiera
18/19 ottobre
Sala Piccola Fenice
via S. Francesco 5, Trieste

Lupus in fabula

Trieste
via Battisti 6
(galleria Fenice)
t. 040 368018

Un mistero lungo oltre 30 anni

LA CACCIA A UNABOMBER

Tre anni di attentati tra la provincia di Pordenone e il litorale friulano con tubi di metallo esplosivi, dal 1994 al 1996, una misteriosa pausa di quattro, e altri sette anni, dal 2000 al 2006, trascorsi disseminando il Triveneto di congegni via via più sofisticati. Tubetti di maionese, uova, evidenzianti

Una delle più monumentali e dispendiose inchieste della storia d'Italia ha sinora determinato un'unica condanna: quella di un ex poliziotto e perito balistico padovano, Ezio Zernar, per la manomissione di una prova a carico dell'unico, vero sospettato: l'ingegnere, ex dipendente della Oto Melara, Elvo Zornitta, di Azzano Decimo (Pordenone).

Scagionato lui, sono cessati indagini e attentati.

Nell'ottobre 2022, però, l'inchiesta è stata riaperta, a Trieste, e i periti del gip hanno cominciato a riesaminare reperti alla luce dei progressi scientifici in materia di Dna. Una scatola di sgombrò, un congegno inserito sotto una bicicletta, una bottiglia di Coca Cola, nastro isolante, formazioni pilifere, una delle quali rinvenuta dentro un uovo.

Era stato un esposto presentato dal giornalista Marco Maisano e da due delle vittime, Francesca Girardi e Greta Momesso, a mettere in moto il procuratore capo di Trieste Antonio de Nicolò. Undici nuovi inquisiti, tra cui ancora una volta Elvo Zornitta, comparazioni genetiche disposte anche nei confronti di chi all'epoca venne sospettato poi scartato.

All'esito di questo lavoro, dopo due anni e mezzo, non è stata

rilevata corrispondenza fra il Dna rinvenuto sui reperti e quello degli 11 indagati, né di diverse persone individuate.

L'inchiesta pare giunta definitivamente al capolinea.



4 agosto
Lignano Sabbiadoro [UD]
Tubo bomba sotto un ombrellone, un ferito grave

25 aprile
Fagare della Battaglia [TV]
Evidenziatore esplosivo, bambina ferita

2 aprile
Portogruaro [VE]
Ordigno in inginocchiatoio di chiesa

1994

21 agosto
Sacile [PN]
Tubo bomba durante la Sagra dei Osei

4 agosto
Bibione [VE]
Tubo bomba trovato sulla spiaggia

1998

1 febbraio
Poincico [PN]
Ordigno inesplosivo vicino a una trattoria

2003

24 marzo
Pordenone [PN]
Ordigno esplode nel Palazzo di Giustizia

2005

26 gennaio
Treviso [TV]
Ordigno in ovetto Kinder, nessun ferito

17 dicembre
Pordenone [PN]
Tubo bomba davanti al supermercato Standa

22 aprile
Bannia [PN]
Ordigno artigianale senza feriti

2000

6 marzo
S. Vito al Tagliam. [PN]
Ordigno in bomboletta di stelle filanti

25 dicembre
Cordenons [PN]
Esplosione in chiesa durante messa Natalizia

13 marzo
Motta di Livenza [TV]
Candela votiva esplosiva, bimba ferita

18 dicembre
Aviano [PN]
Tubo bomba vicino alla chiesa parrocchiale

2 aprile
Claut [PN]
Piccola esplosione in paese di montagna

1996

6 luglio
Lignano Sabbiadoro [UD]
Tubo bomba sul bagnasciuga, grave ferimento

2 settembre
Pordenone [PN]
Tubetto di bolle di sapone esplosivo, bimbo ferito

16 marzo
Concordia Sagittaria - Bacău
Ordigno inesplosivo in scatola di aiuti umanitari

1995

5 marzo
Azzano Decimo [PN]
Due tubi esplodono durante il Carnevale

26 dicembre
Bibione [VE]
Ordigno esplosivo in località balneare

2002

1 settembre
S. Stino di Livenza [VE]
Tubo bomba esplode in un vigneto

23 luglio
Porcia [PN]
Ordigno in vasetto di Nutella

9 luglio
Portogruaro [VE]
Ordigno sotto il sellino di una bicicletta

WITHUB

Nessuna corrispondenza per il Dna di Unabomber

Scagionati gli 11 indagati

Nella maxi-inchiesta partita nel 1994 l'unico condannato resta un poliziotto

Antonio Bacci

Se è ancora vivo starà esultando, Dio solo sa dove.

L'ultima beffa di Unabomber ai danni dello Stato si è consumata nel pomeriggio di ieri. Online, come questa epoca storica impone.

Giampietro Lago ed Elena Pilli, consulenti del gip di Trieste Flavia Mangiante, hanno comunicato ai periti della difesa e delle parti civili che il Dna dell'attentatore, ricavato dai reperti sottoposti alle loro analisi, non corrisponde a quello degli undici indagati nell'inchiesta bis. Né a quello di ulteriori persone fisiche dal profilo genetico disponibile.

Caccia finita. Due parole e due anni e mezzo per pronunciarle. Per alzare bandiera bianca di fronte all'attentatore che dal 1994 al 1996 e dal 2000 al 2006 ha disseminato di trappole esplosive il Nord Est.

Sospiro di sollievo per Elvo Zornitta, l'ingegnere di Corva



IL TUBO ESPLOSIVO
IL MARCHIO DI FABBRICA DELLA PRIMA ONDATA DI ATTENTATI DI UNABOMBER

Entro giovedì il deposito della corpora perizia dei consulenti nominati dal gip. Il 20 ottobre l'ultima udienza

di Azzano Decimo processato, proscioltto, nuovamente indagato e ora scagionato, il fratello Galiano, 72 anni, residente a Belluno, i gemelli Lorenzo e Luigi Benedetti, 54 anni, di Sacile (Lorenzo risiede a Orsago), i fratelli Claudio e Dario Bulocchi, 72 e 62 anni, di Fontanafredda, Luigi Favretto, 75 anni, di Tarcento, Angelo La Sala, 76 anni, napoletano residente a Lestans di Sequals, Cristiano Martelli, 61 anni, di Azzano Decimo, Fausto Giovanni Muzzin, 67 anni, di Casarsa e Luigi Pilloni, 62 anni, cagliaritano residente a Gaiarine dopo aver abitato a Brugnera.

Una dodicesima persona è deceduta nell'attesa di una risposta. Dieci i reperti analizzati dai periti: tre formazioni pilifere del 2000 (bomboletta di stelle filanti al Carnevale di San Vito al Tagliamento, uovo al Continente di Portogruaro e tubo in un vigneto a San Stino di Livenza), due nastri isolanti, sempre del 2000 (confezio-

ni di salsa di pomodoro del Continente e di maionese a Roveredo in Piano), impronte in tribunale a Pordenone nel 2003, l'inginocchiatoio di Portogruaro del 2004, la scatolaletta di sgombrò inviata dalle suore di Concordia Sagittaria alle consorelle in Romania e rinvenuta nel 2005 con dentro un ordigno inesplosivo, il congegno sotto il sellino di una bici di Portogruaro nel 2005 e una bottiglia di Coca Cola nel 2007.

I prossimi passaggi saranno il deposito della corpora perizia, con una montagna di allegati, entro questo giovedì, e l'udienza già fissata per il 20 ottobre, in cui anche a questa seconda inchiesta sarà messa definitivamente la parola fine.

Restano insoluti tutti gli interrogativi di questi anni.

Unabomber ha sempre agito da solo o, vista la diversa tipologia di ordigni nelle diverse fasi, gli attentatori sono stati più d'uno?

Cosa dedurre dal fatto che, specie nella fase iniziale, abbia colpito nei giorni di festa o nei luoghi di aggregazione di persone, dalle sagre a spiagge, chiese, supermercati, cimiteri?

Sono stati presi di mira bambini, specie con i congegni nelle confezioni di bolle di sapone e di Nutella. Perché? Per ottenere all'improvviso mediaticità?

Chi era in grado di conoscere ed eludere la strategia degli investigatori, evitare le telecamere in tribunale a Pordenone, sapere quando le forze speciali, inviate dopo ogni esplosione, rientravano nelle città d'origine, e dunque era il momento propizio per colpire ancora?

E' stato un caso che gli attentati, pianificati e avvenuti in province diverse, per quanto sempre sul territorio del Nord Est, abbiano determinato passaggi di consegne, conflitti di competenze e spesso gelosie tra le Procure di Pordenone,

Udine, Treviso, Venezia e Trieste, con in mezzo la creazione di un Pool alla fine smembrato?

Una risposta ufficiale, a 31 anni dalla prima detonazione, ancora non c'è e tutti gli attentati meno uno, quello della bottiglia esplosiva a Caorle, commesso nel maggio 2006, sono finiti in prescrizione.

La giornata di ieri si è chiusa con lo sconsolante bilancio di una monumentale inchiesta che ha bruciato una quantità smisurata di uomini e risorse arrivando a portare alla sbarra un uomo, Zornitta, a proscioglierlo, a indagarlo nuovamente dopo tredici anni insieme a un'altra decina di persone, a scagionare tutti quanti e a produrre come unica condanna, da consegnare alla storia, quella di un poliziotto accusato di aver falsificato una prova a carico del principale sospettato.

Già. Unabomber ha proprio di che esultare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un mistero lungo oltre 30 anni

Zornitta: «Sono felice»
Francesca Girardi:
«Non deve finire così»

Sollievo per l'ingegnere di Azzano Decimo, che fu prosciolto e di nuovo indagato
La bimba, diventata donna, vittima dell'attentatore: «Non ci dimenticate ancora»

Cronologia sintetica degli attentati
attribuiti a "Unabomber"

30 settembre

Pordenone [PN]
Tubo bomba ferisce
gravemente una donna

11 dicembre

Aquileia [UD]
Cabina telefonica
fatta esplodere

24 dicembre

Latisana [UD]
Esplosione in cabina
telefonica

31 ottobre

Portogruaro [VE]
Ordigno in uovo lessato,
scoperto all'ipermercato

7 novembre

Portogruaro-Cordignano [VE]-[TV]
Ordigno in tubetto
di pomodoro,
una donna ferita

2001

2 novembre

Motta di Livenza [TV]
Cero votivo esplode nel
cimitero, una ferita grave

17 novembre

Portogruaro-Roveredo in Piano [VE]-[PN]
Ordigno in tubetto
di maionese

2006

6 maggio

Porto Santa Margherita [VE]
Bottiglia-esca esplosiva,
due feriti

Avrà mai un nome
e un volto l'attentatore
del Nord Est? Sapremo
mai cosa lo ha spinto?

Ordigno esploso nel palazzo
di giustizia
(Pordenone)

Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo, gli avvocati di Zornitta



Investigatori al lavoro nel 2000 a Lignano

«Adesso è proprio finita».

«Fate in modo che non finisca qui».

Elvo Zornitta e Francesca Girardi sono stati e saranno per sempre segnati dagli attentati di Unabomber.

L'ingegnere di Corva di Azzano Decimo, principale sospettato nell'indagine su Unabomber, portato in tribunale con l'accusa di essere l'attentatore, prosciolto per la falsificazione di una prova, indagato una seconda volta e adesso virtualmente scagionato, non ha celato la propria soddisfazione con i propri legali, Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo.

Francesca Girardi, che da bambina perse una mano e subì gravi lesioni a un occhio per aver raccolto un evidenziatore esplosivo a Fagarè della Battaglia, ha lanciato il proprio appello alla trasmissione Ignoto X su La7.

Due stati d'animo, due prospettive diverse e lo sfondo concreto dell'impunità per uno dei più ricercati criminali del Nord Est a cavallo tra anni Novanta e primi Duemila.

ZORNITTA E LA DIFESA

«Spero veramente che questa sia la fase risolutiva e spero che sia dimostrato una volta per tutte che io non c'entravo nulla». Lo ha detto Elvo Zornitta in una intervista rilasciata al Tg1. «Chi è restato scottato, ovviamente rimane quella paura di esserlo di nuovo. Ho fornito il Dna due anni fa. In questi anni - ha riferito ancora Zornitta - ho vissuto sempre con il dubbio che se non fosse stata risolta la questione della manomissione del lamierino, sarei sempre potuto ritornare sotto inchiesta. Mi aspetto che venga dichiarato che il mio Dna non è presente in nessuno dei reperti. Chi è il vero Unabomber? Idee ce ne sono tante, prove no. Certo non spetta a me indagare».

«L'ingegner Elvo Zornitta è stato completamente distrutto da questa vicenda - racconta l'avvocato Paniz -. Sono oltre vent'anni che si sente sotto un Tir, dalla mattina alla sera. Bisogna immedesimarsi nella situazione di una persona sottoposta a queste pressioni. Un anno e mezzo fa il mio consulente, che aveva partecipato alla prima fase delle verifiche compiute dai periti del gip, mi aveva detto di stare tranquillo. Poi non so cosa sia accaduto nel successivo anno e mezzo, fino a oggi. Zornitta si è sempre professato totalmente innocente. Aveva la assoluta consapevolezza che non ci po-



Elvo Zornitta, l'ingegnere azzanese scagionato

Maurizio Paniz, legale del principale sospettato: «Sempre saputo che era innocente, si è sentito sotto un Tir»

Paolo Dell'Agnolo, codifensore del professionista: «Mi ha invitato a cena e ha detto che cucinerà per me»



Francesca Girardi, vittima di Unabomber. Ha fatto riaprire l'inchiesta

Leopoldo Da Ros, avvocato di tre degli inquisiti: «È stata dura, per loro, vivere da sospettati in piccoli paesi»

Attesa ora l'ufficialità del provvedimento da parte del giudice per le indagini preliminari. Poi le cause civili

tesse essere niente nei suoi confronti. «Non vedo l'ora che finisca tutto» mi ha detto dopo aver appreso dell'esito del lavoro dei periti».

Il collega Paolo Dell'Agnolo ha aggiunto: «Adesso su queste accuse è stata proprio scritta la parola fine. L'ingegner Zornitta e la sua famiglia non si meritavano questa infondata appendice. Massimo rispetto per le vittime di Unabomber, che capisco chiedano giustizia, ma tra le vittime, per un altro verso, c'è da oggi certamente anche l'ingegner Zornitta. Una frase che mi porto dentro, nella nostra telefonata? «Devi venire a cena, che cucino per te». Ha detto «Sono troppo felice, sapevo di non c'entrare niente, ma adesso è proprio finita». E io mi sono scusato con lui perché in questi mesi gli ho trasmesso tutta la mia ansia».

GLI ALTRI INDAGATI

L'avvocato Leopoldo Da Ros, insieme alla collega Alessandra Devetag, ha assistito alcuni degli altri indagati. «Questo sviluppo rappresenta la piena conferma - ha detto - di una cosa che ho sempre saputo. I fratelli Luigi e Lorenzo Benedetti e Luigi Pilloni sono sempre stati totalmente estranei alle accuse. Sacile e Gaiarine sono piccole piazze, hanno sentito addosso gli sguardi dei compaesani, la gente mormora. Erano stati sospettati per dichiarazioni dei vicini, per una passione per i fuochi d'artificio, in un caso, e avevano dovuto fronteggiare accuse del tutto insussistenti».

LA VITTIMA CORAGGIO

Una bambina diventata donna, invece, Francesca Girardi, dopo aver contribuito alla riapertura dell'indagine insieme a Greta Momesso, un'altra vittima, e al giornalista Marco Maisano, spera che la mancata individuazione di una corrispondenza fra il Dna di Unabomber e le persone sottoposte a verifica non sia che una tappa nell'indagine volta a scoprire l'identità dell'attentatore. «Uno Stato come quello italiano - ha dichiarato Francesca negli studi di La7 - non può accettare che un criminale di questo calibro non venga individuato e punito. La mia speranza più grande, nonostante queste indagini a oggi non abbiano portato a una risposta definitiva, è che questa storia non venga ancora dimenticata».

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Al via i negoziati a Sharm el Sheik

Il diktat di Trump

«Agite in fretta»

Il primo obiettivo sarà il rilascio degli ostaggi e la tregua
Il team di Hamas chiede la liberazione dei «big seven»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il primo contatto per discutere del piano di pace Trump è iniziato a Sharm el Sheik. I colloqui indiretti tra Israele e Hamas sono gestiti dai mediatori egiziani e qatarini. Molto poche le informazioni che trapevano, a conferma della delicatezza del momento. Quel che è certo è che il presidente Usa vuole che si faccia in fretta, senza perdere altro tempo prezioso. Mentre a Gaza piovono ancora bombe, l'Idf spiega di aver colpito diverse cellule di terroristi pronte ad attaccare le truppe.

I TEAM

Il premier Benjamin Netanyahu ha inviato un team di medio livello, composto dal vicedirettore del Mossad, il vice dello Shin Bet, il coordinatore per gli ostaggi Gal Hirsch, il generale Nitzan Alon, il consigliere molto vicino al primo ministro Ophir Falk, il capo del Cogat (l'autorità dei Territori) Rasan Alian, e diversi ufficiali dell'Idf. Per la parte di Hamas non è chiaro se il capo negoziatore Khalil al-Hayya, che lunedì mattina era al Cairo, abbia già raggiunto la località turistica egiziana dove si tiene l'incontro. Dal tavolo mancano i big del negoziato: l'inviato speciale Usa Steve Witkoff, il consigliere e genero di Trump Jared Kushner dovrebbero raggiungere Sharm nei prossimi giorni. Così come Ron Dermer, che guida la squadra israeliana e il capo

del Mossad David Barnea. I quattro, secondo indiscrezioni, si metteranno in viaggio dopo i primi giorni di colloqui, quando le «questioni tecniche» saranno state superate. Il capo dell'intelligence egiziana supervisionerà i colloqui e un incontro per finalizzare l'accordo dovrebbe tenersi entro la fine di questa settimana.

Un funzionario di Hamas che ha parlato con Al Araby Al Jadeed ha affermato che l'organizzazione ha detto ai mediatori di essere disposta a prendere le distanze dal gruppo di Gaza. Ma su questa circostanza cruciale non c'è alcuna conferma. Un funzionario statunitense ha dichiarato a Sky

Bocche cucite in Egitto. Intanto l'Idf continua a bombardare Gaza

news Arabia che la priorità è il rilascio degli ostaggi: «Ci sono molti dettagli su cui bisogna lavorare, ma la priorità è la liberazione dei rapiti, perché questo darebbe un impulso per proseguire con gli altri punti del piano».

LE RICHIESTE

Lunedì i quotidiani arabi hanno scritto che Hamas, durante i colloqui in Egitto, chiederà in particolare il rilascio di sette detenuti anziani, i cosiddetti «big seven»: Marwan Bar-

ghouti (5 ergastoli e 40 anni), Ahmed Saadat (48 ergastoli), Hassan Salameh Abdullah (35 ergastoli), Ibrahim Hamed (54 ergastoli), Abdullah Barghouti (67 ergastoli e 5200 anni), Abbas al-Sayed (35 ergastoli e centinaia di anni aggiunti), Nayef Barghouti (il detenuto palestinese con la pena più lunga al mondo: dopo aver passato 44 anni in prigione, è stato rilasciato nel 2011 e nuovamente arrestato nel 2014).

Sulla questione, Netanyahu ha informato il ministro di ultradestra Itamar Ben Gvir che «i simboli del terrore, guidati da Marwan Barghouti, non saranno inclusi in nessuna fase dell'accordo». Stesso discorso per i miliziani delle forze d'élite Nukhba di Hamas arrestati dopo aver preso parte ai massacri del 7 ottobre 2023. Israele prevede di presentare una lista di 250 ergastolani che è disposto a rilasciare, sui 280 attualmente detenuti. Secondo il piano di Trump, Israele dovrebbe rilasciare anche 1.700 detenuti di Gaza arrestati dopo il 7 ottobre. Israele sta mantenendo segreti i dettagli dei negoziati, come si vede anche dall'assenza di dichiarazioni. Per Hamas invece hanno parlato in forma anonima diversi rappresentanti: quel che emerge è che, come nei precedenti round di negoziati, esigerà garanzie per il cessate il fuoco, richiederà modifiche sul ritiro dell'Idf e solo successivamente si parlerà di disarmo ed esilio.—



I negoziatori presenti a Sharm el Sheikh

I FEDELISSIMI DI TRUMP	LA SQUADRA ISRAELIANA	RAPPRESENTANZA DI HAMAS
 Steve Witkoff Inviato speciale per gli Usa in Medio Oriente	 Ron Dermer Capo negoziatore di Israele e ex ambasciatore negli Usa Arriverà per la seconda fase di colloqui insieme ai due uomini di Trump	 Khalil al Hayya Capodelegazione e uno dei cinque membri che guida l'organizzazione
 Jared Kushner Genero del presidente e consigliere durante il primo mandato	 Ophir Falk Consigliere per la politica estera di Benjamin Netanyahu	
 Nitzan Alon Generale Idf per gli ostaggi	 I vicedirettori del Mossad e dello Shin Bet	 Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim al Thani Ministro degli Esteri del Qatar e membro della famiglia reale

ANSA

Protagonista alla Barcolana 2025

nei giorni 9-10-11-12 ottobre porta una copia de IL PICCOLO*, presso il nostro stand e la tua foto sarà in prima pagina

*Promo valida presentando la copia de Il Piccolo del giorno stesso



nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | CorriereAlpi | Messaggero Veneto | ilNordEst.

Le crisi internazionali



Un uomo mutilato cammina con la figlia in via Al Jalaa, a Gaza City

LA CHIESA

Parolin sul piano Usa «Coinvolga i palestinesi»

«Qualunque piano che coinvolga il popolo palestinese nelle decisioni sul proprio futuro e permetta di finire questa strage, liberando gli ostaggi e fermando l'uccisione quotidiana di centinaia di persone, è da accogliere e sostenere». Lo dice il segretario di stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, ai media vaticani in un'intervista in cui il capo della Segreteria di Stato fa il punto su tutte le questioni riguardanti lo scenario mediorientale. Parolin ricorda la posizione espressa fin dal primo momento dalla Santa Se-

de sul pogrom del 7 ottobre, un attacco «disumano» e «ingiustificabile» di Hamas. Chiede quindi la liberazione degli ostaggi e «di porre fine alla spirale di violenza», denunciando anche il risorgente antisemitismo «cancro da estirpare». Guardando alla distruzione di Gaza, Parolin punta il dito però contro la Comunità internazionale: «Certamente può fare molto di più rispetto a ciò che sta facendo. Non basta dire che è inaccettabile quanto avviene e poi continuare a permettere che avvenga». —

FLOTILLA

Rientrati gli italiani «Noi presi in ostaggio»

ROMA

Gli italiani della Sumud Flotilla sono tutti rientrati a casa. Dal Mediterraneo alle galere israeliane, il viaggio degli attivisti è terminato nelle ultime ore con l'atterraggio degli aerei di linea negli scali di Milano, Roma e Bologna. Ma per gli equipaggi delle imbarcazioni, fermati mercoledì scorso dalle autorità israeliane in prossimità delle coste di Gaza, la vicenda è tutt'altro che chiusa.

Gli esposti presentati nei giorni scorsi dagli attivisti e parlamentari che erano a bordo - in cui sono denunciate vari maltrattamenti, a partire dal loro stato detenzione - sono ora all'attenzione della Procura di Roma. Gli inquirenti stanno valutando tutti gli incartamenti, in cui si ipotizza anche il reato di sequestro di persona e non è escluso che una volta definito il fascicolo gli stessi partecipanti alla missione possano essere ascoltati in Procura, come persone informate sui fatti.

Intanto dalla Cbs News, che cita due funzionari dell'intelligence americana, arriva la conferma secondo cui sarebbe stato il premier israeliano Benjamin Netanyahu ad approvare direttamente le operazioni militari all'inizio del mese scorso contro due imbarcazioni della Flotilla. A puntare il dito contro il governo israeliano è anche una degli eurodeputati che erano sulle imbarcazioni, Benedetta Scuderi dei Verdi che, davanti alla plenaria dell'Europarlamento a Strasburgo, denuncia: «Io, insieme ad altre quattrocento persone siamo stati presi in ostaggio dalle forze israeliane in acque internazionali». —

L'ANNIVERSARIO

La paura e il ricordo Per il 7 ottobre scatta l'allarme della sicurezza



Una volante della polizia davanti alla Sinagoga di Roma ANSA

**Slitta al 12 la commemorazione ufficiale delle vittime a Roma
Vietata la manifestazione dei Giovani Palestinesi prevista oggi a Bologna**

Giulia Marrazzo / ROMA

Roma blindata e massima attenzione in tutto il Paese per il secondo anniversario dell'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023. Due anni dopo quella mattina di sangue, la memoria delle vittime torna a intrecciarsi con il tema della sicurezza e con la paura di nuove tensioni. Preoccupano due manifestazioni non autorizzate annunciate per oggi da associazioni palestinesi a Bologna e Torino. Mentre si infiamma la polemica per la partita di calcio Italia-Israele in programma il 14 a Udine.

«Staremo attenti, noi ci preoccupiamo sempre, noi ci sono segnali specifici di al-

larne ma l'attenzione è molto alta», ha detto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Sul caso di Bologna ha spiegato: «Siamo sempre molto cauti nel vietare manifestazioni per motivi di carattere ideologico ma inneggiare al 7 ottobre significa fare apologia di un atto terroristico. Quel tema inoltre richiama i violenti che poi

**Il ministro Piantedosi
«Attenzione alta, ma non ci sono segnali specifici»**

pongono in essere le devastazioni, ecco perché abbiamo in qualche modo vietato».

SITI EBRAICI BLINDATI

Nella capitale, sotto osservazione l'area del Ghetto e tutti i luoghi legati alla cultura ebraica: sinagoghe, scuole e

negozi. La commemorazione ufficiale è stata rinviata a domenica 12 ottobre, per rispetto della festività di Sukkot e si svolgerà a Roma alla presenza di autorità politiche e rappresentanti istituzionali. Sarà una giornata di raccoglimento, ma anche di riflessione sulla convivenza e sulla tutela dei diritti, a partire dalle parole della presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Noemi Di Segni. Ed è proprio Di Segni, dopo i fatti dell'ultimo giornate, come le scritte antisemite comparse sulla serranda di un negozio, a lanciare un monito chiaro: «Un dolore profondo trasformato in paura di vivere anche nelle città della nostra Italia, per le comunità ebraiche nel loro quotidiano», ha detto la presidente dell'Ucei. «Mentre in Israele i dilemmi laceranti e i dibattiti si aggrovigliano intorno alla probabilità di un accordo e il sacrificio che possa comportare per la salvezza di vite umane e degli ostaggi - ha osservato - qui in Italia il tormento è fatto di verità e diritti ribattati».

LE MANIFESTAZIONI

Nel resto del Paese cresce l'attenzione. A Bologna, il prefetto Enrico Ricci ha annunciato il divieto della manifestazione organizzata dai Giovani Palestinesi proprio per oggi, con lo slogan «Viva il sette di ottobre, viva la resistenza palestinese» e un post in cui celebrano «la più grande azione di resistenza degli ultimi decenni contro l'occupazione coloniale sionista». Nonostante il divieto l'Associazione ha confermato la volontà di manifestare in piazza Nettuno. Un'iniziativa analoga è stata programmata per le 19.30 di oggi anche a Torino, nella centrale piazza Castello. —

LA GUERRA

Droni, Mosca avverte l'Europa «Alti rischi di uno scontro»

**Per l'intelligence del Cremlino
«Londra prepara una vile provocazione» con un attacco a una nave per il quale incolpare poi la Russia**

MOSCA

L'Europa è «sulla via della escalation» contro la Russia e i rischi di uno scontro «sono molto alti». L'allarme, lanciato dal vice ministro

degli Esteri di Mosca Alexander Grushko, fa seguito alle accuse rivolte da Paesi della Ue sullo sconfinamento di droni e jet russi.

L'ultima allerta è venuta da Oslo, dove diversi voli hanno subito ritardi e altri sono stati dirottati dall'aeroporto di Gardemoen dopo che il pilota di un aereo norvegese, ha riferito l'agenzia Ntb, «ha pensato di aver visto dei droni durante l'avvi-



Esercitazione con droni ANSA/AFP

cinamento» allo scalo. Le autorità non hanno confermato che si trattasse effettivamente di un velivolo senza pilota, ma l'episodio ha dilungato sul livello di tensione.

Il fenomeno dei droni è «una grave minaccia alla nostra sicurezza», aveva denunciato qualche ora prima il cancelliere tedesco Friedrich Merz, affermando che i velivoli «probabilmente vengono dalla Russia».

«Ci sono molti politici in Europa che tendono ad accusare la Russia di tutto», ha risposto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, parlando di affermazioni fatte «in modo infondato e indiscriminato». «La vicenda di questi droni è davvero

strana, come minimo», ha aggiunto il portavoce del presidente Vladimir Putin. Mentre i servizi d'intelligence russi per l'estero (Svr) hanno accusato la Gran Bretagna di preparare una «vile provocazione» con un attacco a una nave «in uno dei porti europei», di cui incol-

Ad accendere la polemica le accuse di sconfinamento di velivoli russi

pare poi Mosca con il fine di «giustificare il bisogno di ulteriori aiuti militari» a Kiev.

Il vice ministro Grushko ha poi rincarato la dose, par-

lando di una pericolosa escalation perseguita dai Paesi europei. Ciò, a suo avviso, sarebbe dimostrato tra l'altro dalle esercitazioni «sempre più aggressive» sul fianco est della Nato, con «scenari di operazioni di sbarco offensive».

Il ministero della Difesa russo ha intanto riferito che 251 droni ucraini sono stati intercettati nella notte tra domenica e lunedì, dei quali 40 sul territorio della Crimea, annessa nel 2014, e il resto su varie regioni russe e sul Mar Nero. Sul Mar Nero, nella regione di Krasnodar, un incendio è avvenuto in una raffineria a Tuapse, dove due persone sono rimaste ferite, secondo i servizi d'emergenza locali. —

De Toni: «Sogno di ospitare una sfida tra Israele e Palestina»

«Mi piacerebbe un giorno che Udine ospitasse la partita Israele-Palestina. Vorrebbe dire che i due Stati li abbiamo fatti e che abbiamo la pace». Così il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni (nella foto) che in precedenza aveva chie-

sto di rinviare la partita: «Anche giocare la partita a porte chiuse - spiega - poteva essere un modo per non gettare benzina sul fuoco. Avremo 6 mila persone dentro lo stadio e diecimila fuori - ha aggiunto -. Una situazione dove si è



voluto forzare, la situazione è drammatica e paradossale, ci sarà più gente fuori che dentro. Io cercavo delle terze vie, la pace dovremo farla prima o poi - conclude -. Dobbiamo sostenere le colombe in tutte le parti, i falchi hanno distrutto l'Europa nel Quaranta e ora distruggono l'ipotesi di due Stati Israele-Palestina». I bi-

glietti venduti per la partita Italia-Israele sono poco più di 4 mila e questo nonostante la Federcalcio abbia optato per prezzi popolari, con le curve in vendita a 14 euro, la tribuna centrale a 50 euro e riduzioni per famiglie e ragazzi. La Figgc sta provando a coinvolgere scuole e associazioni sportive per riempire le tribune.

Verso la partita del 14 ottobre

LA PROTESTA FUORI DALLO STADIO
ORGANIZZATA DAI COMITATI PRO PAL
GIOVEDÌ SCORSO A UDINE

Da tutto il Triveneto rinforzi per polizia e carabinieri per potenziare i controlli all'impianto dei Rizzi e ai cortei di protesta



I controlli all'esterno dello stadio Friuli il 14 ottobre 2024

LA RICHIESTA DELLO STOP
ANCHE VENERDÌ ALCUNI MANIFESTANTI
HANNO CHIESTO L'ESCLUSIONE DI ISRAELE

A Coverciano i manifestanti hanno assicurato che faranno sentire la loro voce anche martedì in Friuli



Italia-Israele, conto alla rovescia

Zona rossa attorno allo stadio e misure di sicurezza rafforzate

Domani si riunisce il comitato per l'ordine pubblico: dispositivo ad hoc per la nazionale di Tel Aviv Avs: «A Udine arriverà anche il Mossad». Ma il ministero dell'Interno e il prefetto smentiscono

Cristian Rigo /UDINE

Tra una settimana, esattamente un anno dopo la sfida di Nations league vinta dagli azzurri per 4-1, la nazionale di calcio di Israele sarà nuovamente di scena a Udine in uno stadio blindato con pochi biglietti venduti e un clima che si annuncia decisamente lontano da quello di festa che in teoria dovrebbe accompagnare le esibizioni della squadra di Gattuso. Questa volta, invece, dell'aspetto puramente sportivo si parla pochissimo nonostante l'importanza della partita sul-

la strada che porta al Mondiale in programma il prossimo anno tra Stati Uniti, Messico e Canada. L'Italia deve vincere per blindare quanto meno il secondo posto che vale gli spareggi di marzo. Ma l'attenzione è rivolta quasi completamente alle tensioni legate alla guerra a Gaza soprattutto dopo che i partecipanti al corteo pro Palestina a Firenze, anziché fermarsi a Campo di Marte, hanno proseguito fino al centro tecnico Coverciano, protetto da due camionette della polizia, e hanno promesso che faranno sentire la loro voce anche martedì

prima della partita. Una mossa che, se possibile, ha alzato ancora di più il livello di allerta, già da bollino rosso.

IL COMITATO IN PREFETTURA

Domani il prefetto Domenico Lione riunirà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per mettere a punto tutte le misure necessarie con i vertici delle Forze di Polizia e delle amministrazioni locali.

L'ANTICIPO DELL'APU

Tra le misure preventive già decise c'è l'anticipo della partita

di pallacanestro tra l'Apu e la Virtus Bologna che si disputerà sabato alle 20 e non domenica. Lo stadio Friuli già da domenica sarà infatti zona off limit.

I RINFORZI

In occasione della partita sono attesi rinforzi da tutto il Triveneto per gestire i manifestanti, attesi a migliaia e in teoria destinati a restare a debita distanza dall'impianto dei Rizzi. Buona parte dell'apparato di sicurezza dovrà occuparsi delle piazze dove dovrebbero radunarsi i partecipanti al corteo pro Pal. Ma anche allo stadio ci

sarà un numero importante di agenti che dovranno garantire la sicurezza durante la partita, con attenzione anche alla Nazionale azzurra.

IL MOSSAD

Nelle ultime ore diversi media hanno dato per certa la presenza di agenti del Mossad a fare da scorta alla nazionale israeliana. Ma il prefetto Lione ha assicurato di non saperne niente: «A noi non risulta assolutamente». Nemmeno al Viminale è stata comunicata la presenza di agenti del Mossad e in serata il Dipartimento della pub-

blica sicurezza ha smentito «la presenza di servizi di intelligence stranieri a Udine» fermo restando il fatto che non sarebbe comunque la prima volta. A novembre dello scorso anno, per esempio, alcuni agenti del Mossad avevano accompagnato la squadra del Maccabi di Tel Aviv impegnato ad Amsterdam per il match di Europa League contro l'Ajax proprio per il timore di possibili scontri con i manifestanti pro Pal.

LE POLEMICHE

«Apprendiamo con grande preoccupazione che il Governo italiano ha autorizzato il Mossad ad agire a Udine in occasione della partita Italia-Israele (contro cui abbiamo raccolto quasi 30 mila firme) e della conseguente manifestazione», avevano evidenziato Serena Pellegrino, consigliera regionale di Avs e Andrea Di Lenardo, capogruppo di Avs-Possibile in Comune di Udine ai quali avevano poi replicato Antonio Calligaris, capogruppo della Lega in Consiglio regionale e la segretaria udinese del Carroccio Giulia Agostinelli: «Da Avs accuse ridicole e inconsistenti. La presenza dei servizi di sicurezza israeliani in occasione della partita Italia-Israele non può essere né uno scandalo né una novità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

**DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON**

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord.est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

La crisi

TERREMOTO POLITICO A PARIGI

Lecornu rassegna le dimissioni La Francia precipita nel caos

Il presidente Macron chiede al primo ministro un altro tentativo entro domani
Le Pen invoca nuove elezioni mentre Mélenchon pretende un cambio all'Eliseo



Un frame del presidente Emmanuel Macron, sulle rive della Senna, dopo le dimissioni di Lecornu ANSA

Paolo Levi / PARIGI

Quarantotto ore per trovare una via d'uscita. Dopo le dimissioni shock di Sébastien Lecornu che hanno fatto precipitare la Francia in un caos politico senza precedenti, il presidente Emmanuel Macron affida al premier dimissionario l'incarico di condurre degli «ultimi negoziati» entro «mercoledì sera» per giungere a una «piattaforma di azione» comune per la «stabilità del Paese». In caso di fallimento, tra le opzioni ci sono la nomina di un nuovo premier, magari di sinistra co-

me invocato dal Partito socialista, un nuovo scioglimento dell'Assemblée Nationale dopo quello che portò alle elezioni anticipate nell'estate 2024 o improbabili dimissioni presidenziali reclamate da Jean-Luc Mélenchon (La France Insoumise).

TRISTE E SOLITARIO

Le immagini di Macron solo, vestito di scuro, a passeggio lungo la Senna, dopo le dimissioni di Lecornu sono state rilanciate dai media di mezzo mondo. Illustrano la solitudine di un presidente posto di-

nanzi a uno dei rebus più difficili della recente storia d'Oltralpe. Ad appena dodici ore dalla formazione del governo, il neo-premier Sébastien Lecornu, nominato un mese fa per tentare di formare un esecutivo e approvare la manovra finanziaria 2026, si è recato all'Eliseo per dimettersi. Un terremoto politico senza precedenti, con un esecutivo nato la sera e morto il mattino dopo.

«Non c'erano le condizioni per restare primo ministro», ha ammesso Lecornu. A fine giornata, il presidente ha tuttavia fatto sapere di aver conces-

so al premier dimissionario fino a mercoledì sera per tentare un'ultima chance mentre le opposizioni insorgono. «Siamo alla fine del cammino, la farsa è durata abbastanza», attacca la responsabile del Rassemblement National Marine Le Pen, che insieme al suo delfino e segretario del partito, Jordan Bardella, torna a invocare lo scioglimento del Parlamento e il ritorno alle urne. Vero ago della bilancia in questa crisi senza precedenti che fa reagire le Borse e sprofonda nell'incertezza la seconda economia della zona euro sono stati i Républicains (Lr), il partito della destra neogollista che finora appoggiava la compagine governativa. «Non potevamo offrire un ultimo giro di pista» ai macroniani, ha dichiarato il vicepresidente Lr, Francois-Xavier Bellamy.

IL NODO LE MAIRE

Sarebbe stato il ritorno a sorpresa di Bruno Le Maire come ministro della Difesa dopo i sette anni passati all'Economia (dal 2017 fino al 2024) a far infuriare il campo Lr. A sua volta ex repubblicano passato dal 2017 con Macron, Le Maire è inviso a molti suoi vecchi compagni. Furioso per il nuovo esecutivo, il ministro dell'Interno (tra i riconfermati) e presidente LR, Bruno Retailleau, ha accusato Lecornu di avergli «nascosto la nomina di Le Maire» come ministro delle Forze Armate, il che pone «un problema di fiducia». —

IL RECORD NEGATIVO

In carica per 836 minuti La Quinta Repubblica e il suo governo-lampo

PARIGI

Si era presentato come «il premier più fragile», ma adesso entrerà negli annali come anche come il «più breve» della storia della Quinta Repubblica. Sébastien Lecornu ha rassegnato le dimissioni al presidente Emmanuel Macron dopo soli 27 giorni al potere e meno di 24 ore dopo aver annunciato la composizione del suo nuovo esecutivo, subito bocciato dalle opposizioni e dalla fronda degli ex alleati Républicains (Lr). Secondo un calcolo realizzato da Le Monde, la permanenza al potere del governo Lecornu si può contare addirittura in minuti, precisamente 836, dall'annuncio ufficiale dell'Eliseo (domenica sera alle 19.45) fino alle dimissioni del premier (ieri mattina alle 9.41) subito accolte dal presidente Emmanuel Macron.

Con una permanenza di meno di un mese a Matignon, Lecornu batte ampiamente il record di Michel Barnier, l'ex primo ministro ed ex caponegoziatore Ue per la Brexit, rimasto al potere a Parigi poco meno di un trimestre. Nominato a settembre 2024, il premier repubblicano è stato rovesciato da una mozione di sfiducia il 13 dicembre dello stesso anno, mandato a casa per una manovra finanziaria ritenuta da lacrime e sangue dalle opposizioni.

A cominciare dal Rassemblement National di Marine Le Pen (estrema destra) e dalla France Insoumise di Jean-Luc Mélenchon (estrema sinistra), che insieme



Sébastien Lecornu

hanno dato vita a una sorta di unione «contronatura» per sfiduciare Barnier dopo solo 91 giorni a Matignon. Il savoiardo col pallino dell'Europa verrà seguito dal governo di Francois Bayrou, che ha retto un po' più a lungo, tra il 23 dicembre 2024 al 9 settembre scorso, rovesciato anche lui per una manovra ritenuta troppo dura e pesante per i francesi. Bisogna risalire ai tempi della Quarta Repubblica (1946-1958), per trovare governi brevi come quello di Lecornu. Nel luglio 1950, Henri Queuille forma il suo secondo governo ma la coalizione gli rifiuta la fiducia, suscitando la caduta dell'esecutivo in soli due giorni. Nominato presidente del consiglio nell'immediato dopoguerra, il 5 luglio 1948 André Marie reggerà appena otto giorni, poi la sfiducia dell'allora Camera dei Deputati, ribattezzata nel frattempo Assemblée Nationale. Nel 2016, nella Francia scossa da crisi sociali a ripetizione, il governo di Bernard Caze-neuve durò 161 giorni. —

IL COMMENTO

SE PARIGI CROLLA METTE A RISCHIO TUTTAL'UE

MARCO ZATTERIN

Tutte le carte rimaste nel mazzo dell'asediato Macron promettono «tempesta». Vista l'aria di esasperato confronto che tira dalle sue parti, qualunque esecutivo politico incaricato dal presidente francese avrebbe un destino segnato.

Qualora decidesse per un nuovo giro di elezioni anticipate – evenienza ora ritenuta più probabile – è difficile che le urne diano vera stabilità al Paese. Il cittadino Emmanuel potrebbe dunque giocarsi l'opzione atomica, e aprire con un anno di anticipo la corsa all'Eliseo per mettere i contendenti davanti alle loro responsabilità. Seguirebbe un semestre di contese virulenti. E, qui come nei casi precedenti, risulterebbe sostanzialmente impossibile fare ordine con un rigoroso Bilancio 2026, manovra necessaria per raddrizzare la contabilità e l'economia

dell'Esagono, scelta tecnica forse inevitabile che la grande maggioranza della popolazione non vuole. I tassi di schizzerebbero e, senza una tregua interna oppure un intervento della Bce, il rischio di un contagio europeo causa spesa fuori controllo sarebbe elevato. In tale situazione, essere uno Stato col debito al 137 per cento del Pil, metterebbe l'Italia in una posizione pericolosa se non peggio.

È possibile che l'unica via d'uscita sia un governo tecnico, di unità nazionale si direbbe da noi, per fare la manovra e poi andare al voto. Arduo anche questo, in un agone scosso dalle ambiguità dove almeno gli schieramenti che vantano più consensi, a partire dal Rassemblement National di Le Pen

e Bardella che i sondaggi danno al 33 per cento, sono pronti ad azzerare tutto pur di veder cadere gli avversari. Il che, come ovvio, potrebbe dare loro solo lo scettro di un Paese con i forzieri in super rosso, una crescita gracile sebbene migliore di quella italiana (0,8 nel 2025, la stima) e un'opinione pubblica polarizzata. Nella migliore delle ipotesi, insomma, un sistema esposto alle bufere e quasi ingovernabile, prospettiva pessima per i francesi come per i loro alleati europei.

Si è sentito esultare perché il differenziale (lo spread) fra l'interesse pagato da Parigi sui titoli a dieci anni rispetto ai solitamente virtuosi tedeschi ha raggiunto la soglia italiana (86 punti base). È un abbaglio.



Il primo ministro Lecornu dopo l'annuncio delle dimissioni

Il Tesoro della seconda economia dell'Eurozona offre il 3,57 per cento per vendere i bond decennali, come noi che ieri abbiamo visto il livello peggiorare. Sono un sacco di soldi e gli analisti ritengono che l'incertezza porterà a quota 100. Attual-

mente, la Francia stima il deficit di fine anno al 5,4 per cento (Italia al 3) con il debito oltre il 115: è la peggiore posizione fiscale relativa di casa Ue.

Qualora il quadro dovesse deteriorarsi ulteriormente, a parte i riflessi sulla ge-

stione di un'Unione europea scossa dai nazionalismi, che ha una guerra alle porte e soffre le bizzie commerciali americane, non è da escludere una crisi del debito continentale che divorerebbe i risparmi, esponendoli alla risacca della speculazione. Si può confidare sulla Bce, ma sarebbe più sicuro pensare che fosse la solidarietà fra alleati a dare frutti concreti. Quando si è sulla stessa barca, le disgrazie altrui diventano le nostre.

La sicurezza collettiva costruita a fatica del secondo dopoguerra è oggi a repentaglio. Meglio non augurare naufragi a nessuno e votarsi, ognuno per la sua parte, al reciproco bene. Oppure prepararsi per le conseguenze di un terremoto prossimo venturo per un'Europa che, avvelenata dall'interno, fatica a rinnovarsi e a credere in se stessa. —

REGIONALI

Occhiuto fa il bis, Calabria al centrodestra «Battuto chi puntava sulla via giudiziaria»

Il governatore uscente si impone sfiorando il 60%, con 18 punti di distacco dal rivale. L'affluenza si ferma al 43%

Milena Di Mauro / ROMA

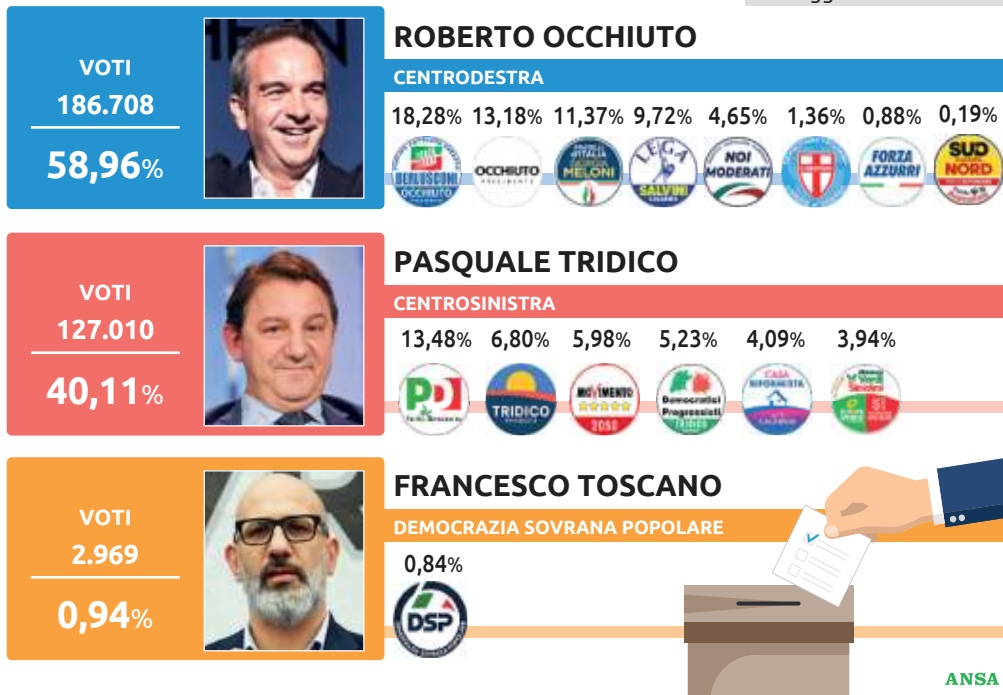
Il governatore a caccia del bis Roberto Occhiuto strarvince in Calabria con quasi il 60% e l'avversario di centrosinistra Pasquale Tridico si ferma a 18 punti di distacco, senza toccare il 40%. Uno scarto importante, considerata l'affluenza al 43% ed un astensionismo che di nuovo non riflette l'indignazione delle piazze. Un dato che fotografa ancora, come già nelle Marche, l'insufficiente attrattiva del campo largo. Premiata invece la scelta del candidato del centrodestra Occhiuto, gravato da un av-

FI primo partito con oltre il 18%
La lista del presidente raccoglie il 13,2%

I risultati

1180 SEZIONI SU 2406

Dati aggiornati alle 20.00



Il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto ANSA

viso di garanzia, di dimettersi e ricandidarsi per non essere logorato dall'accusa di corruzione.

LA GIOIA DI OCCHIUTO

«È stato sconfitto chi voleva batterci per via giudiziaria, ora bisogna pacificare questa regione dopo una campagna elettorale anche violenta», sono le prime parole che sceglie il governatore. «Una vittoria schiacciante di Forza Italia e Occhiuto. Si vince al centro», dice agli avversari ma anche agli alleati il vicepremier Antonio Tajani. Eccellenti i risultati di lista di Forza Italia (primo partito al 19) e l'exploit della lista Occhiuto (13%). Forza Italia ed il suo candidato sono ben oltre il 30% e da solo Occhiuto

prende più voti di FdI (11%), partito della premier che stavolta non traina. «Anche in Calabria gli elettori hanno riposto la loro fiducia nel centrodestra» festeggia e privilegia il dato di coalizione Giorgia Meloni. «Da una parte chi protesta, devasta le città e attacca le Forze dell'Ordine, dall'altra i cittadini che pensano al bene del proprio territorio», esulta anche il vicepremier leghista Matteo Salvini, la cui Lega è ferma intorno al 9%. Ottimo il risultato degli altri centristi della coalizione (Nm 4,5%).

L'ANALISI DELLA SCONFITTA

«Dura sconfitta» - parole del dem Nico Stumpo - del campo progressista, anche sta-

L'ANALISI

Una Regione "laboratorio" dei moderati

Una marea di voti moderati sostiene la volata di Roberto Occhiuto: «il 60-65% di quelli raccolti da lui arrivano da quest'area», calcola a fine serata il sondaggista Antonio Noto. Di certo la grande vincitrice è Forza Italia che, con il 18%, non solo non si fa superare da FdI ma ottiene anche qualcosa in più rispetto al 2021. La seconda lista della coalizione è quella del presidente con quasi il 13%, seguita dai meloniani.

volta che candidato era un Cinque Stelle. Allo schieramento che va dal Pd al M5S, Avs, Iv e 2 liste civiche non basta dirsi unito con la formula del campo largo, né rinviare il bilancio politico alla fine di questo «mid term» d'autunno. Sulle 7 regioni in corsa presumibilmente finirà con un 3 a 3, se si conferma la pronosticata vittoria del centrosinistra in Toscana, Campania e Puglia. Ma il progetto politico non decolla ed il Pd non nasconde l'entità della debacle: «Pd e Democratici Progressisti insieme sono intorno al 20% ma di fronte alla sconfitta questo dato non basta» dice il responsabile organizzazione Igor Taruffi. «Netta» è la sconfitta anche per Avs men-

tre Casa riformista-Iv incassa un 4,3% che Matteo Renzi potrà spendere in un progetto centrista. «Dobbiamo dire solo grazie a Tridico», allarga le braccia Giuseppe Conte, leader di un M5S che non cresce. La Lista Tridico si attesta invece al 7,4%. «È una grande delusione. È stata una battaglia difficile ma il centrosinistra ha dato una risposta vera», è l'amaro commento dello sconfitto, padre del reddito di cittadinanza, che fino all'ultimo aveva proclamato aperta la partita, puntando stavolta sul reddito di dignità. «Per la prima volta succede nella storia della Calabria che un governatore uscente venga riconfermato e con questo consenso» si inorgolisce Occhiuto,

confermato dopo 4 anni anche grazie alla promessa di un «reddito di merito» di 500 euro per gli universitari che tornano a casa. Mai così in basso l'affluenza alle regionali in Calabria (43%) dove va a votare meno di un elettore su due (nella precedente tornata era al 44,36%, ma con il traino del referendum sulla riduzione dei parlamentari). Da registrare lo 0,9% del candidato civico Francesco Toscano. Si brinda intanto nell'albergo di Lamezia Terme dove Occhiuto e il centrodestra festeggiano «il trionfo in Calabria». Una vittoria che forse aiuterà a sciogliere i nodi delle candidature in Campania, Puglia, Veneto (e in prospettiva in Lombardia). —

L'ANALISI

DUE MESSAGGI FORTI E CHIARI PER IL VENETO

CARLO BERTINI

Se per il 75% dei cittadini calabresi, come mostra un *instant poll* di You Trend, nulla cambierà nelle loro vite dopo queste elezioni regionali, forse un impatto politico nazionale, o più d'uno, lo avranno.

Primo: celebrate le due tornate regionali nelle Marche (con la vittoria del candidato di FdI) e in Calabria (con Forza Italia che ha visto confermato il suo governatore) è logico che alla Lega venga data soddisfazione, concedendo a Matteo Salvini l'agognata candidatura in Veneto. Se non fosse che due nodi vanno sciolti: primo, quello della legge elettorale proporzionale, che elimina le sfide nei collegi, facendo perdere una ventina di seggi al Carroccio. Salvini resiste, poiché sarebbe per giunta costretto a togliere il suo nome dalle schede elettorali per inserire nel simbolo della Lega la indige-

sta dicitura «per Meloni premier», in virtù dell'obbligo di indicare il candidato alla presidenza del Consiglio di ciascuna coalizione. Ma la premier pare proprio stia legando il suo fatidico «sì» sul Veneto al via libera al nuovo sistema di voto.

Secondo: nel comunicato che annuncerà l'*habemus papam* per il Veneto, la Lega non vorrebbe che emerga la cessione futura della Lombardia a Fratelli d'Italia come da accordi, quindi va trovata la formula meno indigesta per i *lumbard*, già poco concilianti con la politica poco nordista e sovranista del segretario federale.

Detto, questo, per Giorgia Meloni e i suoi alleati è la seconda giornata di giubilo dopo le Marche, foriera di intese su altri fronti.

Questo risultato presenta un risvolto anche per il cosiddetto «campo largo», che si dimostra ancora una volta privo di qualsiasi *appeal*. Anche per un elettorato del Sud, senz'altro più incline ad abboccare alle sirene di un nuovo Reddito di cittadinanza. I 5 stelle si mostrano non all'altezza di giocare un ruolo di ariete, di centroavanti di spinta per bucare la squadra avversaria. Anzi.

Giuseppe Conte voleva dimostrare che con i candidati del Partito democratico si perde e con i suoi si vince, come già avvenuto in Sardegna. E invece incassa una batosta scoraggiante nei numeri: Pasquale Tridico, malgrado avesse nel carniere un'esca appetibile come un altro reddito di cittadinan-



La premier Giorgia Meloni e Matteo Salvini

za su scala regionale, non è riuscito a scalzare un governatore uscente - quindi, sulla carta, più debole - per giunta colpito da un avviso di garanzia: il che dimostra che la zavorra giudiziaria non paga più nelle contese

elettorali, casomai penalizza soltanto i candidati di centrosinistra.

Ma il dato che viene analizzato al microscopio nella stanza di Elly Schlein è soprattutto relativo ai voti dei singoli partiti, da cui si vede

che M5s ha rasentato il sorpasso sul Pd, visto che la somma di consensi della lista Tridico presidente e della lista M5s è pressoché uguale al risultato dem, giunto appena intorno al 14 per cento. Quindi si capisce che, con un candidato riconoscibile, i 5 stelle possono davvero insidiare il bacino di consenso dei dem e ciò rende più traballante la *pole position* di Elly Schlein nella sfida ad aggiudicarsi la premiership della futura coalizione.

Ma il vero nodo è che ancora una volta un'alleanza di centrosinistra «non buca il video». Anche in virtù del fatto che, malgrado nel test calabrese le liste centriste moderate (Matteo Renzi, Carlo Calenda e + Europa), sommino circa il 9 per cento dei voti, non riescono ancora a trovare il collante per aggregarsi, fare massa e riequilibrare l'asse politico della coalizione. —

MANOVRA

Pensioni, lo stop ai 3 mesi in più lascia fuori 170mila lavoratori

Si lavora alla sterilizzazione dell'aumento dell'età, la Lega la vorrebbe per tutti
La questione finirà sul tavolo del vertice di maggioranza in programma domani

Enrica Piovani / ROMA

L'obiettivo del governo è la sterilizzazione dell'aumento di tre mesi dell'età pensionabile, che scatterebbe nel 2027. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti lo ha detto all'inizio dell'anno e ribadito anche successivamente. Ma anche il nodo pensioni, come tutti gli altri della manovra, dovrà fare i conti con le risorse a disposizione. E sui tavoli tecnici si sta valutando l'ipotesi di un blocco parziale. Permetterebbe di dimezzare i costi, ma con un impatto deciso: quello di lasciare fuori 170mila persone. Su questo dossier, così come tutti gli altri che aspirano ad entrare nella prossima manovra, sarà necessaria anche la quadra all'interno della maggioranza.

LA QUADRA

Proprio per questo domani è al momento in programma a Palazzo Chigi un vertice con i leader dei partiti del centrodestra e la premier Giorgia Meloni



Un lavoratore non più giovane. Manovra, in ballo l'età pensionabile

per fare il punto sugli interventi. Al tavolo ci sarà ovviamente anche Giorgetti. L'aumento dell'età pensionabile è in cima ai temi caldi. Il governo è intenzionato a bloccare l'innalzamento automatico di tre mesi che scatta dal 2027. Ma l'intervento costerebbe oltre 3 miliar-

Tra gli altri temi da affrontare il taglio dell'Irpef e la nuova rottamazione

di a regime. Una cifra considerevole e per questo sul tavolo dei tecnici ci sarebbero già altre ipotesi. A partire da quella di bloccare l'aumento solo per chi ha già compiuto 64 anni: il costo stimato è di 1,5 miliardi il primo anno e 2 miliardi a regime. In questo modo, però, si rischia di escludere circa 170mila lavoratori, quelli cioè che pur avendo raggiunto i 42 anni e 10 mesi di contributi



Il sottosegretario Claudio Durigon

(un anno in meno per le donne) nel 2027 non avranno ancora compiuto 64 anni. Si lavora nel frattempo anche ad altre ipotesi, tra le quali lo scatto di uno scalino più basso nel 2027 con un solo mese in più e uno o due nel 2028: intervento considerato costoso, anche se non ci sarebbero ancora quantificazioni. Scenari su cui già rumorizzano le opposizioni, accusando il governo di prendere in giro i lavoratori. Il nodo è ovviamente anche politico. Con il sottosegretario al lavoro leghista Claudio Durigon che non arretra: «Fermaremo l'aumento dei tre mesi per tutti: l'abbiamo promesso e lo faremo», assicura a Repubblica.

Inevitabile che la questione finisca sul tavolo del vertice di maggioranza, che dovrà necessariamente fare la sintesi anche su altri temi che dividono il centrodestra.

GLI ALTRI DOSSIER

A partire dalla rottamazione, fortemente voluta dalla Lega, ma su cui da mesi frena il vicesegretario dell'Economia Maurizio Leo. C'è poi da definire il taglio dell'Irpef per il ceto medio: l'ipotesi più accreditata è di tagliare la seconda aliquota di due punti, dal 35% al 33%, ma lasciando lo scaglione invariato da 28mila a 50mila euro. Forza Italia però punta ai 60mila euro. —

ORGANIZZATO DA

LA "GRANDE ONDA" DEL CAMBIAMENTO NEL MONDO, NELLA SOCIETÀ, NELL'ECONOMIA E NELLE IMPRESE

EDIZIONE SPECIALE
8 ottobre 2025

gorizia

Città della Pace Giusta

festival del
CAMBIAMENTO
IV EDIZIONE

GORIZIA, 8 OTTOBRE 2025

Conference Center – Università degli Studi di Trieste
Polo didattico di Gorizia (via Alviano, 18)

9.30 – 10.00
Intervento introduttivo: Antonio **Paoletti** (Presidente, Camera di Commercio Venezia Giulia)
Saluti istituzionali: Luca **Ciriani** (Ministro per i Rapporti con il Parlamento), Massimiliano **Fedriga** (Presidente, Regione Friuli Venezia Giulia), Rodolfo **Ziberna** (Sindaco, Gorizia), Andrea **Prete** (Presidente, Unioncamere), Donata **Vianelli** (Rettrice, Università degli Studi di Trieste)

10.00 – 11.00
EUROPA NEL FUOCO INCROCIATO: SICUREZZA, AUTONOMIA E UNITÀ IN TEMPI DI CRISI
Interventi: Dīmītrīs **Avramopoulos** (Deputato, Parlamento greco – già Commissario UE per Migrazione e Affari Interni), Miroslav **Lajčák** (Professore, School of Transnational Governance, European University Institute – già Ministro degli Affari Esteri, Slovacchia e Rappresentante Speciale UE), Alessia **Melcangi** (Professoressa di Storia contemporanea del Medio Oriente e dell'Africa, Sapienza Università di Roma; Senior Fellow, Atlantic Council), Çağatay **Özdemir** (Professore di Relazioni Internazionali, Marmara University – esperto di strategia americana e relazioni transatlantiche), Ettore **Sequi** (Ambasciatore – già Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)
Moderà: Flavia **Giacobbe** (Direttrice, Formiche e Airpress)

11.15 – 12.30
L'IMPATTO ECONOMICO DEI CONFLITTI: CATENE SPEZZATE, RICOSTRUZIONE E NUOVE GEOGRAFIE DEL VALORE
Interventi: Abdulla **Alsubousi** (Ambasciatore degli EAU in Italia), Stefano **Beduschi** (Vice Presidente, Assarmatori e Italia Marittima), Giuseppe **Catalano** (Segretario del Consiglio di Amministrazione e Responsabile Corporate Affairs, Assicurazioni Generali S.p.A.), Pierroberto **Folgiero** (AD, Fincantieri – in video collegamento)*, **Rappresentante Leonardo***, Francesco Maria **Talò** (Ambasciatore; Inviato Speciale dell'Italia per il Corridoio India-Medio Oriente-Europa), Valbona **Zeneli** (Senior Fellow, Europe Center and Scowcroft Center for Strategy and Security, Atlantic Council)
Moderà: Federico **Fubini** (Vice Direttore, Corriere della Sera)

12.30 – 13.00
Keynote speech: Marco **Minniti** (Presidente, Med-Or Italian Foundation)

14.30 – 16.00
MULTILATERALISMO E DIPLOMAZIA PER UNA PACE GIUSTA
Interventi: Mohammed Ibrahim **Al Dhaheiri** (Deputy Director General, Anwar Gargash Diplomatic Academy – AGDA), Sebastiano **Cardi** (Ambasciatore – già Rappresentante Permanente d'Italia all'ONU), Silvia **Francescon** (Esperta Senior di Politica Estera, ECCO), Mohammed **Loulichki** (Ambasciatore, Marocco; Senior Fellow, Policy Center for the New South e Affiliate Professor, Mohammed VI Polytechnic University), Vincenzo **Paglia** (Presidente emerito, Pontificia Accademia per la Vita – Arcivescovo, consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio), Martin **Sajdik** (Ambasciatore, Austria; Board Member e Senior Advisor, AIES Vienna – già Inviato speciale OSCE per l'Ucraina)
Moderà: Ginevra **Leganza** (Giornalista, Il Foglio)

16.00 – 17.30
RACCONTI DAL FRONTE
Conduce e modera: Fabrizio **Brancoli** (Vicedirettore, NEM – Nord Est Multimedia)
Conversazione con: Fausto **Biloslavo** (Giornalista e inviato di guerra, Il Giornale), Lorenzo **Cremonesi** (Corriere della Sera), Andrea **Romoli** (Rai – Tg2), Stefania **Battistini** (Rai – Inviato speciale – in video collegamento), Francesco **Semprini** (La Stampa – in video collegamento), Fabio **Tonacci** (La Repubblica)

17.30
Video intervento: Antonio **Tajani** (Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)

17.45
Conclusioni: Antonio **Paoletti** (Presidente, Camera di Commercio Venezia Giulia)

*In attesa di conferma

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL PATROCINIO DI

festivaldelcambiamento.com

Per maggiori informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti in sala, visita il sito del Forum

Friuli Venezia Giulia



Il Pd punge la giunta «Le aziende sanitarie inizino ad assumere i medici stranieri»

Interrogazione sui servizi esternalizzati negli ospedali
«Sono stati spesi oltre 11 milioni. Servono regole chiare»

Giacomina Pellizzari

«Il Servizio sanitario regionale gestisca direttamente le assunzioni dei medici stranieri». Il capogruppo del Partito democratico, Diego Moretti, primo firmatario assieme ai colleghi Andrea Carli, Nicola Conficoni, Laura Fasiolo, Francesco Russo, Roberto Cosolini e Manuela Celotti, dell'interrogazione orale depositata in Consiglio regionale lo scorso 4 settembre, lo ha ri-

badito, ieri, a Udine, nell'illustrare il documento attraverso il quale il Pd chiede chiarimenti sull'impiego in diversi ospedali di camici bianchi stranieri «reclutati in paesi extraeuropei» da società accreditate, esterne.

IL MODELLO DA ADOTTARE

Secondo il Pd dovrebbero essere le aziende sanitarie a selezionare il personale da impiegare nei Pronto soccorso e in corsia. Alla luce della deroga concessa dalla

legge nazionale sulla possibilità di assumere nei nostri ospedali medici stranieri, laureati anche nei paesi extraeuropei, i dem vorrebbero veder applicato il modello adottato dalla Provincia autonoma di Bolzano, dalla Sicilia, dalla Calabria e dall'Emilia Romagna, dove le selezioni e le assunzioni vengono gestite direttamente dall'ente pubblico.

«Tale disposizione – replica l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –

fa già parte delle direttive assegnate dalla giunta alle aziende sanitarie, il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana con la spesa pro capite più alta per il personale sanitario».

I CONTENZIOSI

Il Pd ha deciso di chiedere chiarimenti dopo aver appreso dell'esistenza di alcuni contenziosi tra i medici e una società esterna che fornisce il servizio. «Il contenzioso in corso rischia di mettere in discussione la scelta fatta dalla Regione con una delibera del 2022», ha ribadito Moretti, lasciando trasparire una certa preoccupazione sulla garanzia del servizio. «A noi preme – ha aggiunto – che questa situazione venga gestita direttamente dal servizio sanitario regionale attraverso le Aziende che devono svolgere un ruolo da protagonisti».

Dello stesso avviso la collega Fasiolo, la stessa che ieri ha invocato «trasparenza e una regola comune applicabile da tutte le Regioni».

Celotti, invece, ha preferito fornire i dati rilevati dall'Anac, l'Agenzia nazionale anticorruzione, sul valore delle esternalizzazioni pagate lo scorso anno in

UN GRUPPO DI MEDICI

A SINISTRA. A DESTRA LA CONFERENZA STAMPA DEL PD E L'AULA CONSILIARE

Il capogruppo Moretti: «I contenziosi in corso rischiano di mettere in difficoltà il sistema»

La collega in Consiglio Celotti: «Ricorrere a personale esterno significa perdere competenze cruciali»

Friuli Venezia Giulia per la fornitura di medici e infermieri: «Valgono 11 milioni di euro, pari all'11 per cento del totale della spesa sostenuta in Italia per le esternalizzazioni». L'importo relativo al personale infermieristico incide per circa l'1 per cento. Al primo posto della classifica c'è il Piemonte (21, 7%) seguito dalla Lombardia (17,9%) che si è vista contestare dal Tar la procedura semplificata per il riconoscimento delle lau-

ree estere.

DALL'ESECUTIVO

Riccardi, dal canto suo invita tutti a verificare il livello di gradimento del servizio fornito dai medici stranieri all'ospedale di Latisana che, a suo avviso, risulta buono. È una questione di coperta corta: pochi medici e tanti ospedali, ben diciannove, in cui vanno garantiti i servizi sanitari richiesti dai cittadini. Più volte Riccardi e lo stesso presidente Fedriga hanno messo l'accento sulla stringente necessità di ricorrere, per alcune attività, a personale esterno. Ma l'obiettivo dovrebbe essere, per il Pd, quello di mantenere la rete a totale gestione pubblica: «Nel momento in cui si trasferiscono risorse dal pubblico al privato si trasferiscono anche competenze fondamentali. Assumendo direttamente, invece, queste competenze restano nel sistema pubblico», ha ribadito Celotti nel ritenere fondamentale «le azioni intraprese dalle opposizioni per capire quali sono le dinamiche e i criteri di gestione dei fondi pubblici». Giovedì il confronto approderà in Aula con la risposta di Riccardi all'interrogazione.—

L'assessore regionale alla Salute Riccardi sul report di Agenas
«Abbiamo il numero più alto di dipendenti in rapporto alla popolazione»

«Investimenti sul personale La Regione al vertice in Italia»

LA REPLICA

Valeria Pace

«Il Pd dice che dobbiamo investire di più nel personale pubblico. Ebbene, il rapporto Agenas sul personale di qualche giorno fa affer-

ma che per popolazione pesa la nostra Regione è quella che investe di più di tutto il Paese, sono dati incontrovertibili», afferma l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, riferendosi al rapporto di Agenas «Il personale del servizio sanitario nazionale», basato su dati 2023. «Non posso dire che non investiamo

nel pubblico, abbiamo fatto una manovra da 40 milioni di euro solo per le premialità», continua Riccardi, evidenziando anche che la differenza tra assunzioni e cessazioni tra 2021 e 2024 è positiva sia per quanto riguarda i medici sia per quanto riguarda la somma di infermieri e Oss. Dunque, afferma ancora

l'assessore, «se ho bisogno di avere più personale per la struttura dell'offerta che ho, o riduco l'offerta, o lo faccio con gli strumenti che mi vengono dati, e cioè l'esternalizzazione. Perché io non posso obbligare il personale a partecipare ai concorsi». E dunque «l'alternativa all'esternalizzazione è quella di chiudere i servizi».

«I quattro punti dove c'è personale esternalizzato nei Pronto soccorso, ovvero Gemona, Cividale, Maniago e Sacile, costano tra i 4 e i 5 milioni. Che cosa dovrei fare secondo il Pd, dovrei chiuderli?», si domanda l'assessore.

Il risultato del report di Agenas è uno di cui si compiace perché gli dà ragione quando afferma che non è solo nei nu-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Se ho bisogno di unità in più o esternalizzo oppure devo chiudere servizi È questo quello che vogliono i dem?»

meri del personale che bisogna trovare la soluzione della tenuta del sistema sanitario regionale.

Dal report emerge che, se si rapportano i numeri del personale sanitario dipendente alla popolazione, il Friuli Venezia Giulia è al top della classifica delle regioni in Italia per quanto riguarda gli Oss, con 3,1 figure di questo tipo ogni mille abitanti e al secondo posto per quanto riguarda il numero di infermieri ogni mille abitanti. Meno eccellente il risultato per quanto riguarda il numero di medici, che sono 2,26 ogni mille abitanti, che ci pone appena fuori dalla top 5, al sesto posto in Italia, ma ben lontani dalla cifra media del Paese di 1,80. —

EIN PROSIT

26° EDIZIONE

food trucks

UDINE, VIA ERASMO VALVASON



DA VENERDÌ 17 A DOMENICA 19 OTTOBRE

FOOD TRUCK FELICETTI

Chef internazionali cucineranno la pasta Monograno Felicetti

MONOGRANO
FELICETTI

Venerdì

18:00–19:00 ► **Himanshu Saini**
19:00–20:00 ► **Sarah Cicolini**

Sabato

12:00–13:00 ► **Norbert Niederkofler e Mauro Siega**
13:00–14:00 ► **Mattia Agazzi**
17:00–18:00 ► **Marco Avesani e Luca Appino**
18:00–19:00 ► **Salvatore Bianco**
19:00–20:00 ► **Marco Ambrosino**

Domenica

12:00–13:00 ► **Francesco D'Errico e Giuseppe D'Errico**
13:00–14:00 ► **Sara Aqel**
14:00–15:00 ► **Florian Pellegrino**



SABATO 18 E DOMENICA 19 OTTOBRE

FOOD TRUCK EIN PROSIT

Chef internazionali cucineranno i loro piatti di casa

LISJAX
extravirginoliveoil

Sabato

11:00–12:00 ► **Andrea Tortora**
Italia: Bomboloni
12:00–13:00 ► **Masahiro Homma e Francesco Brutto**
Giappone: Onigiri
13:00–14:00 ► **Johannes Richter e Johanna Richter**
Sudafrica: Picanha Kota Sandwich
14:00–15:00 ► **Juan Luis Martinez e Santiago Fernandez**
Venezuela: Tequeños y Cachapas
17:00–18:00 ► **Przemysław Klima**
Polonia: Zurek
18:00–19:00 ► **Maksut Aşkar**
Turchia: Kokoreç
19:00–20:00 ► **Johnson Ebenezer**
India: Biryani di miglio e pollo

Domenica

12:00–13:00 ► **Chudaree "Tam" Debhakam**
Thailandia: Hung Lai Curry Noodle Soup con Manzo e Tom Yam Noodles con Gamberi
13:00–14:00 ► **Karime Lopez**
Messico: Pio-pio Pibil, roasted habanero, Pork belly, salsa matcha-pesto
14:00–15:00 ► **Santiago Lastra and the Kol team**
Messico: Rib-Busters

Cene, degustazioni, laboratori e special events.
Scopri il programma completo su www.einprosit.org

Per info
+39 0428 2392
info@einprosit.org



MONOGRANO
FELICETTI

CERETTO

SAGNA
Importatori e Distributori dal 1928



Allianz



LALLIER
CHAMPAGNE
AT-TRANCE

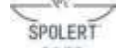
NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

AUTONORDFIORETTO UNICAR CARINI PRONTOAUTO

COVERMANAGER
Hospitality Technology Partner



SPONSOR TECNICO



MEDIA PARTNER

Messaggero veneto



falstaff

LA VICENDA DELL'EX ALLIEVA PILOTA ORIGINARIA DEL VENEZIANO

Nonnismo contro Giulia Schiff, tutti assolti

Otto commilitoni accusati di frustate in un rito di iniziazione al volo, per il giudice di Latina il fatto non sussiste

Alessandro Abbadir / MIRA

Violenza privata e lesioni personali ai danni dell'ex allieva pilota Giulia Schiff? Tutti assolti perché il fatto non sussiste.

È la sentenza pronunciata dal giudice monocratico del tribunale di Latina, Mario La Rosa, nel processo che vedeva imputati otto ex allievi piloti dell'aeronautica militare accusati dall'ex collega Giulia Schiff, originaria di Mira. Il pubblico ministero Antonio Sgarrella chiedeva la condanna a un anno di reclusione ciascuno. I fatti risalgono al 2018, quando si tenne il cosiddetto "battesimo del volo" della giovane all'aeroporto militare "Enrico Comani" di Latina, se-



Giulia Schiff

de del 70° Stormo.

Un rito in cui, secondo l'accusa, Giulia Schiff fu colpita con decine di frustate con dei fucelli, ma anche spinta contro l'ala di un aereo e, infine,

gettata in una piscina. «Anziché prendere parte a un rito che dovrebbe essere stupendo, iniziai a essere frustrata con dei rami di alloro», ha riferito in aula durante il processo l'ex allieva pilota, costituitasi parte civile con l'avvocato Massimiliano Strampelli. «Le frustate erano dolorose, sentivo un fortissimo bruciore dove mi avevano colpito». Anche per l'avvocato Massimiliano Strampelli quel rito «ha rappresentato una vera e propria Via Crucis per Giulia». La parte civile aveva chiesto anche il risarcimento del danno esistente pari a 60 mila euro per la Schiff. Ma il giudice del Tribunale di Latina ha deciso diversamente. Il reato di lesioni è

stato poi derubricato in percorso e non procedibile per tardività della querela (che deve essere fatta entro 90 giorni da quando il fatto è stato commesso). Grandissima la soddisfazione di Michela Scafetta, avvocato del collegio difensivo. La difesa ha sempre sostenuto infatti che in quel rito vi fosse il consenso dell'ex allieva pilota. «Abbiamo trovato un giudice estremamente equilibrato», spiega Scafetta, «e che ha guardato l'istruttoria dibattimentale, e non certo quella che è stata l'accusa. Siamo tutti molto soddisfatti per l'assoluzione piena, e parlo a nome di tutti i colleghi. I ragazzi sono sempre stati sereni: certo, erano un po' preoccupati, ma l'aeronautica

è sempre stata loro molto vicina». Scafetta si toglie anche qualche sassolino. «La sentenza del Tribunale di Latina», dice, «dimostra ancora una volta, che i processi si fanno nelle aule dei Tribunali e non mediaticamente». L'allusione è alle diverse trasmissioni televisive che negli anni hanno sostenuto in modo evidente le tesi della Schiff. Per l'avvocato dello Stato, Maurizio Greco si tratta di «una assoluzione nel nome dell'Aeronautica militare». Fortissima la delusione della Schiff che non ha voluto commentare. «Evidentemente», dice l'avvocato Massimiliano Strampelli, «il tribunale ha ritenuto che questo rito presentasse i crismi della liceità, sostan-

zialmente confermando ciò che aveva già valutato la commissione d'inchiesta dell'Aeronautica militare. Aspettiamo le motivazioni della sentenza per capire se ci sarà modo di impugnare». Un eventuale ricorso in appello però, si fa capire, pare difficile. Perché incombe la prescrizione.

Giulia Schiff da poco è mamma. Ora vive in Israele con il marito, ucraino-israeliano con il quale ha combattuto nella guerra contro la Federazione russa. Si è anche occupata di fornire aiuto alla popolazione civile ucraina attraverso una Ong e poi, dopo essersi sposata con rito ebraico in Veneto, si è trasferita in Israele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha raggiunto la sua MANUELITA (TITTI)

Alfredo Contessa (Lello)

Lo annunciano la cognata ed i nipoti tutti.

Lo saluteremo giovedì 9 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2025

Ciao zio

Lello

DANIELA, PAOLO, ALESSANDRA, FEDERICO FORTUNA

Trieste, 7 ottobre 2025



Si è spenta serenamente, dopo breve malattia, la nostra amata

Bruna Gregori in Vranich

Ne danno il triste annuncio il marito CARMELO, le figlie MARINA e TAMARA con MASSIMILIANO e ROBERTO, gli adorati nipoti GABRIELE, ARIANNA, MARCO e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 10 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2025

Partecipa al lutto:
- La famiglia ZUDER
Trieste, 7 ottobre 2025

È mancato

Alessandro Glavina di anni 52

Lo annunciano la mamma LUCIANA con CARLO, la sorella SARA e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 9 ottobre alle ore 15 nella Chiesa di Joannis, con arrivo in Chiesa alle ore 14.

Seguirà sepoltura nel Cimitero di Joannis, comune di Aiello del Friuli.

Joannis, 7 ottobre 2025



Ci ha lasciati

Sergia Vrabez

Lo annunciano il figlio RICCARDO e parenti.

La saluteremo giovedì 9 ottobre dalle ore 8.40 in via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2025

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Gianni Bernardini

Trieste, 7 ottobre 2025

ANNIVERSARIO
7-10-2020 07-10-2025

Dr.

Ruggero Danek

Sempre con me.

Tiziana

Trieste, 7 ottobre 2025

IL FEMMINICIDIO



Un agente della Guardia Civil spagnola sul punto in cui è stato recuperato il corpo. In alto, le foto di Laura Asteggiano e di Ivan Sauna ANSA

Italiana trovata morta sull'isola di Formentera Arrestato il compagno

Sul corpo di Laura Asteggiano almeno due ferite da taglio. La donna lavorava in un bar, gli amici raccontano che la loro relazione era tormentata

Paola Del Vecchio / MADRID

L'ombra del femminicidio sulla tragica fine di Luisa Asteggiano, 45 anni, originaria di Bra, in provincia di Cuneo, ritrovata domenica mattina senza vita nel suo appartamento a Es Pujols, la celebre località turistica di Formentera. È l'ipotesi su cui sono concentrati gli investigatori della Guardia Civil delle Baleari che hanno arrestato il compagno della vittima, anche lui italiano: Ivan Sauna, 51 anni,

originario di Busto Arsizio (Varese).

LA STORIA

Su lui si sono concentrati subito i sospetti ed è stato interrogato. Entrambi, sia vittima che il presunto aggressore, erano residenti da anni a Formentera. Luisa Asteggiano viveva da oltre un decennio nell'appartamento del complesso residenziale Mirada, nell'Avenida Miramar di Es Pujols, dove è stata ritrovata cadavere. Lavorava in un bar della zona fra le più vive e frequentate della movida di Formentera. Aveva un figlio quindicenne nato da una precedente relazione che in questi giorni è con il padre in Italia. I due avevano una relazio-

ne definita da amici e conoscenti «tormentata», fatta di litigi e riappacificazioni. L'uomo si era trasferito sull'isola delle Baleari da una decina di anni, sebbene la sua iscrizione all'Aire, il registro degli italiani all'estero, fosse recente. A Busto, dove risiede ancora una sorella, tornava raramente. A El Pujols Sauna era un volto noto non solo per aver gestito un'agenzia di vacanze e affitti turistici a Ibiza e Formentera, ma anche per la sua vita notturna anche sregolata.

IFATTI

Alcuni avrebbero riferito di aver sentito urla provenienti dall'appartamento di Luisa Asteggiano nella notte fra sa-

bato e domenica. Ma quando i soccorsi sono arrivati, domenica alle 8 del mattino, per la donna non c'era più nulla da fare. Arrestato dalla Guardia Civil nel pomeriggio di domenica, entro 72 ore, Ivan Sauna dovrà comparire davanti al giudice del tribunale di Ibiza per la convalida del fermo. Ed è possibile che l'inchiesta sia trasmessa al Tribunale competente per i reati di violenza di genere. Le autorità spagnole lavorano sull'ipotesi di femminicidio e il ministero per l'Uguaglianza ha inserito il caso nel registro dei presunti crimini di genere per i quali sono competenti tribunali specifici. Sebbene non siano stati rivelati i dettagli dell'autopsia, gli investigatori ritengono che Luisa sia stata vittima di un'aggressione violenta. Sul suo corpo sarebbero state riscontrate almeno due ferite da taglio e contusioni multiple, compatibili con un pestaggio, secondo quanto riportato dai media. Ma la difesa di Sauna sostiene che «le ferite sul corpo della donna sono compatibili con un incidente domestico».

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord est
multimedia

Ricerca

Medicina, il Nobel a chi ha scoperto i guardiani del sistema immunitario

Cellule ignote fino agli anni '90. Insigniti il giapponese Sakaguchi e gli americani Brunkow e Ramsdell

Enrica Battifoglia / ROMA

È stata una ricerca controcorrente e ha aperto la strada alla possibilità di manipolare le cellule che svolgono il ruolo di guardiani dell'immunità tenendo a bada il sistema immunitario quando aggredisce l'organismo cui appartiene. Cellule che si stanno rivelando importanti per le malattie autoimmuni, ma anche per i tumori e i trapianti. Guarda insomma al futuro il Premio Nobel per la Medicina 2025, assegnato ieri al giapponese Shimon Sakaguchi (75 anni) dell'Immunology Frontier Research Center dell'Università di Osaka, vero e proprio apripista delle ricerche in questo campo, e agli americani Mary E. Brunkow (64 anni) e Fred Ramsdell (65).

Ad aprire la via è stato Sakaguchi nel 1995, spinto dalla convinzione che il sistema immunitario fosse molto più complesso di come lo immagi-

navano i suoi colleghi immunologi. Secondo la teoria diffusa allora esisteva un meccanismo, chiamato «tolleranza centrale», per il quale le cellule immunitarie pericolose venivano eliminate nel timo, la ghiandola del sistema immunitario che si trova nel torace.

Nonostante il parere contrario di molti, Sakaguchi ha seguito la sua idea fino a dimostrare che il sistema immunitario comprendeva cellule fino ad allora sconosciute: aveva scoperto le cellule T regolatorie, specializzate nel controllare le altre cellule immunitarie e nell'assicurare che il sistema tolleri i tessuti dell'organismo al quale appartiene.

Solo sei anni più tardi Mary Brunkow, dell'Istituto per la Biologia dei sistemi (Isb) di Seattle, fece un passo in avanti nella strada aperta da Sakaguchi. Iniziò così una serie di ricerche su topi modello di una malattia autoimmune in collaborazione con Fred Ramsdell,



Nobel per la Medicina: le foto dei premiati proiettate al Karolinska Institutet di Stoccolma durante l'annuncio

Aperta una strada importante anche per il trattamento di tumori e per i trapianti

che oggi lavora all'Istituto Parker per l'immunoterapia dei tumori ed è consulente scientifico per l'azienda privata Sonoma Biotherapeutics di San Francisco. In questo modo i due sono arrivati a scoprire un altro guardiano del sistema im-

munitario, il gene Foxp3, e il suo corrispettivo in una gravissima malattia autoimmune che colpisce gli esseri umani, chiamata Ipex. Presto è stato chiaro, grazie a Sakaguchi, che il gene Foxp3 è una sorta di regista delle cellule identi-

cate nel 1995.

Era nato così il nuovo campo di ricerca della tolleranza immunitaria periferica, che oggi è davvero ricco di promesse, come testimonia l'entusiasmo con cui la comunità scientifica ha accolto la notizia di questo Nobel. Un riconoscimento a una delle scoperte più rivoluzionarie dell'immunologia moderna, quella dei «direttori d'orchestra» del sistema immunitario, lo ha definito Massimiliano Pagani, responsabile del laboratorio di Oncologia molecolare e Immunologia dell'Istituto di Oncologia molecolare (Ifom) di Fondazione Airc e professore all'Università di Milano: «Per la comunità scientifica internazionale questo riconoscimento segna un momento storico, confermando il valore dell'immunologia nella costruzione di soluzioni cliniche concrete per la medicina del futuro», ha detto Paola Italiani, dell'Istituto di biochimica e biologia cellulare del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ibbr).

Quello assegnato ieri è un premio che guarda ai futuri sviluppi della medicina anche secondo Nicole Soranzo, direttrice del Centro di Genomica e genomica medica dello Human Technopole, istituto per le scienze della vita di Mind (Milano Innovation District).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arredamenti
desimon
since 1895

SVENDITA TOTALE
PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400

CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650

CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870

TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100

TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580

DAL 50% AL 70%

CON SCONTI REALI

La kermesse a Trieste



Nel pomeriggio di oggi uno degli appuntamenti più divertenti della kermesse: la sfida tra le Dragon Boat universitarie

“Barcolana per il Sociale” È il giorno della solidarietà

Associazioni di volontariato protagoniste: apre il programma il Trofeo Fuorivento. Novanta concorrenti in gara tra le boe. Nel pomeriggio le Dragon Boat universitarie

Roberta Mantini

Mancano cinque giorni alla Barcolana 57 presented by Generali e ieri le iscrizioni hanno raggiunto quota 1.436. Trieste entra così nella sua settimana più attesa con una dozzina di sfide in mare. Oggi è la giornata dedicata alla vela solidale con “Barcolana per il Sociale”, un evento che celebra le persone e la forza inclusiva dello sport organizzato dalla Società Triestina della Vela in collaborazione con la Società Velica di Barcola e Grignano.

Ad inaugurare il programma è la regata Fuorivento, giunta alla 22ª edizione, organizzata dall'Overwind Sailing Team. Per la sfida tra le boe ci sono 90 concorrenti, 16 in più rispetto al 2024, provenienti da Treviso, Pordenone, Udine e Trieste. Tra i partecipanti: Coop Casasole, Auser Insieme

per Crescere, Coop Acli, Coop Itaca, Centro Lybra Campanelle, Lybra La Bora, Coop Lybra e I Girasoli. Le regate iniziano alle 10 con batterie da tre barche, a seguire semifinali e finali, e Le Vele di Calicanti. La premiazione è alle 16, dopo il tra-

Sfide dei Maxi al via da domani. Verso quota 1.500 gli iscritti alla regata domenicale

dizionale pranzo alla Stv.

A chiudere la giornata sarà il concerto della Calicanto Band, regalando un pomeriggio di musica e festa aperto a tutti. Sempre oggi, ma nel primo pomeriggio, andrà in scena la sfida tra universitari con la Barcolana Dragon Boat Università

Challenge, che vedrà confrontarsi le Dragon Boat di Cus Trieste, Cus Venezia e Cus Bari.

Alle 13.30 all'InfoPoint Barcolana in Piazza Unità si terrà la cerimonia di benedizione delle Dragon Boat, rito tradizionale cinese per augurare fortuna e protezione agli equipaggi. Dalle 14 davanti al Molo Audace inizieranno le fasi eliminatorie, seguite dalle finali tra le 15.45 e le 16.30, la premiazione è prevista intorno alle 17 all'infopoint Barcolana.

Da domani invece inizieranno le sfide di Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo, organizzata dalla Svbg e dallo Yacht Club Portopiccolo. L'evento, dedicato alle imbarcazioni oltre i sedici metri, unisce eleganza, potenza e agonismo: tre giorni di regate per misurarsi, osservare gli avversari e testare ogni dettaglio in vista della Coppa d'Autunno.

Tra i Maxi iscritti finora Anywave Safilens di Alberto Leghissa, Nice, il 78 piedi delle Fiamme Gialle guidato da Francesco Nerone con un equipaggio di campioni come Ruggero Tita, Chiara Benini, Paolo Cian che anche quest'anno sarà il timoniere mentre la tattica è affidata a Pierluigi Fornelli; Prosecco doc Shockwave3 di Claudio Demartis e Pompeo Tria, con Mitja Kosmina al timone e Michele Paoletti alle chiamate tattiche; Anemos II di Marco Bono, brandizzata Allianz, con Tommaso Chieffi e Mauro Pelaschier; il Vor 60 Doers on Board, targato Fincantieri, con l'equipaggio di dipendenti del Gruppo; la storica New Zealand Endeavour di Ezio Tavasani; Meliti di Andreadis Stratis e il Botin 52 Night Shadow di David Mizrahi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA DEL NOTO FUMETTISTA

Besana si racconta in 120 tavole: «Così disegno l'amore per la vela»

IL PERSONAGGIO

La Barcolana porta quest'anno a Trieste per la prima volta la mostra di Davide Besana, scrittore, giornalista e artista noto per raccontare la vela a fumetti come nessuno. La Sala Veruda ospita “La vela a fumetti. Le storie disegnate di Davide Besana”, con 120 tavole originali realizzate a china e acquerello, offrendo uno sguardo unico sul mondo della vela attraverso il suo tratto.

«Esporre qui a Trieste è un'emozione particolare, anche se in realtà non è la prima volta che sono collegato a Barcolana», racconta Besana. «Anni fa ho disegnato per il libro del cinquantenario e, una decina di anni fa, insieme a Mauro Pelaschier e ad altri amici, abbiamo battuto all'asta un centinaio di divise delle barche famose, da Azurra a My Song a Moro di Venezia. Siamo riusciti a raccogliere 15 mila euro a favore della Fondazione Francesca Rava. È stato un momento bellissimo, mi sono sentito davvero a casa, perché io qua a Trieste vengo da sempre. Ho comprato la mia barca nell'86, è triestina, e questa città ha sempre avuto un posto speciale nel mio cuore».

Il progetto più grande che porta avanti oggi è con Save the Children. «Tutto è nato quando mi hanno invitato a fare una lezione a Ostia: i ragazzi si sono trovati bene, e io ho deciso di continuare. Lavoro anche con Exodus, con altre associazioni a Napoli e Palermo, ma con Save the Children ho un rapporto speciale». «Cerco di supportare i ragazzi, anche economicamente, — prosegue — quando devono spostarsi al porto per partecipare alle lezioni. Alcu-



DAVIDE BESANA
SCRITTORE E ARTISTA NOTO PER RACCONTARE LA VELA A FUMETTI

ni arrivano addirittura a piedi, senza mezzi, e vedere quanto la tecnica funzioni e li coinvolga è una delle soddisfazioni più grandi. Insegnare a disegnare lo fanno in tanti, ma portare chi vive situazioni difficili in un'esperienza unica, che coniuga vela e disegno, è qualcosa di speciale». Velista, giornalista e disegnatore, «riesco a coniugare le diverse anime del mio lavoro, ma tutto va fatto con allegria e affetto. I ragazzi vanno presi, abbracciati, strizzati, considerati pari».

Il primo libro di fumetti risale al '91, «sono passati 34 anni, e ogni volta che vengo a Trieste e le persone mi riconoscono per strada, sento una grande soddisfazione». Far ridere è difficile «ma quando ci riesci è una soddisfazione enorme, una mia vignetta sulla Bora sui social ha raggiunto oltre 25 mila persone, e sapere di aver strappato un sorriso è impagabile. Creare significa mescolare elementi esistenti e raccontarli: se piacciono agli altri, ne vale davvero la pena». Infine un invito: «Venerdì sera, alle 18, regalerò dei miei disegni ai visitatori della mostra». —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMI AFFRONTATI DA AMP DI MIRAMARE E GUARDIA COSTIERA

L'anteprima del Sea Summit sulla tutela di cetacei e squali

Ha preso il via ieri mattina con l'anteprima la quinta edizione del Barcolana Sea Summit, che sarà inaugurato ufficialmente domani alle 16.30 al Generali Convention Center di Porto Vecchio.

L'edizione 2025 è dedicata al ruolo dell'educazione nella protezione degli oceani e, più in generale, alla costruzione di percorsi che rendano i giovani protagonisti attivi nella risposta alla crisi ambientale. Centrale il modello educativo del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, che inaugurerà il proprio anno accademico nell'ambito dell'evento. Ad aprire i lavori è stato il workshop “Tutela di cetacei e squali in Adriatico: monitoraggio, gestione e citizen science”, organizzato dall'Area Marina Protetta di Miramare e dalla Direzione Marittima – Guardia Costiera di Trieste. L'incontro, riservato agli operatori del mare

nella sessione mattutina e replicato nel pomeriggio per il pubblico, ha fornito strumenti pratici e conoscenze aggiornate per riconoscere e segnalare la presenza di cetacei nel Golfo di Trieste e in Alto Adriatico, approfondendo le interazioni tra attività marittime e fauna protetta e i protocolli di intervento in caso di spiaggiamenti o avvistamenti.

In apertura dei lavori, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha espresso l'orgoglio del Friuli Venezia Giulia per il sostegno alle iniziative della Barcolana. «Questa manifestazione — ha dichiarato — da tempo



L'appuntamento sulla tutela di cetacei e squali nell'Adriatico. FOTOSILVANO

non si occupa più solo di vela, ma affronta con sensibilità e competenza tutte le tematiche legate al mare e alla sostenibilità». L'assessore ha sottolineato

come anche incontri di questo tipo rappresentino un tassello importante per diffondere il rispetto dell'ambiente marino e consolidare una cultura della responsabilità condivisa.

Roberti ha ricordato il legame profondo che unisce la regione al mare: «Il Friuli Venezia Giulia è una terra di confine e di incontro, ma anche un territorio che guarda all'Adriatico come a una risorsa fondamentale. Il mare non è solo un luogo di transito o di commercio, ma un ecosistema complesso che richiede attenzione, rispetto e conoscenza». Infine ha ribadito l'importanza di approfondire la conoscenza della fauna marina per tutelare concretamente l'ambiente. —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli spettacoli inaugurali
della stagione 2025-26
del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In collaborazione con Rai Friuli Venezia Giulia

Verdi Trieste

IL PICCOLO



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

TRIESTE 1954

di e con **Simone Cristicchi**

scritto con **Simona Orlando**

regia **Paolo Valerio**

direzione, arrangiamenti e musiche originali **Valter Sivilotti**

Voce **Franca Drioli**

con l'**Orchestra e il Coro della Fondazione
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste**

video **Giulio Ladini**

si ringraziano per i contributi video

Rai Friuli Venezia Giulia

Lega Nazionale

produzione

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE

SALA ASSICURAZIONI GENERALI

DAL 7 AL 12 OTTOBRE 2025

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

SVEVOJOYCE #ZENOBLOOM

testo di **Laura Pelaschiar** e **Paolo Quazzolo**

con **Fulvio Falzarano** e **Francesco Godina**

regia di **Davide Calabrese**

mondi sonori di **Anselmo Luisi**

produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**

R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE SALA BARTOLI

DALL' 8 AL 19 OTTOBRE 2025

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comunità italiana

LA CONSULTAZIONE PER I SEGGI VACANTI

Elezioni suppletive Flop affluenza A Pola solo 13 votanti

A Fiume alle urne appena il 4%, meno peggio Visinada: 24,4%
I risultati: sono stati eletti Demarin, Dessardo e Bellè

Andrea Marsanich / FIUME

Elezioni suppletive in Istria e Fiume per la Comunità nazionale italiana: più croce che delizia. Domenica scorsa si è tenuta la consultazione per i seggi riservati ai connazionali, seggi rimasti vacanti dopo il voto del 15 maggio e riguardanti l'Assemblea regionale istriana, la Città di Fiume e il comune di Verteneglio.

A venire eletti sono stati Paolo Demarin per il parlamento istriano, Enea Dessardo per il Consiglio cittadino di Fiume e Lorena Lubiana Bellè per il Consiglio comunale di Verteneglio.

L'affluenza alle urne, complici anche diversi fattori avversi, a cominciare dal maltempo, è stata a dir poco ridotta: a Fiume a recarsi a votare è stato poco più del 4% degli aventi diritto, qualcosa come un'ottantina di connazionali.

In tutto il territorio istriano la percentuale più alta è stata registrata nel comune di Visinada (24,4%), mentre a Pola, dove si trova il maggior numero di aventi diritto connazionali (2.047) a presentarsi alle urne sono stati appena 13 votanti, non più dello 0,64% del totale.

Cifre che potremmo definire cupe, spiegate solo parzialmente da un paio di constatazioni: domenica lo scenario meteo era davvero brutto, il che ha sicuramente costituito un freno notevole per il corpo elettorale italiano, mediamente parecchio anziano e restio ad uscire di casa in condizioni climatiche sfavorevoli.

Nel caso della Regione Istria e di Fiume, l'esito era scontato trattandosi di candidati unici, ai quali sarebbe dunque bastato un solo voto per imporsi. Tutto ciò, nonostante la consultazione fosse un'opportunità per ribadire l'appartenenza identitaria, ha contribuito a trasformare le suppletive in un flop che deve diventare motivo di riflessione per un agire a più livelli. Laddove, invece, c'è stata concorrenza e parliamo di Verteneglio, Lorena Lubiana Bellè si è imposta con 111 consensi, superando il rivale Alessandro Drušković, fermato a quota 66.

Perché le suppletive? Al voto di quasi cinque mesi fa, nessun connazionale nell'Assemblea conteale d'Istria, a Fiume e a Verteneglio era stato eletto, cosicché si era venuti meno al

concetto di autoctonia presente nei rispettivi statuti e che garantisce il diritto alla Cni di avere propri esponenti. Demarin, presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana e della Comunità degli Italiani di Sissano, si è così aggregato ai quattro ita-

liani già eletti il 15 maggio: David Modrušan, Cristina Fattori, Mauro Jurman e Ketrin Antolović Dešković. Ricordiamo che la nostra Comunità nazionale ha diritto a quattro seggi garantiti in seno all'Assemblea.

«Mi auguro di migliorare



Enea Dessardo, presidente della Comunità degli Italiani di Fiume

la situazione degli italiani che vivono in Istria – ha rilevato Demarin – in questo ambito, ci saranno frequenti incontri tra i consiglieri connazionali per dare vita a linee guida comuni. Quello che preoccupa, è la grave assenza alle urne. Purtroppo

il 70% dei connazionali dichiarati è anziano. Dove sono però i loro figli e i loro nipoti?».

Enea Dessardo, presidente della Comunità degli Italiani di Fiume, ha affermato che sin da subito «avvierà i programmi che interessano

i connazionali a livello cittadino, tra cui la ridefinizione delle modalità d'uso della sede comunitaria, situata nello storico Palazzo Modello e una maggiore valorizzazione degli odonimi storici italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR

EUROSPAR

FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Sconto 52% Yogurt Muller Mix gusti assortiti Müller 120/150 g - 4,92 €/kg Sottocosto 0,59 €/pz 300.000 pezzi disponibili	Sconto 33% Latte Uht Zymil Buono Digeribile Parmalat 1 L Sottocosto 1,39 €/pz 64.000 pezzi disponibili	Sconto 42% Salmone Norvegese affumicato Hendrik's 150 g - 26,60 €/kg Sottocosto 3,99 €/pz 37.000 pezzi disponibili
Sconto 29% Biraghini Biraghi 400 g - 13,23 €/kg Sottocosto 5,29 €/pz 20.000 pezzi disponibili	Sconto 49% Olio Extravergine di Oliva Dante 1 L Sottocosto 4,79 €/pz 50.000 pezzi disponibili	Sconto 50% Pasta di semola assortita Rummo 500 g - 1,48 €/kg Sottocosto 0,74 €/pz 200.000 pezzi disponibili
Sconto 23% Nutella Ferrero 750 g - 6,65 €/kg Sottocosto 4,99 €/pz 21.000 pezzi disponibili	Sconto 42% Biscotti formati assortiti Mulino Bianco 350 g - 3,11 €/kg Sottocosto 1,09 €/pz 70.000 pezzi disponibili	Sconto 43% Detersivo lavatrice liquido assortito 20/22 lavaggi, 900 ml/990 ml Dixan Sottocosto 4,99 €/pz 16.500 pezzi disponibili

LA KERMESSE A LEVADE

Tartufi extra a 4.900 euro Stagione promettente

PISINO

Il tartufo bianco di terza classe al prezzo al minuto di 1.900 euro al chilo, di seconda classe a 2.900, di prima classe a 3.900 e di classe extra a 4.900. In quest'ultima rientrava l'esemplare più grande della fiera del peso di 240 grammi, andato subito venduto. Questi in sintesi i numeri del primo fine settimana dei cinque programmi, delle ormai tradizionali Giornate del tartufo Zigante a Levade, piccolo borgo di circa 200 abitanti ubicato ai bordi del Bosco di San Marco.

L'evento ha richiamato estimatori del prelibato fungo sotterraneo e anche dei prodotti autoctoni della tradizione istriana, provenienti da tutto il mondo. Arrivate comitive anche da Taiwan e da Singapore. Per quanto riguarda il raccolto della stagione c'è ottimismo moderato alimentato dalle abbondanti piogge del mese scorso che hanno favorito la crescita. Secondo alcune stime ogni anno nel Bosco di San Marco se ne raccolgono intorno alle cinque tonnellate. Nel 1963 il San Marco è stato dichiarato Riserva speciale di vegetazione forestale, dove l'unica attività ammessa è proprio la raccolta del tartufo. Quello del tartufo bianco, in Istria è un business che ha radici negli anni Venti dello scorso secolo, quando quattro esperti tartufai italiani lo scoprirono. Il fulcro delle Giornate del tartufo Zigante è il tendone eretto nel centro di Levade: qui nei prossimi quattro week end fino al 2 novembre, oltre alla fiera del tartufo, si tengono degustazioni e la vendita di prodotti locali. —

V. C.

Il vertice del Processo di Brdo-Brioni

Pirc Musar: «Allargamento dell'Ue solo con dialogo e riconciliazione»

L'appello della presidente slovena a Durazzo, in Albania. Ma fra Kosovo e Serbia la tensione resta alta

Stefano Giantin / BELGRADO

L'adesione dei Balcani occidentali alla Ue? Un obiettivo su cui è necessario sicuramente spingere, ma che non potrà essere centrato se prima non si lavora seriamente su dialogo e riconciliazione. È il forte messaggio lanciato ieri dalla presidentessa slovena Nataša Pirc Musar, che ha parlato dall'ultimo vertice del Processo "itinerante" di Brdo-Brioni, tenutosi a questo giro a Durazzo, in Albania, dopo le precedenti edizioni in Macedonia del Nord e in Montenegro.

Il Processo, ricordiamo, è stato varato più di un decennio fa su iniziativa di Lubiana e Zagabria, con l'obiettivo di dare una mano ai Paesi balcanici ancora fuori dal club europeo più prestigioso ad accelerare il loro ingresso. Allargamento Ue ai Balcani che, secondo Bruxelles, avrebbe ricevuto nuova spinta con la seconda amministrazione von der

Leyen. Ma la situazione sul campo, a parte qualche positiva eccezione, rimane complicata. Senza «un vero dialogo, senza risolvere questioni aperte, senza riconciliazione» sincera e profonda «non ci sarà un vero progresso» verso l'adesione, ha sottolineato Pirc Musar. Di certo, la Slovenia «sostiene ulteriori passi verso l'allargamento, ma allo stesso tempo ci aspettiamo progressi da parte dei candidati in termini di riforme, specialmente su stato di diritto, governabilità e diritti umani», ha aggiunto Pirc Musar. Sulla stessa linea anche il presidente croato Zoran Milanović. Croazia e Slovenia non sono «mentor» degli altri Paesi della regione, bensì «offrono sostegno» ai candidati «per quanto possibile, senza discriminazioni e credo che ciò continuerà», ha affermato da parte sua il leader croato alla fine del summit.

Summit a cui hanno partecipato i presidenti di tutti i sei



Il colloquio tra il presidente croato Zoran Milanović e la presidente slovena Nataša Pirc Musar a Durazzo

Paesi balcanici ancora extra-Ue, ospitati dal vero e proprio padrone di casa, Bajram Begaj, presidente di quell'Albania che sta ora bruciando le tappe verso l'adesione, grazie a uno sprint senza precedenti. Fra i leader presenti al vertice battezzato «insieme verso la Ue», anche Jakov Milatović, capo di Stato in Montenegro, nazione che ambiziosamente mira a issare la bandiera blu a dodici stelle forse già nel 2028. Tra gli ospiti erano rappresentati però anche la Macedonia del Nord, con negoziati ancora fermi per i veti bulgari, e la Bosnia-Erzegovina, scossa dalla crisi politica causata dal caso Dodik e assai indietro nel processo. E il Kosovo, neppure candidato, e la Serbia, al palo da anni? Il presidente serbo Aleksandar Vučić avrebbe tentato di «rovinare il vertice» e ha parlato con «arroganza» al summit, l'accusa della presidentessa kosovara Vjosa Osmani, che ha sostenuto che l'omologo serbo avrebbe pure criticato il recente accordo di cooperazione sul fronte difesa tra Croazia, Kosovo e Albania. Non potete «immaginare quando Osmani parla di integrità territoriale e della sua difesa, quanto lo stomaco si contorce», la replica di Vučić. Parole che fanno intuire che i richiami a dialogo e riconciliazione sono caduti nel vuoto, ancora una volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE GLI ALPINISTI CROATI MORTI SOTTO UNA VALANGA

Recuperati sotto il monte Tosci i corpi degli altri due dispersi

Le speranze di un esito positivo, già domenica, erano esili, dopo il ritrovamento del primo alpinista morto. Ieri, infine, la conferma delle più pessimistiche previsioni, coincide con il ritrovamento dei corpi sepolti dalla neve degli altri due dispersi. È così salito ufficialmente a tre morti il bilancio della tragedia avvenuta sul versante sloveno delle Alpi Giulie, dove domenica una valanga aveva travolto un gruppo di sette alpinisti croati, sotto il monte Tosci, alto quasi 2.300 metri, nel parco

nazionale del Tricorno, non distante dal confine con l'Italia.

Incidente, ricordiamo, che si era registrato mentre i sette croati, originari dell'area di Spalato, stavano rientrando da una impegnativa salita sul Monte Triglav. Intorno alle dieci di mattina, la sciagura, con la valanga che ha seppellito tre membri del gruppo. Gli altri quattro hanno subito allertato i servizi d'emergenza attraverso il numero d'emergenza 112. Immediate le operazioni di soccorso, che hanno portato prima al recupero

degli scampati alla valanga, poi alla ricerca dei dispersi. Le operazioni, rallentate e rese estremamente difficoltose dal maltempo, avevano consentito già domenica, intorno alle 16, il recupero del primo corpo, sepolto in profondità nella neve.

Ieri, alle prime luci del mattino, le operazioni dei servizi d'emergenza sono riprese. E in poche ore si è arrivati al ritrovamento di altri due cadaveri, in un punto non distante da quello del primo recupero di domenica. Tutti e tre gli



Le operazioni del Soccorso alpino

sfortunati alpinisti — due sembra fossero fratelli, entrambi intorno ai trent'anni — sono stati trascinati per oltre 350 metri dalla slavina. «Oggi (ieri per chi legge, *nda*) siamo riu-

sciti a localizzare i due alpinisti dispersi, ma per loro non c'era ormai più niente da fare», il drammatico annuncio di Miha Arh, il coordinatore delle operazioni di soccorso.

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA

Barcone con migranti si rovescia nel Danubio Un morto, 9 in salvo

BELGRADO

L'ennesima tragedia dell'immigrazione, anche se non di proporzioni enormi come accaduto in passato. Ma il bilancio finale è comunque pesante, con un morto e alcuni dispersi. Riguarda il rovesciamento di un barcone sul Danubio, tra Serbia e Croazia, avvenuto nella notte tra domenica e ieri.



Motovedetta della polizia serba

Il barcone, secondo quanto finora emerso dalle indagini, trasportava una dozzina di migranti irregolari, molti con passaporto cinese e un cittadino serbo, al timone dell'imbarcazione. I passeur, con alta probabilità, avevano scelto di aggirare i controlli, facendo transitare i migranti via fiume. Tuttavia, per qualche problema, la barca si è rovesciata.

Immediate sono scattate le operazioni di soccorso, che hanno permesso di recuperare vivi cinque stranieri sulla sponda croata, tre donne e due uomini e altri quattro su quella serba. Un cittadino cinese è comunque morto, annegato in una parte del grande fiume particolarmente insidiosa, tra le cittadine di Bačka Palanka, in Serbia e Sotin, in Croazia,

circa 120 chilometri a nord di Belgrado.

Secondo informazioni raccolte negli anni precedenti dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), sarebbero più di 400 i migranti morti sulla Rotta balcanica dal 2014 a oggi.

La Rotta, secondo le statistiche più recenti, come quelle elaborate da Frontex, è tuttavia meno battuta che in passato, con soli circa 8 mila passaggi irregolari delle frontiere registrati nei primi otto mesi del 2025. Il calo osservato da Frontex è stato pari al 47% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ovvero tra gennaio e agosto. I migranti oggi di passaggio lungo la "Balkan Route" sono in particolare turchi, siriani e afghani. — ST.G.

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

ECONOMIA

Parla il presidente Enrico Carraro: «La situazione è molto complessa ma non inattesa»
Nel semestre tiene la marginalità e restano confermati gli investimenti industriali e in R&S

«Il mercato rallenta ma Carraro resta solida La ripartenza nel 2026»

IL PUNTO

Roberta Paolini / PADOVA

«Una situazione complessa, ma non inattesa». Enrico Carraro, presidente dell'omonimo gruppo leader mondiale nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e nei trattori specializzati, commentando i risultati del primo semestre 2025 già sta guardando avanti. «Quando abbiamo costruito il budget per quest'anno avevamo già previsto un quadro difficile, in continuità con la seconda parte del 2024. Siamo quindi perfettamente allineati con le nostre previsioni. Non abbiamo perso quote di mercato: è il mercato stesso che sta rallentando».

Per la multinazionale di Campodarsego, spiega Carraro, i risultati sono effetto di un contesto «di rallentamento generale dell'industria europea, partito dal settore automotive e aggravato dalle tensioni geopolitiche e dalle politiche commerciali degli Stati Uniti». Tuttavia, aggiunge, «l'impatto dei dazi è stato soprattutto psicologico e burocratico: molti clienti non sapevano nemmeno come spedire o come documentare la tracciabilità dell'acciaio, e il mercato si è fermato anche per questo più che per un effetto diretto delle tariffe».

Nonostante la congiuntura, la redditività è pienamen-



L'interno di uno stabilimento di Carraro Group

te sotto controllo: «La marginalità si è erosa solo parzialmente – spiega il presidente – ma resta sostenibile e ci consente di chiudere il semestre con risultati soddisfacenti».

Andando al dettaglio dei numeri: il gruppo ha archiviato il primo semestre 2025 con ricavi consolidati a 352,8 milioni di euro, in calo dell'11,2% rispetto ai 397,1 milioni dello stesso periodo del 2024. L'Ebitda si è invece attestato a 30 milioni, pari all'8,5% del fatturato, in calo rispetto ai 43,6 milioni di euro (11% del fatturato) del primo semestre 2024.

La crescente incertezza geopolitica, la prosecuzione dei conflitti in varie aree del mondo e l'inasprimento delle poli-



Il presidente Enrico Carraro

«Agricoltura e costruzioni sono settori sani È una fase passeggera»

tiche doganali statunitensi hanno inciso sulle strategie di approvvigionamento dei principali costruttori globali di macchine agricole e movimento terra.

«Questa prima parte dell'anno – spiega Carraro – è figlia del rallentamento iniziato nel 2024. Avevamo previsto la discesa e ci siamo strutturati per tempo, adeguando spese e investimenti». L'andamento per aree mostra un forte incremento delle vendite in India (+8,7%), che ha solo parzialmente compensato il calo nei mercati occidentali (Nord America ed Europa) e in Cina, dove il fatturato si riduce del 21,5%. La Germania, storico mercato del gruppo, registra una contrazione

del 20,5%.

«L'India è andata molto bene – spiega il presidente – mentre la Cina ha vissuto un brusco rallentamento. In Europa, e soprattutto in Germania, la frenata dell'automotive ha trascinato dietro tutto il mondo industriale. Negli Stati Uniti l'economia resta forte, ma il clima d'incertezza legato ai dazi ha frenato la catena delle forniture».

Gli investimenti industriali, nonostante un quadro non favorevole, sono proseguiti e nel semestre ammontano a 11,5 milioni in linea con la strategia di medio termine. «Abbiamo rallentato solo in parte – sottolinea Carraro – ma continuiamo a investire nei nuovi prodotti. Alcuni entreranno in gamma già nel 2026». Sul fronte della ricerca e innovazione, il gruppo ha destinato alla R&S circa il 3,8% del fatturato, in linea con il 3,5% registrato a giugno 2024. L'attività riguarda lo sviluppo di sistemi di trasmissione e trattori specializzati, ma anche l'omologazione di nuovi fornitori e materiali per contenere i costi.

Tra le società del gruppo, Siap di Maniago ha risentito nella prima parte dell'anno del fermo di un cliente americano del comparto off-road, Ineos con il suo fuori strada Grenadier, bloccato per problemi nella catena di fornitura. «Quel progetto è ripartito, anche se più lentamente – spiega Carraro – e si sta riallineando con le attese».

Guardando avanti, il presidente del gruppo vede segnali di ripresa graduale: «Nella seconda parte dell'anno ci aspettiamo un miglioramento rispetto al primo semestre, con un recupero parziale del fatturato e della marginalità. Molti clienti stanno finendo di smaltire gli stock accumulati e torneranno a produrre». I fondamentali, conclude Carraro, restano solidi: «Agricoltura e costruzioni sono settori sani. Il rallentamento è congiunturale, non strutturale. È una fase passeggera. Ci aspettiamo un 2026 con prospettive migliori, di crescita e normalizzazione. Stiamo lavorando in quella direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Uiv-Vinitaly
Usa, il vino italiano genera 10 miliardi

Ogni dollaro speso in vino italiano ed europeo genera 4,5 dollari di valore per l'economia statunitense. A dirlo i dati dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly (base Sipsource) presentati ieri a Chicago a Vinitaly Usa nel corso del wine2wine Business Forum, in presenza delle istituzioni italiane, delle imprese tricolori del vino ma anche del trade americano che si oppone alle nuove tariffe, a partire dai distributori Usa della Wswa fino alla U.S. Wine Trade Alliance. Secondo l'analisi dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly inoltre, se è vero che le imprese italiane registrano un fatturato annuo di oltre 2,2 miliardi di dollari dalle vendite oltreoceano, per i partner commerciali Usa il bottino sale a più di 10 miliardi di dollari.

Comunicazione
Twin cresce, fusione con Mymediarelations

L'agenzia trevigiana di comunicazione Twin e Mymediarelations, di Milano, hanno dato origine a My Twin Communication, con sedi a Treviso e nel capoluogo lombardo. Complessivamente la nuova struttura gestisce 38 contratti di consulenza nelle diverse aree di competenza e conta su una base di 13 collaboratori esperti, a cui si aggiungono due persone per il supporto tecnologico e amministrativo. «My Twin Communication», riferiscono i fondatori, Mara Di Giorgio e Marco Messori, «mantiene fede agli impegni che le due società pre-esistenti hanno assunto con i clienti: prossimità e presenza, ascolto delle esigenze, capacità di supportare il business».

BANCHE

Intesa Sanpaolo lancia il polo Academy4Future formerà 20 mila persone

MILANO

Intesa Sanpaolo investe sulle oltre 90 mila persone del gruppo e crea Academy4Future, il nuovo polo formativo della banca guidata da Carlo Messina. L'obiettivo è quello di «investire sui nostri colleghi. Lo stiamo già facendo con l'attuale piano d'impresa e lo faremo ancora di più con il prossimo», afferma Nicola Fioravan-

ti, chief governance, operating and transformation officer Intesa Sanpaolo.

Il polo formativo, presentato nel corso di una iniziativa svoltasi a Milano, vedrà dieci programmi organizzati in otto facoltà e coinvolgerà 20 mila persone ogni anno, con progressiva estensione anche al personale estero. L'Academy non è un «catalogo di corsi, abbiamo immaginato un model-

lo che unisse l'eccellenza dei contenuti a un approccio capace di valorizzare la pratica, la contaminazione tra discipline e le tante differenti esperienze personali e lavorative che ognuno può mettere a fattor comune», spiega Roberto Cascella, chief people & culture office.

Academy4Future beneficia del contributo intellettuale di diversi partner, tra cui i migliori atenei italiani e stranieri con cui il gruppo bancario già intrattiene rapporti consolidati, Digit'ed e formatori esperti ed è dotata di una governance solida e strutturata composta da un comitato accademico, un comitato scientifico e un comitato tecnico che indirizzano la visione strategica e verificano la qualità

dei contenuti e i risultati per rafforzarne l'impatto operativo. Con l'Academy «stiamo facendo un passo veramente importante. Il rapporto tra banca e università in futuro si amplierà sempre di più», sottolinea Francesco Profumo, presidente Isybank, ex rettore politecnico di Torino e già ministro dell'istruzione.

Dopo l'introduzione dello smart working nel 2015, della settimana corta e della flessibilità oraria, entrambi nel 2023, di misure avanzate per la genitorialità e con un sistema di welfare tra i più completi e articolati in Europa, Intesa Sanpaolo, con la nuova Corporate Academy, si «conferma come grande innovatrice anche nella formazione», spiega la banca. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
A2A	2.237	0,18	2,21	2,238	4,03	6.981,96
Abitare in	2,85	0,18	2,845	2,9	-3,97	76,17
Accenture Plc	208,7	-1,18	208,95	232,25	-17,73	-
Acia	20,12	-0,49	20,02	20,24	8,72	4.306,63
Acerinox	11,81	-	11,87	11,87	3,05	-
Acinque	2,22	1,83	2,16	2,22	7,45	430,2
Aedes	0,216	-0,46	0,213	0,218	32,60	6,97
Aeffe	0,284	12,25	0,267	0,318	-65,71	31,80
Aeroporto di Bologna	9,2	-0,22	9,1	9,3	24,17	332,32
Alerion Clearpar	19,82	0,82	19,22	19,88	21,02	1.056,67
Align Technology	111,6	-0,71	112,45	115,2	-28,16	-
Allianz	380	-0,47	380	385,3	22,89	-
Altea Green Power	6,83	0,73	6,9	7,1	7,10	123,97
Amplifon	14,88	0,37	14,535	14,9	-40,53	3.345,14
Anheuser-Busch	50,06	-0,85	50	50,6	6,02	-
Anima Holding	6,12	-0,33	6,105	6,165	-6,74	2.005,25
Antares Vision	5,08	-0,87	5,08	5,15	64,22	383,3
Aquaifi	1,982	2,89	1,922	1,99	33,30	139,66
Archer-Daniels-Midland	53,63	-	52,4	52,4	70,9	-
Arista Networks	128,74	1,58	124	130,16	88,79	-
Ariston Holding	4,06	-1,79	4,032	4,182	18,70	516,77
Arthur Gallagher	284,2	-	286,5	286,5	-14,38	-
Ascopiave	3,35	0,33	3,07	3,075	10,28	70,86
Autostrade M.	2,77	-142	2,77	2,77	82,22	12,29
Avio	54,6	-	54,2	57,4	304,25	153,46
Azimut H.	32,54	-157	32,77	33,1	38,43	4.743,24
B						
B&C Speakers	16,6	1,22	16,35	16,75	-2,47	180,48
B. Cucchetti	90,7	-0,86	89,9	91,9	-13,83	6.186,39
B. Desio	7,88	-0,85	7,96	7,74	15,72	1.040,53
B. Generali	47,76	-0,54	47,44	48,3	713	5.686,69
B. Itis	22,78	-0,09	22,5	22,88	768	1401,59
B. Profilo	0,187	-0,30	0,184	0,189	-6,15	14,65
B.Co Santander	8,707	-2,04	8,672	8,784	101,68	142.005,09
B.F.	4,24	-0,24	4,19	4,24	-2,98	1.135,7
B.F. Sondrio	13,7	0,82	13,49	13,82	69,28	6.394,3
Banca Mediolanum	16,94	-0,85	16,84	17,07	49,35	12.781,2
Banca Sistema	1,62	1,76	1,6	1,642	27,58	128,67
Banca BPM	12,92	0,82	12,73	13,025	64,66	18.450,32
Banca De Sabadell	3,304	-0,72	3,293	3,318	76,75	-
Bank Of America	43,22	0,31	43,36	43,545	1,95	-
Basif	43,98	-0,86	43,28	44,7	3,65	-
BasicNet	7,18	1,99	7,08	7,2	-10,59	380,07
Bastogi	0,906	16,15	0,79	0,922	60,52	87,01
Bayser	28,345	-1,75	28,26	28,74	48,72	-
Biva	16,21	-1,34	16,24	16,37	78,45	52.781,4
Beehive	0,32	6,67	0,296	0,32	-46,26	3,35
Berkshire Hathaway	430,55	1,16	420,9	430,95	-2,74	-
Best Buy Co	65,69	-	67,07	67,07	-2,58	-
Bestite Holding	0,0595	-0,83	0,0575	0,06	-84,65	0,48
Beyond Meat	2,019	-2,27	2,047	2,27	-47,44	-
BFF Bank	10,76	-0,37	10,71	10,92	18,15	2.036,38
Biesse	8,12	-0,25	8,04	8,32	7,11	216,47
Biogen	131,7	-2,85	131,7	132,25	-8,12	-
Bitcoin Group	42,14	3,64	41,22	42,94	-18,88	-
Blackstone Inc.	142,5	-0,53	142,82	145,26	23,07	-
Block	66,89	2,08	66,73	66,73	-2,77	-
Bmw	88,88	3,06	86,22	88,7	10,81	-
Bmw Pref	81,95	2,58	81,15	81,15	11,21	-
Bnp Paribas	75,71	-2,86	72,28	77,26	31,89	-
Boeing	188,98	2,43	185,8	191,3	13,79	-
Bolden	34,7	0,78	34,7	37,5	0,46	-
Borgosesia	0,57	1,06	0,562	0,57	-1,99	27,09
Bper Banca	9,8	1,20	9,62	9,854	58,82	18.128,13
Brembo	9,26	-0,43	9,21	9,33	1,80	3.094,87
Brioschi	0,0688	5,70	0,0632	0,0676	12,07	48,84
Bristol-Myers Squibb	38,675	-0,44	38,965	38,965	-10,32	-
Broadcom	289,85	-0,52	278,8	294,05	27,38	-
Buzzi	46,48	0,52	45,8	46,86	29,77	8.989,97
C						
CAI Al Inc.	16,746	5,56	16,182	17,618	-53,00	-
Cairo Comm.	2,885	1,58	2,805	2,885	16,70	382,17
Caixabank	8,946	-	8,782	8,782	774,3	-
Calfeff	0,872	-2,02	0,882	0,9	23,05	13,86
Car Maine Foods Inc.	76,6	-0,08	76,6	79,7	-2,45	-
Callagione	8,54	14,3	8,42	8,6	31,2	1.078,90
Callagione Ed.	1,81	0,56	1,775	1,85	28,34	223,72
Campli	5,886	-0,43	5,578	5,859	-757	6.878,86
Canal Industries	22,7	-1,30	22,6	23	24,20	2.584,71
Carl Zeiss Meditec	46,84	1,11	44,8	44,82	-0,54	-
Caterpillar	424	-0,47	424	443	7,65	-
Calanese Corp	38,47	1,72	38	38	2,88	-
Cellulartine	2,92	1,74	2,83	2,92	22,93	621,8
Cembre	56,5	0,71	55,7	56,7	34,74	945,84
Cementir Hldg.	14,18	-	14,08	14,28	34,42	2.257,22
Centene	32,485	-0,52	31,97	34,08	-43,39	-
Centrale Latte Italia	3,44	1,18	3,38	3,5	24,23	4726
Charter Communications - Class	239,2	2,86	239,75	239,75	-36,18	-
Chevron	131,76	0,73	131,28	132,86	-5,75	-
Cir	0,0682	-	0,0686	0,067	9,98	806,03
Cisco Systems	58,26	0,18	57,92	58,35	2,13	-
Citigroup	84,13	0,75	84	84,8	22,49	-
Class	0,1395	-1,41	0,135	0,144	72,04	46,33
Cleantspark Inc	14,49	4,32	14,085	14,365	70,98	-
Cnh Industrial	9,36	0,86	9,3	9,48	-13,56	12.570,83
Coeur Mining	16,84	3,07	16,345	16,665	19,33	-
Cognex Corp	39,83	-0,18	40,33	40,33	68,24	-
Coinbase Global	331,9	3,59	327,4	334,8	31,80	-
Comcast	26,085	-0,42	26,32	26,61	-31,36	-
Comer Industries	35,7	-1,38	35,4	36,1	13,15	1.075,86
Commerzbank	30,69	-1,15	31,58	32,34	109,44	-
Constellation Brands	118,45	-1,58	118,95	118,95	-43,42	-
Continental	58,1	1,06	58,1	59,38	-9,79	-
Corteva Inc	55,4	3,20	55,27	55,27	-0,83	-
Credem	13,84	-1,87	13,62	13,98	27,88	4.720,54
Credit Agricole	16,42	-2,83	15,935	16,765	27,65	-
CrowdStrike Hold	424,95	1,40	423,65	429,65	27,80	-
Csp Int.	0,329	1,23	0,312	0,334	155	12,80
Curevac	4,608	-	4,43	4,624	48,22	-
Cvs Health	66	-1,36	65,97	66,4	53,88	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
CyGate	5,89	4,80	5,7	5,93	13,56	132,07
Cytokinetics Inc	51	4,51	50,5	50,5	39,43	-
D						
Daimler Truck Hd	36,03	0,11	35,36	36,46	-3,94	-
Daimlerchrysler	55,5	0,23	55,27	55,65	2,43	-
Danisco	4,394	0,09	4,344	4,46	8,98	543,92
Danieli	47,05	2,17	45,85	47,2	89,98	1.870,41
Danieli r nc	32,8	1,99	32,18	33,04	68,20	1.298,16
Datalogic	4,69	-1,68	4,68	4,8	-7,91	274,78
De' Longhi	31,16	-0,06	30,78	32,1	8,76	4.901,75
Dell Technologies	124,7	-0,08	124,4	124,46	11,97	-
Deutsche Bank	29,885	-1,32	29,725	30,185	83,76	-
Deutsche Lufthansa	7,32	-0,46	7,24	7,324	18,78	-
Deutsche Post	39,16	0,56	38,92	39,25	13,78	-
Deutsche Telekom	29	-0,24	28,99	29,29	1,91	-
Deutz	9,395	-0,27	9,18	9,18	117,51	-
Dexcom Inc	57,22	0,39	57,92	58,85	-7,16	-
Dexelance	6,7	1,21	6,52	6,7	-25,53	178,86
Diasorin	79,14	0,33	78,86	80,38	-2,16	4.390,36
Digital Bros	11	14,48	10,84	11,24	-4,62	355,03
Digital Turbine Inc	5,476	6,54	5,49	5,49	81,27	-
Digital Value	31,8	-2,00	31,55	32,75	30,58	334,59
doValue	3,09	-1,28	3,066	3,176	16,68	598,43
D-Wave Quantum Inc	29	3,76	27,01	29,82	304,14	-
E						
E.ON	16,125	0,19	16,04	16,095	43,09	-
E.P.H.	0,105	2,94	0,105	0,105	-18,85	0,42
Edison Intern	47,26	0,15	47,9	48,02	-7,87	-
Edison r nc	2,576	3,82	2,49	2,575	35,42	273,37
Eems	0,1655	-149	0,1655	0,17	-9,13	2,12
ElEn	11,85	-0,51	11,57	11,77	0,04	830,39
Elevance Health	301,5	-0,26	301	303,5	-26,26	-
Elj Lilly & Company	726,5	2,17	716,6	730,8	-4,73	-
Elica	1,74	-1,14	1,74	1,765	3,95	101,92
Emak	1,044	-0,97	1,028	1,05	15,06	107,61
Enav	4,296	-0,46	4,27	4,346	5,93	2.343,33
Enel	8,194	-0,17	8,116	8,201	19,20	83.380,40
Enervit	4,6	5,50	4,3	4,6	33,62	76,81
Eni	15,108	1,36	14,958	15,174	14,24	46.901,43
Enovix Corp	10,592	3,10	10,396	10,7	85,05	-
Equita Group	5,66	0,53	5,58	5,7	39,85	298,85
Erq	22,32	1,55	21,84	22,34	10,97	3.283,72
Espritnet	6,2	1,14	6,14	6,32	40,84	306,04
Essilorluxottica	276,4	-1,99	274,7	282,9	20,58	-
Eukedys	0,725	-3,33	0,695	0,725	-1,74	17,06
Eurocommercial Prop.	26,6	-148	26,6	26,6	18,73	1.481,96
Eurogroup Laminations	3,51	-0,28	3,5	3,56	21,03	33,35
Eurotech	1,124	-0,53	1,114	1,18	40,60	42,08
Evolution Ab	68,5	-0,81	66,66	68,56	37,03	-
Evonik Industries	14,75	-1,34	14,7	14,79	-8,49	-
Evoctec	6,808	2,83	6,902	6,95	-17,49	-
Exxon Mobil	97,86	1,51	97,24	97,74	-1,68	-
F						
Fabrinet	318	-0,53	314,7	317,1	84,34	-
Facebook	601,4	-1,75	591	614	8,43	-
Faurecia	11,32	-1,39	10,905	11,35	33,46	-
Ferrari	420,2	-1,57	420,2	429,9	-3,41	82.646,50
Ferretti	2,756	-1,57	2,708	2,806	-1,87	833,79
Fidia	0,245	3,38	0,239	0,2546	-94,62	3,44
Fiera Milano	7,35	0,14	7,32	7,44	64,48	529,09
Fila	9,9	0,30	9,84	10,02	-5,93	416,22
Fincantieri	26,26	0,54	25,82	26,9	278,55	8.436,51
Fine Foods & Ph.Ntm	9,44	2,16	9,26	9,46	20,63	196,25
FinecoBank	18,28	-0,44	18,135	18,39	9,17	11.200,76
First Solar	186,26	-1,35	182,3	186,8	16,04	-
Fiserv	107,9	-1,94	107,86	111,44	-42,53	-
Fluence Energy Inc	12,15	-0,82	12,3	12,75	246,93	-
FNM	0,468	-0,64	0,468	0,474	780	204,31
Ford Motor	10,75	2,75	10,804	10,95	10,84	-
Fortinet Inc	73,4	-0,62	73,68	74,12	-15,56	-
Freeport-Mcmoran	34,925	-2,45	34,57	35,2	-9,71	-
Fresenius	46,81	1,19	46,92	46,82	48,19	-
Fuelcell Energy	9,125	2,23	8,732	9,79	-15,57	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	0,61	0,65	0,682	17,16	39,36
Galderma Group N	152	1,33	150	150	44,12	-
Gamestop Corp	22,16	-1,71	22,1	22,1	-26,47	-
Garofalo Health Care	5	-0,20	4,96	5,04	-8,09	451,71
Gasplus	6,5	0,62	6,42	6,66	118,32	293,72
Gaz De France	18,25	-2,38	17,79	18,57	23,03	-
Gefran	12,65	0,80	12,6	13,1	37,99	182,61
General Dynamics	295	0,75	294,65	296,4	15,93	-
General Electric	255	-1,16	255,5	266,5	54,18	-
Generalliance	19,5	0,59	19,05	19,55	55,92	247,59
Generall	32,85	-0,03	32,43	32,79	20,08	50.755,74
Georg Fischer N	67,5	-	67	68	4,72	-
Genx	0,339	-0,89	0,332	0,345	-33,41	122,98
Geigle Group	0,234	-2,50	0,232	0,239	-34,91	6,29
Gilead Sciences	96,62	1,39	96,08	100,54	4,79	-
Goldman Sachs Group	683,7	1,82	679,9	692,3	22,03	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6,62	-3,10	6,712	6,72	-30,55	-
Gopro - Classe A	193,8	-2,27	184,9	207,4	86,66	-
GPI	17,28	-1,82	17,24	17,98	66,37	574,09
Grandi Viaggi	2,5	1,21	2,45	2,56	123,53	118,40
GVS	4,49	-2,00	4,49	5,02	1,55	837,33
H						
Hera	3,88	0,21	3,854	3,894	12,76	5.749,98
I						
Iberdrola	16,215	0,09	16,095	16,23	22,53	-
ibm	246,05	0,34	246,95	248,7	16,79	-
Igd - Sng	3,516	-0,28	3,49	3,56	41,44	386,29
Immsi	0,89	0,23	0,849	0,893	25,46	223,14
Indel B	19,85	4,51	19,5	19,85	-12,13	114,88
Inditex	48,4	-0,14	48,44	48,45	-5,81	-
Indra Sistemas	38,82	-2,27	38,46	40,62	2,98	-
Industrie De Nora	8,205	0,06	8,095	8,24	6,33	413,31
Infineon Technology	34,08	-0,53	33,5	34,21	8,06	-
Innodata Inc	72,9	-2,08	71,1	74,9	137,22	-
Intel	32,125	1,07	30,67	33	36,66	-
Intersec	12,22	-0,97	12,18	12,34	-1,63	1.179,30
Interpump	39,98	-1,04	39,7	40,42	-5,42	4.391,30

TRIESTE

La partita del Lirico

Sovrintendente al Verdi Dopo due mesi di stallo la nomina è imminente

Braccio di ferro con il ministero, resta aperta la possibilità di conferma per Polo. Attesa a ore la decisione da Roma. C'è da rinnovare anche il Collegio dei revisori

Laura Tonerò

Il 5 agosto scorso, ormai due mesi fa, il Comitato di indirizzo della Fondazione del Teatro lirico Giuseppe Verdi si era espresso per il rinnovo dell'incarico di sovrintendente a Giuliano Polo. Il fatto che il ministro della Cultura Alessandro Giuli non si sia ancora espresso avallando quella scelta testimonia come dietro a quel nominativo sia in atto, o ci sia stato, un braccio di ferro. Chi nega ci siano dei problemi, tanto a livello locale quanto sul tavolo romano, nasconde una situazione che sta generando non pochi imbarazzi. Tra l'altro, a fine agosto è scaduto, dopo mesi di prorogatio, anche il Collegio dei revisori dei conti. Quindi da settimane il Verdi, già senza sovrintendente, viaggia senza neppure un organo di controllo.

La questione della nomina del sovrintendente però dovrebbe trovare soluzione nei prossimi giorni, forse già nelle prossime ore. È imminente. «Stiamo risolvendo», assicura ottimista il sindaco Roberto Dipiazza, in qualità di presidente della Fondazione del Verdi.

A ieri pomeriggio i book-maker, nonostante tutto, davano molto alte le quotazio-



IL LIRICO
IL TEATRO GIUSEPPE VERDI
(FOTO ANDREA LASORTE)

Non emergono altri profili, ma il nome dell'ex sovrintendente raccoglie anche del malcontento

ni dello stesso Polo. Non sembrano esserci altri nomi sul tavolo, a meno che il ministro, raccogliendo il malcontento, con un colpo di teatro non faccia uscire dal cilindro un profilo diverso.

Voci riferivano che la partita del Verdi venisse tenuta in panchina, in attesa di una risoluzione definitiva del caso che tiene banco sulla nomina di Fulvio Macciardi a Sovrintendente del San Carlo di Napoli. Con Macciardi dirottato a Trieste se la partita napoletana non fosse andata in gol (ora è a tutti gli ef-

fetti sovrintendente del San Carlo anche se sulla sua nomina pende un ricorso al Tar). Che quell'ipotesi sia stata presa seriamente in considerazione viene però smentito.

Giuliano Polo, come è risaputo, gode della stima di Dipiazza. Il sindaco non ne ha mai fatto un segreto, e in questi due mesi si è battuto per la sua riconferma. Alla prima riunione del Comitato di indirizzo, che all'ordine del giorno vedeva proprio l'individuazione del nome del sovrintendente da avanzare al

ministro alla Cultura, il primo cittadino si è impuntato sul profilo di Polo, senza lasciare spazio ad altre possibilità, sebbene fosse evidente che ministero e Regione preferissero una scelta diversa. L'unico consigliere che ha votato con convinzione alla riconferma di Polo è stato Rocco Ferluga, figlio della sottosegretaria Sandra Savino, entrato nel Consiglio di indirizzo su proposta del Comune.

Gli altri componenti del Consiglio avevano altre indicazioni. Ricordiamo, infatti, che i due consiglieri indicati dal Mic, Alessandro Cuccagna ed Enrico Longo, da verbale risultano astenuti. Andrea Melon, espressione della Regione, si era invece seduto a quel tavolo con tutt'altra intenzione, ma dopo l'assistenza di Dipiazza, assecondando le volontà del sindaco e offrendo così una soluzione che in caso contrario non sarebbe arrivata in quella giornata, alla fine ha votato a favore.

Sarebbe interessante sapere da cosa erano animate quelle contrarietà. Se il sindaco ha dovuto fare pressioni e dopo due mesi la nomina è ancora sospesa, le perplessità sul nome di Polo – chechché se ne dica – alla base avevano delle motivazioni. Anche perché Regione e Mic non hanno fatto il “tifo” per un altro nominativo, non avevano una figura alternativa da proporre: semplicemente non volevano reggere la riconferma di Polo.

Se, come sembra profilarsi, Polo dovesse riprendere in mano la Sovrintendenza del Teatro Verdi, non troverà quindi ad accoglierlo solo complimenti e congratulazioni, una strada in salita dunque.

Il diretto interessato in questo momento preferisce non rilasciare dichiarazioni. Attende evidentemente di poter parlare a nomina avvenuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO

La firma



In settimana, forse già nelle prossime ore, il ministro alla Cultura Alessandro Giuli firmerà la nomina del nuovo sovrintendente del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Sul suo tavolo da due mesi c'è l'indicazione arrivata – come è previsto dallo statuto della Fondazione del lirico – dal Comitato di indirizzo del Verdi, che a maggioranza, ma non all'unanimità, ha scelto Giuliano Polo.

IL CANDIDATO

In pole position



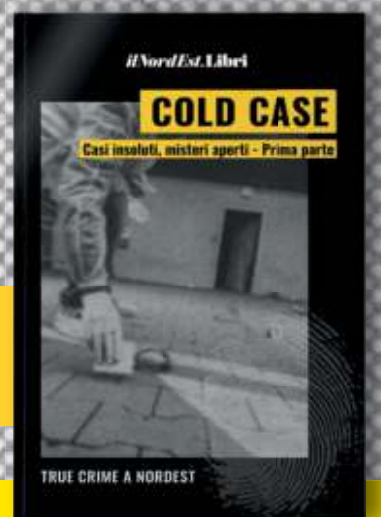
Giuliano Polo, classe '57, triestino, ha già ricoperto l'incarico di soprintendente del Verdi dal 2021. Ora è in attesa di una riconferma. L'incarico del nuovo sovrintendente del Teatro Verdi avrà decorrenza dall'atto di nomina da parte del ministero alla Cultura e terminerà contestualmente alla scadenza dell'attuale Consiglio di indirizzo, fissata per il 21 luglio 2030. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**
oltre al prezzo del quotidiano



**nord/est
multimedia**

Il primo volume è in edicola dal 4 ottobre con

CorriereAlpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO** di Venezia e Mestre **la Nuova** di Treviso **la tribuna** **Messaggero** Veneto

IL CONTESTATO IMPIANTO A FUNE

Cabinovia tra ricorsi e penali

Ore decisive nel centrodestra

L'iter dell'opera al bivio dopo le sentenze del Tar che annullano gli atti ambientali
Ultime riunioni tra forze di maggioranza per valutare appelli al Consiglio di Stato

Francesco Codagnone

Ventisette giorni. Tanto è trascorso dalle sentenze del Tar che hanno dato l'altolà alla cabinovia, annullando le due procedure ambientali di Vinca e Vas, e costringendo il centrodestra a sospendere l'intricato iter dell'impianto a fune.

Ventisette giorni in cui Regione e Comune hanno ridotto le comunicazioni sul tema al minimo, in attesa di mettere a punto con le proprie avvocature una strategia su come rispondere ai verdetti. Nelle prossime ore – già stamattina – i partiti di maggioranza si riuniranno in un nuovo vertice, da cui non è escluso le segreterie escano con una visione più chiara su quale sarà la prossima mossa. Riscrivere le carte contestate, impugnare le sentenze o rinunciare al progetto?

Tutte le ipotesi sono formalmente sul tavolo, per quanto la scelta – come lasciato intuire da più parti – potrebbe infine ricadere sul ricorso dinanzi al



Il modello di cabina Leitner presentato in piazza della Borsa FOTO SILVANO

Consiglio di Stato. Ritirare e riapprovare le delibere annullate dal Tar – la Vinca compete alla Regione, la Vas al Comune – è del resto pressoché da escludersi, vista la perentorietà delle sentenze e la complessità delle due procedure. Atti che, peraltro, sarebbero di nuovo impugnati dal Comitato No Ovia per le medesime ragioni.

Al contempo rinunciare alla

I verdetti allo studio delle avvocature
E si valutano anche le clausole con Leitner

cabinovia significherebbe pagare a Leitner le salate penali previste nel contratto siglato già all'inizio del 2023. In caso di mancata esecuzione, il Comune dovrebbe versare all'impresa altoatesina il 10% dei 62 milioni preventivati per l'opera, oltre a quanto già speso in fase di progettazione e incari-

chi esterni. La cabinovia arriverebbe così a costare ai triestini oltre 8 milioni di euro, senza mai essere neanche realizzata. C'è però una possibile via di fuga, ovvero una clausola nel capitolato d'appalto che sembrerebbe tutelare il Comune da eventuali penali qualora si rendesse impossibile procedere con l'iter. Tra le cause ammesse sono citate, ad esempio, un parere negativo nelle procedure ambientali, o la mancata approvazione della variante urbanistica "Accesso Nord": punto che bene descrive la situazione attuale, e che non lascia indifferenti quegli esponenti di centrodestra che – a microfoni spenti – non fanno mistero delle proprie perplessità.

Rinunciare al progetto, in ogni caso, è sempre stato categoricamente escluso dal sindaco Roberto Dipiazza, anche considerando il significato politico che tale decisione avrebbe. L'ultimo scenario vedrebbe dunque i due enti impugnare le sentenze dinanzi al Consiglio di Stato. Le carte sono ancora al vaglio delle avvocature. Tutto l'iter verrebbe in tal caso congelato, a partire dalla variante (che, messa in pausa da luglio, già non compare più nel calepino del Consiglio comunale), a meno che l'organo statale non accordi intanto una sospensiva dell'esecutività dei verdetti, misura tuttavia solitamente riservata a casi di comprovata urgenza e gravità.

Il ricorso aprirebbe così a nuovi contenziosi che, però, visti i tempi di Roma potrebbero trascinarsi per mesi. Ammesso che il Consiglio di Stato dia infi-

ne ragione sia alla Regione sia al Comune, il verdetto finale potrebbe arrivare anche tra un anno. A quel punto andrebbe riaperta la discussione della variante, convocata la Conferenza dei servizi, infine chiusa la progettazione esecutiva. Il centrodestra rischierebbe di presentarsi alle elezioni comunali della primavera del 2027 senza aver piantato neanche un pilone. Aspetto che andrà necessariamente valutato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DISPOSITIVI

I due atti annullati di Vinca e Vas per errori nell'iter

Le sentenze del Tar sono ancora allo studio delle avvocature. Da una parte c'è la delibera comunale di Vas (Valutazione ambientale strategica), annullata a causa di una «carezza istruttoria» nell'operato della giunta di Roberto Dipiazza: sostanzialmente errori procedurali. A valle c'è poi l'atto regionale di Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) di III livello, propeudeutico alla Vas stessa nonché alla variante urbanistica "Accesso Nord". La delibera è stata annullata in quanto non sono stati appropriatamente dimostrati quei motivi di "imperante interesse pubblico" tali da giustificare l'impatto negativo che la cabinovia archerebbe al bosco Bovedo, un sito protetto dal vincolo di Natura 2000. —

IL PROGETTO E L'IMPATTO SULLA VIABILITÀ

Nuovi semafori di Edison

Onda verde sospesa per lavori

Rosso. Arancio. Rosso. Non sono poche le segnalazioni di automobilisti che, da alcune settimane a questa parte, percorrendo le Rive (ma non solo) constano loro malgrado il mancato funzionamento della cosiddetta "onda verde", ovvero la sincronizzazione dei semafori che serve a percorrere quel tratto di strada senza interruzioni. Il risultato? Ben tangibile sul traffico, con mezzi che si ritrovano a doversi fermare ogni pochi metri, magari bec-cando anche più rossi di fila.

La sospensione, in ogni ca-

so, sarà solo momentanea. L'"onda verde" dovrebbe infatti essere ripristinata quando saranno conclusi i lavori di sostituzione dei regolatori semaforici a opera di Edison Next, primo dei vari interventi previsti nell'ambito del nuovo contratto di partenariato pubblico-privato per la gestione dell'illuminazione cittadina.

Nei prossimi quattro mesi (si prevede fino a febbraio) la società provvederà infatti alla sostituzione di un totale di 69 regolatori semaforici "periferici", ovvero i sistemi che regola-

no e gestiscono il funzionamento dei semafori in corrispondenza dei vari incroci (183 quelli interessati). Apparecchi ormai obsoleti e soggetti a frequenti malfunzionamenti (sospensione dell'"onda verde" compresa...), non sempre semplici da riparare vista la difficoltà nel reperire i ricambi. Anche per questo motivo, «l'esecuzione dei lavori – fanno sapere dal Comune – comporterà l'impossibilità di mantenere attiva la cosiddetta "onda verde" sugli assi di scorrimento interessati dagli interventi:



Il traffico lungo i ponti Bianco e Verde delle Rive, uno dei punti interessati dall'intervento FOTO LASORTE

sarà ripristinata non appena saranno conclusi i lavori». Servirà dunque un po' di pazienza.

I "nuovi" semafori, quando attivi, saranno telecontrollati e dotati di telecamere "smart",

per monitorare e analizzare il traffico e regolare le fasi dei semafori. Ai vari incroci verranno posizionate delle "spirali elettromagnetiche" per rilevare il passaggio dei mezzi. I dati

così raccolti verranno integrati nella nuova centralina di controllo semaforica, che sostituirà quella attuale. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO ANNUALE

Al via il censimento 2025

Attivi anche sportelli mobili

Famiglie e singoli cittadini contattati nei prossimi giorni per l'apposito questionario
Sarà attivo anche un call center e la compilazione sul posto

Riparte, come ogni anno con l'inizio di ottobre, l'attività di censimento della popolazione e delle abitazioni. Attività che nei prossimi giorni non coinvolgerà tutte le famiglie di Trieste, ma

solo un campione rappresentativo di esse.

Come verranno contattate? Le famiglie incluse nella rilevazione "Areale – componente A" saranno contattate direttamente dai rilevatori incaricati dal Comune, mentre le famiglie incluse nella rilevazione "da Lista" – o gli individui inclusi in quella "Areale componente – L2" – riceveranno direttamente da Istat una lettera in-

testata contenente le credenziali per accedere al questionario del Censimento sul sito Istat, oltre alle istruzioni per compilarlo in autonomia.

Per le famiglie (o singoli cittadini) che avessero bisogno di assistenza per la compilazione, anche quest'anno sono state messe disposizione diverse modalità, attive a partire da ieri. La prima è il call center comunale di

censimento, raggiungibile al numero 0406755010, per poter effettuare la compilazione direttamente al telefono. C'è poi l'Ufficio mobile, per effettuare la compilazione direttamente sul posto: lo si potrà trovare in piazza Unità, piazza della Borsa e piazza Sant'Antonio nelle date che verranno comunicate settimanalmente sul sito del Comune.

È altrimenti possibile rivolgersi al Crr-Centro comunale di Rilevazione in via Ottaviano Augusto 12 (l'edificio del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso), mentre viene dedicato anche uno sportello "inclusivo" in piazza Unità, al civico 4/d. L'orario per il pubblico è dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 fi-

no alle ore 13.

A partire da ieri, le famiglie campione della rilevazione "Areale – componente A" sono e saranno contattate direttamente dai rilevatori, mentre dal 12 novembre le famiglie e i singoli cittadini campione della rile-

Si potrà partecipare anche in piazza Unità, piazza della Borsa e piazza Sant'Antonio

vazione "Areale – componente L2" e "da Lista" che, per allora, non avranno ancora compilato il questionario, saranno contattati direttamente dal rilevatore incarica-

cato per la compilazione dello stesso.

Maggiori informazioni sulle procedure del censimento possono essere consultate sul sito web Istat dedicato (all'indirizzo <https://www.istat.it/it/censimenti/popolazione-e-abitazioni>).

Nell'occasione, il Comune ricorda anche che il censimento non è solo un obbligo di legge, ma è anche «un'importante opportunità per contribuire a una conoscenza più approfondita della realtà in cui viviamo: ci aiuta – così l'amministrazione in una nota – a capire chi siamo, come stiamo cambiando e di cosa abbiamo bisogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco interviene sull'evento collaterale alla mostra su Tolkien, che prosegue l'esposizione al Salone degli Incanti

Il caso Wu Ming, Dipiazza ritira l'invito «Mi assumo io questa responsabilità»

LA VICENDA

Laura Tonerò

Alla fine sul caso Wu Ming 4, e la sua partecipazione a uno degli eventi collaterali alla mostra su Tolkien, a togliere le castagne dal fuoco, come si suol dire, è dovuto intervenire il sindaco. «Mi assumo io la responsabilità di ritirare l'invito rivolto a questa persona a partecipare a quella conferenza», così Dipiazza. Che specifica come la presenza dello scrittore Federico Guglielmi, Wu Ming 4 appunto, non sia opportuna «visto che ha aspramente criticato quella stessa mostra quando è stata presentata a Roma».

Una questione di coerenza, dunque. Della serie: la mostra «Tolkien-Uomo, professore, autore» ti è sembrata una «baracconata di stato», come così si legge in una delle recensioni pubblicate sul blog wumingfoundation? Bene, allora è meglio se non diventi protagonista di una delle iniziative collatera-

li, deve aver pensato il primo cittadino. Che dopo giorni di rimpalli di incombenze, voli pindarici, con nessuno che, tirando fuori un po' di coraggio politico, si assumesse prima la responsabilità del «pasticcio» e poi quella di risolvere la questione, alzando il telefono e ritirando quell'invito «scomodo», ha dovuto entrare a gamba tesa mettendo fine alla vicenda.

L'incontro che vede protagonista Wu Ming 4, Guglielmi insomma, è inserito nel cartellone degli eventi, promosso poi dall'assessorato alla Cultura, organizzati a corredo della mostra ora visitabile al Salone degli Incanti. E in programma – ancora per poco dunque – per il prossimo 2 novembre in piazza della Borsa. «Difendere la Terra di mezzo», questo il titolo dell'iniziativa, è inserita nel Trieste Science + Fiction Festival, nel corso della quale è previsto Guglielmi proponga una rilettura di Tolkien «con sguardo critico e appassionato – si legge nel depliant – per fare un bilancio, per raccontare un autore fondamentale, che va ben oltre il gene-



In alto, Maurizio De Blasio e Roberto Dipiazza. Sopra invece un dettaglio della mostra FOTO LASORTE, SILVANO, BRUNI

re fantasy in cui troppo spesso viene relegato».

Ora, dopo che il sindaco si è assunto la responsabilità di ritirare l'invito a partecipare avanzato a Guglielmi, qualcuno dovrà prendersi la briga materialmente di annullare.

«Stamattina definiremo tecnicamente come procedere», si limita a spiegare l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio, al quale affrisce anche il Servizio biblioteche dal quale è spuntato quel nominativo che poi ha imbarazzato il centrodestra. A questo punto, dopo che da giorni il suo nome è al centro del caso triestino, Wu Ming 4 avrà certamente già preso altri impegni per quella giornata: attende solo che qualcuno ufficialmente ritiri l'invito.

Ricordiamo che le perplessità, il veto in alcuni casi, sulla sua presenza a Trieste a uno degli eventi collaterali alla mostra su Tolkien, non è dettata solo dalle critiche che il collettivo Wu Ming ha riservato all'esposizione, ma certamente anche le posizioni più volte rimarcate in merito alla tragedia delle foibe. Posizioni negazioniste su quel dramma, che hanno fatto saltare sulla sedia soprattutto gli esponenti locali di Fratelli di Italia che, tra l'altro, hanno avuto un ruolo importante nel portare quella mostra a Trieste. C'è chi in Comune, però, quell'evento sgradito l'ha inserito e chi non se n'è accorto... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RECLAMO

Il concorso per maestre bocciato dal Cug

Il Cug (Comitato unico di garanzia) del Comune boccia il nuovo bando per l'assunzione di 16 educatori di sostegno nelle scuole d'infanzia comunali, indeterminati ma part-time 11 mesi l'anno. Bando criticato dai sindacati, e ora messo in dubbio anche dal Cug, che vi vede «un potenziale rischio di discriminazione indiretta di genere» (il un comparto è a forte presenza femminile) e di «deterioramento del clima lavorativo»: nelle stesse sedi vi saranno infatti maestre con stesse mansioni ma contratti diversi. «Il Cug conferma la nostra preoccupazione», così la rsu di Cisl Fp Francesca Turcino: «Si tratta di una condizione che rischia di amplificare disparità di genere e compromettere il benessere lavorativo». Criticità evidenziate anche da Cgil Fp con Mafalda Ferletti, e Uil-Fpl con Maurizio Petronio: «Stesso lavoro, ma altre tutele – così Petronio – non vanno nella direzione di contrasto alle disuguaglianze sociali che il Comune dovrebbe perseguire». Ottorino Marchianò di Ugl Autonomie chiede il «ritorno al contratto annuale, unica soluzione per garantire equità, continuità e gestione del personale rispettosa del ruolo educativo». — F. C.

LE CRITICITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI E IL NODO SINDACALE



Presidio dei sindacati indetto lo scorso anno sotto al Municipio contro la delibera sulla concessione dell'asilo nido di Roiano FOTO MASSIMO SILVANO

Nidi e ricreatori comunali in sciopero il 27 ottobre «Condizioni mortificanti»

Cisl Fp e Cgil Fp propongono la mobilitazione generale: «Organico carente e precario non adeguato alla mole di lavoro Dal Comune solo disinteresse»

Francesco Codagnone

Cisl Fp e Cgil Fp chiamano per lunedì 27 ottobre lo sciopero degli educatori e degli insegnanti delle scuole d'infanzia, dei nidi e dei ricreatori comu-

nali. La decisione arriva all'unanimità dopo l'ultima assemblea di Cisl Fp – subito condivisa con Cgil – indetta al culmine di mesi di forti tensioni tra sindacati e Comune rispetto alle scelte organizzative nel comparto dei servizi educativi.

«In trent'anni di carriera sindacale non avevo mai registrato un simile malcontento tra i lavoratori dei servizi educativi comunali», commenta amaramente il segretario di Cisl Fp

Walter Giani, confidando in un'alta adesione alla mobilitazione. La lista di criticità rilevate dalle sigle è lunga: incarichi «annuali» per il personale di sostegno assegnati solo fino al 19 dicembre, docenti di ruolo che «vengono fatti girare da una sede all'altra per coprire le carenze di organico». E poi la continuità didattica, «sempre meno rispettata». Il tutto, riferisce Cisl Fp, inevitabilmente si riflette sulla qualità del servizio of-

ferto nelle scuole e nei nidi, con ricadute tanto per il personale, quanto per le famiglie.

«La parte datoriale (il Comune, ndr) – ricostruisce Giani – da mesi ascolta con disinteresse le nostre istanze e agisce con metodi organizzativi che, secondo noi, mortificano i diritti dei dipendenti in nome del risparmio». A febbraio la sigla aveva presentato al Comune due petizioni sottoscritte da quasi 400 lavoratori. Tra le rivendicazioni di Cisl Fp vi era allora il riconoscimento dell'anzianità di servizio a chi un tempo era stato lavoratore precario dell'ente municipale. E, anche, una nuova regolamentazione per la somministrazione dei farmaci salvavita nei servizi educativi: una disciplina molto delicata, in uso da anni e che potrebbe dar luogo a errori se non declinata dettagliata-

mente. Trascorsi ormai quasi otto mesi e nonostante un tentativo di conciliazioni in Prefettura, «le richieste di quei 400 lavoratori non sono state adeguatamente prese in considerazione», riporta Giani.

C'è poi lo spettro della «privatizzazione» dei servizi educativi, tanto più sulla scorta del caso dell'asilo nido di Roiano, chiuso da più di un anno e mezzo viste le forti tensioni politiche innescate dalla proposta della giunta di concedere il servizio in gestione a privati, opzione solo di recente scartata in favore dell'appalto a terzi. Compromesso che, in ogni caso, non convince Mafalda Ferletti di Cgil Fp. «Nulla è risolto con l'appalto, che come nel caso della concessione rischia di incidere sulla qualità del servizio educativo e sulle disparità di genere e contrattuali nel settore», sottolinea la segretaria di Cgil Fp. Ferletti denuncia quindi strutturali criticità di organico, «a partire – così la sindacalista – dalle mancate sostituzioni del personale, e quindi del rispetto del rapporto tra insegnanti e bambini, con evidenti ripercussioni su organizzazione e condizioni di lavoro». Ciò non bastasse, quest'anno le insegnanti di sostegno precarie hanno ricevuto la chiamata per prendere servizio solo fino al 19 dicembre, anche in funzione del parallelo bando d'assunzione (anch'esso criticato dalle sigle) avviato dal Comune. Il rischio, per quelle maestre che non dovessero rientrare in graduatoria, è di ritrovarsi a metà anno scolastico senza più contratto, compromettendo così anche la continuità del servizio educativo. «A rimetterci saranno anche i bambini», annota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

British School FVG: l'inglese per distinguerti nel mondo dello studio e del lavoro

In un mondo sempre più internazionale, conoscere l'inglese non è più solo un vantaggio, ma una necessità. Chi vuole distinguersi nello studio, nel lavoro e nella vita deve poter contare su una formazione linguistica di qualità. E la qualità, in Friuli Venezia Giulia, ha un nome preciso: British School FVG.

Con 54 anni di esperienza, tre sedi (Trieste, Udine e Gorizia) e oltre 50.000 studenti e 50.000 certificazioni rilasciate, la British School FVG è da sempre la scuola di riferimento per chi vuole imparare l'inglese seriamente. Non siamo una delle tante scuole che promettono risultati "veloci": siamo gli unici a unire professionalità, riconoscimenti internazionali e un corpo docente di madrelingua qualificato, costantemente aggiornato e selezionato con criteri rigorosi.

PERCHÉ SCEGLIERE LA BRITISH SCHOOL FVG: LA DIFFERENZA CHE CONTA

La vera forza della British School FVG non sta soltanto nei numeri o nella sua lunga storia, ma nell'approccio che mette sempre al centro le persone. Qui non si parla di corsi standardizzati e impersonali, ma di un investimento reale su docenti e studenti. Gli insegnanti sono tutti madrelingua qualificati, tutti in possesso del diploma per insegnare di Cambridge CELTA e/o DELTA, selezionati con criteri rigorosi e costantemente aggiornati per garantire un insegnamento autentico ed efficace.

La qualità dell'offerta formativa è certificata da enti prestigiosi a livello nazionale e internazionale: essere membri fondatori di AISLI e di EAQUALS significa rispettare i più alti standard globali, gli stessi seguiti da istituzioni come il British Council, Cambridge English e Trinity College London. A questo si aggiunge una didattica moderna e innovativa, che

utilizza le tecnologie più avanzate – dalle lavagne interattive ai sistemi multimediali – sempre però guidata dall'esperienza di un docente sempre presente.

Ogni percorso è costruito su misura, con test di livello e colloqui orientativi gratuiti, per accompagnare ciascun allievo nel corso più adatto alle sue esigenze. È questa combinazione di serietà, innovazione e attenzione personalizzata a rendere la British School FVG diversa da tutte le altre: una scuola che non promette scorciatoie, ma risultati concreti e duraturi.



UNIVERSITARI E ADULTI: L'INGLESE COME INVESTIMENTO PER LA CARRIERA

Per gli studenti universitari e per gli adulti, la British School FVG rappresenta molto più di un semplice corso di lingua: è un vero e proprio investimento per il futuro. L'offerta formativa copre tutti gli undici livelli del Quadro Comune Europeo, permettendo a ciascuno di trovare il percorso più adatto, dal principiante assoluto a chi desidera perfezionarsi ai massimi livelli. Non si tratta solo di acquisire grammatica e vocabolario: le lezioni sono pensate per sviluppare la capacità di comunicare in maniera fluida e sicura in ogni contesto. Dai corsi di inglese generale a quelli intensivi o personalizzati, fino ai programmi specialistici – come il Business English, l'English for Tourism and Commerce, il Legal o il Medical English – ogni studente può costruire un percorso che risponde alle proprie esigenze personali, accademiche o professionali.

A rendere ancora più preziosa questa esperienza c'è l'attenzione alle competenze trasversali, quelle che oggi fanno davvero la differenza nel mondo del lavoro: creatività, pensiero critico, capacità di presentare e di collaborare in team internazionali. Non è un caso che molte aziende e professionisti del territorio scelgano la British School FVG per formare i propri collaboratori: perché qui l'inglese non è solo una lingua, ma uno strumento strategico di crescita personale e professionale.



CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: IL PASSAPORTO PER IL FUTURO

Dal 1973 siamo centro autorizzato in regione per gli esami Cambridge English (Key, Preliminary, First, Advanced, Proficiency, TKT). Tutti gli esami Cambridge possono essere svolti, in sede, sia nella versione cartacea, che nella versione digital.

Siamo anche sede ufficiale IELTS a Trieste e Udine, in collaborazione con il British Council. L'unica in Friuli Venezia Giulia a poter vantare questa collaborazione con l'ente culturale britannico.

Le certificazioni ottenute alla British School FVG sono riconosciute in tutto il mondo da università, enti e aziende: titoli che aprono porte concrete, dalla carriera accademica a quella profes-



Authorised Exam Centre



sionale, in Italia e all'estero.

INGLESE PER IL MONDO DEL LAVORO

L'inglese per il lavoro è, prima di tutto, una solida competenza linguistica. Solo su questa base può svilupparsi un vero "Business English", capace di supportare la comunicazione professionale e internazionale. I nostri corsi Business Training Services sono pensati per chi possiede già conoscenze di base e desidera potenziare le proprie capacità comunicative, accompagnando lo studente dalle basi del linguaggio professionale fi-

no alle competenze più avanzate, come la negoziazione, la conduzione di riunioni e presentazioni, la partecipazione a fiere e conferenze internazionali e la gestione di comunicazioni digitali in lingua inglese. Ogni percorso è costruito in base alle esigenze specifiche di aziende, team o singoli professionisti e può essere svolto in sede, presso l'azienda o online, garantendo la massima personalizzazione e flessibilità. Grazie a piattaforme interattive e sessioni di coaching individuale o di gruppo, i nostri corsi permettono di coniugare autonomia di studio e supporto diretto dei docenti, mantenendo elevati standard di qualità didattica.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La British School FVG promuove corsi, seminari e workshop di aggiornamento per docenti di lingua inglese delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, con percorsi che uniscono formazione linguistica e metodologica.

Tutte le nostre sedi sono accreditate AISLI, ente formatore riconosciuto dal MIUR (Direttiva 170/2016), e i corsi sono presenti sulla piattaforma S.O.F.I.A. per il riconoscimento dei crediti formativi e l'esonero ministeriale. È inoltre possibile utilizzare il bonus docenti da 500 euro previsto dalla Carta del Docente.



Ma non è tutto: la nostra scuola ha siglato un accordo con NILE (Norwich Institute for Language Education),

membro accreditato EAQUALS e tra i più prestigiosi enti formatori del Regno Unito, per collaborare su progetti di formazione, ricerca, conferenze e gestione accademica. Questa partnership nasce dalla comune volontà di promuovere l'eccellenza nell'insegnamento dell'inglese e nella formazione linguistica di qualità, consolidando il legame tra Italia e Regno Unito nel campo dell'educazione linguistica professionale.

UNICI NEL SETTORE: LA DIFFERENZA STA NELLA COMPETENZA

La British School FVG è molto più di una scuola di lingue. È un centro internazionale di know-how e innovazione: abbiamo guidato progetti per il Consiglio d'Europa, formato docenti per il PNRR, sviluppato strumenti pionieristici come il primo Portfolio elettronico validato a livello europeo.

Questa esperienza, unita al riconoscimento di enti indipendenti e alla professionalità del nostro staff, ci rende gli unici nel territorio a garantire uno standard così alto.

Non a caso, da oltre mezzo secolo, studenti e aziende si affidano a noi con la certezza di un investimento sicuro.

Trieste, Udine e Gorizia: tre sedi, un'unica missione. Che tu sia uno studente universitario che sogna l'estero o un professionista che vuole crescere, alla British School FVG troverai sempre la qualità, l'affidabilità e i risultati che fanno la differenza.



The British School of
Friuli Venezia Giulia



BEST ENGLISH IN TOWN

VIA TORREBIANCA 18, TRIESTE

040 - 369.369



IN VIA NAZIONALE

Raid dei ladri nella notte a Opicina Colpiti uffici e le officine del Tram

Forzate porte e finestre, l'effrazione scoperta al mattino. Interviene la Polizia di Stato ma da Sistiana

Gianpaolo Sarti

Tentato furto a Opicina domenica sera e nella notte. Un ladro ha forzato la finestra di uno studio professionale al civico 39 di via Nazionale. Un episodio analogo si è verificato pure nell'officina del Tram che si trova proprio di fronte: anche lì è stata forzata una finestra, situata sul lato posteriore. Molto probabilmente ha agito lo stesso individuo. Che, forse, era accompagnato anche da uno o più complici. È stato il geometra Giovanni Aguccioni, ieri mattina, a scoprire l'amara sorpresa: quando ha aperto la porta dell'ufficio si è accorto che c'erano dei vetri per terra. E gli infissi forzati. Per lui non è stato un buon inizio di settimana.

Da quanto risulta il malvivente (o, appunto, i malviventi) non ha rubato nulla. Gli oggetti di maggior valore, come ad esempio i pc e le stampanti, erano ancora al loro posto. Ma solo perché nello studio professionale, di proprietà di Ivo Simoncic, con cui il geometra Aguccioni condivide gli spazi, è suonato l'allarme. «Mi sono recato al lavoro e mi sono subito accorto che gli scuri erano aperti – racconta Aguccioni – Era chiara l'effrazione. La finestra è una di quelle di legno, classiche. Il ladro ha rotto il vetro ed è entrato ma, poi, deve essere scappato perché c'era l'allarme». Infatti, il sistema di sicurezza ha suonato attorno alle 23.30.

«Io abito nelle vicinanze – ripercorre ancora il geometra – e l'ho sentito proprio a quell'ora. Allora ho chiamato il proprietario dell'ufficio, il



In alto via Nazionale 39 presa di mira dai ladri; sopra la stazione del Tram di Opicina; a destra una delle finestre con i vetri sfondati FOTO SILVANO E LASORTE

signor Simoncic, e lui mi ha detto che probabilmente l'allarme era partito perché la stampante 3D era in funzione. Inoltre poi la moglie è passata e sembrava tutto a posto».

Sul posto, ieri mattina, è intervenuta una volante del Commissariato di Duino Aurisina. Gli agenti hanno cercato la presenza di telecamere nella zona. E quando si sono recati nei pressi del deposito del Tram, dove in effetti è installato un sistema di video sorveglianza, gli operai dell'officina hanno riferito

che ignoti avevano forzato la finestra del bagno dell'officina. Anche in questo caso, però, sembra che i malviventi non siano riusciti a portare via niente. Ma hanno causato danni.

«Opicina avrebbe bisogno di una presenza fissa delle volanti – osserva il geometra Aguccioni – in modo che questa zona, oggettivamente più insicura di un tempo e dove si sono già verificati vari furti nelle case, sia costantemente vigilata con pattugliamenti. Non è positivo, infatti, che le volanti debbano arrivare da

Trieste o dal Commissariato di Duino Aurisina (con sede a Sistiana, ndr) e che questa parte del Carso sia sguarnita. Un'auto ci mette quasi una ventina di minuti per arrivare da Sistiana. Non è possibile, la nostra zona deve essere più tutelata. Fatti come questi arrecano un profondo senso di insicurezza».

I ladri, peraltro, non si sono fatti alcuno scrupolo ad agire in un punto, come via Nazionale, tutt'altro che defilato. La strada è centralissima.

«Un tempo il Commissariato di Opicina poteva contare

su trentacinque persone in organico e quindi si riusciva a garantire la presenza di una volante sulle intere ventiquattrore», osserva il segretario regionale del sindacato di Polizia Sap Lorenzo Tamaro. E aggiunge: «Purtroppo, ciò non è più assicurato. Ci sono appena dodici agenti e questo non consente di disporre di una volante sul territorio. Le nostre denunce trovano quindi conferma: i nostri mezzi e il nostro personale devono arrivare da Sistiana o dalla città...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA LOCALE

Trasporto delle merci e controllo documenti

Trieste ha ospitato il settimo corso di formazione sul Trasporto Merci Nazionale e Internazionale, organizzato dal sindacato Autonomi di Polizia (Adp), in collaborazione con la Polizia locale di Trieste (Nucleo falso Documentale e Autotrasporto).

Una tre giorni articolata con una parte teorica sulle nuove norme sul tachigrafo ed esempi pratici su strada, relativi all'Adr (accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada), e una parte finale dedicata esclusivamente ad esercitazioni pratiche.

«La Polizia locale di Trieste – spiega l'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina, Caterina de Gavardo – ha acquisito, negli ultimi anni, una spiccata competenza nei complessi controlli sull'autotrasporto, tanto da dotarsi, a partire dallo scorso anno, di un Nucleo specialistico ad hoc, che da tempo organizza anche corsi di formazione per le altre Polizie locali in regione. Queste professionalità hanno determinato anche il coinvolgimento attivo dei nostri operatori nell'organizzazione del Seminario di livello nazionale che si è svolto a Trieste, con relatori di elevata competenza e partecipanti da tutta Italia».

Il Friuli Venezia Giulia ha dato disponibilità per ospitare le lezioni teoriche nella Sala Tessitori di piazza Oberdan, mentre l'Autorità Portuale ha riservato una parte dell'area di sua competenza per condurre gli esempi pratici su strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BLITZ DI GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE

Maxi sequestro in Porto di profumi contraffatti pronti per il commercio



Le Fiamme gialle davanti ai prodotti finiti sotto sequestro

I militari del Comando provinciale della Guardia di Finanza e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato una spedizione di merce contraffatta riguardante prodotti per l'igiene della persona e per profumazione degli am-

bienti. Il valore sul mercato è quantificabile in circa un milione di euro. Il controllo è scaturito da un'analisi di rischio che ha permesso di individuare due container provenienti dal porto turco di Mersin, destinati a una società austriaca con sede a Neudorf.

Nel primo container è stato rinvenuto un intero carico costituito da confezioni di shampoo, sulle quali erano state applicate delle "etichette anonime" indicanti dati e caratteristiche tecniche; mentre nel secondo container sono state individuate 600 mila etichette adesive perfettamente riprodotte con impresso il logo di un noto marchio internazionale. Le etichette contraffatte sarebbero, pertanto, successivamente state applicate, sulle confezioni di shampoo all'arrivo alla sede di destinazione. Inoltre, sono state rinvenute 147.000 confezioni di profumatori contraffatti.

Dopo il sequestro i prodotti venivano, anche con l'ausilio dei tecnici delle aziende titolari dei marchi, sottoposti a perizie che ne attestavano la falsificazione, comprovando, quindi il loro status di "vittime" di ulteriori operatori commerciali disonesti con un danno sotto il profilo della sleale concorrenza. Sono in corso accertamenti, delegati dalla Procura di Trieste, anche in altri Stati europei.

L'infortunio sul lavoro



Travolto da un tubo nel cantiere in Costiera Operaio friulano di 21 anni in fin di vita

Andrea Misson era su un'impalcatura e stava lavorando alla ricostruzione di una villa quando è stato colpito al torace

Gianpaolo Sarti

Dramma in Costiera. Un ventunenne friulano, operaio di una ditta edile, ieri pomeriggio è rimasto coinvolto in un grave incidente all'interno di un cantiere. È successo al civico 96, poco dopo l'Hotel Riviera, nella parte sottostante l'incrocio con via della Vitalba, dove è in corso la ricostruzione di una villa su un terreno a pastini a un soffio dal mare: il giovane, che in quel momento si trovava su un'impalcatura, è stato travolto improvvisamente da un pezzo di tubo impiegato per le gettate di cemento. È stato colpito al torace e sbalzato nell'area sottostante del cantiere per almeno quattro o cinque metri. Il ragazzo è stato ricoverato in condizioni ritenute molto critiche nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di



IN COSTIERA
IL LUOGO DELL'INCIDENTE, I SOCCORSI,
LA SCIENTIFICA (FOTO FRANCESCO BRUNI)

Prima il trauma all'addome, poi la caduta da un'altezza di 4 o 5 metri su una piattaforma di cemento sottostante

Cattinara, in coma. Ieri sera tardi era in sala operatoria, con i medici che tentavano in ogni modo di salvargli la vita.

Il ventunenne si chiama Andrea Misson. È di Paularo, in provincia di Udine; è dipendente della "Costruzioni Screm srl": è la ditta carnica che sta operando nel cantiere della villa.

La chiamata di emergenza ieri pomeriggio è partita poco dopo le 16. Sul posto sono intervenuti l'automedica e l'ambulanza del 118, i Vigili del fuoco con anche il supporto dei mezzi Saf (Speleo alpino fluviale) e le squadre specializzate del Soccorso alpino con tre tecnici e un infermiere.

I sanitari hanno stabilizzato e intubato il ferito. Quindi lo hanno imbavellato e issato con un verricello a bordo di

un elicottero del 118, per poi trasportarlo con urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Fonti sanitarie hanno confermato la gravità del quadro clinico. La prognosi è riservata. Secondo quanto emerge, il ventunenne ha riportato diverse lesioni: una dovuta a un trauma diretto tra il torace e l'addome, determinato dall'improvviso distacco di una sezione del tubolare. E un altro trauma cranico causato dalla caduta e quindi dall'impatto con il terreno, una piattaforma in cemento.

Ieri nella villa in Costiera sono intervenute anche le volanti della Polizia di Stato e la Scientifica, oltre all'Ispettorato del lavoro e gli operatori del Dipartimento di prevenzione dell'Asugi che si occupa anche di infortuni e sicurezza.

Sono state avviate indagini meticolose sulla dinamica dell'incidente. E serviranno perizie per capire fino in fondo cosa può essere accaduto. Al momento non è ancora chiaro cosa può aver determinato il distacco di quel tubolare o, meglio, di un segmento di questo: stando a quanto trapela, sembra che l'impianto fosse ancora in pressione mentre il giovane operaio stava lavorando sull'impalcatura vicina, montata su uno dei pastini. E quel pezzo di tubo è finito addosso al ragazzo catapultandolo nella parte sottostante.

Il ventunenne, quando è stato soccorso, era sporco degli schizzi di acqua e cemento. E ciò potrebbe avvalorare l'ipotesi secondo cui il sistema fosse ancora in pressione. Quel che è certo è che il giovane è caduto da un'altezza con-

siderevole, circa quattro o cinque metri, come detto.

«Sono scioccata per quanto accaduto nel mio cantiere – le parole della proprietaria del terreno e della villa in costruzione, la signora Livia Amodeo – da quanto ho capito gli operai avevano finito di gettare il cemento, ma il tubo era sempre in pressione. Però non so con esattezza...io non ho visto la scena – precisa – sono stata allertata da una vicina che mi ha telefonato. Povero ragazzo, così giovane. Sono distrutta, non ho parole. Io lo conosco, è Andrea, lo vedevo qui da me in cantiere praticamente ogni giorno. E vedo come lavorano questi ragazzi, fanno molta attenzione a tutto e alla sicurezza. Non so cosa può essere capitato con quel tubo, è stato un tragico incidente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Il giovane è residente a Paularo Il sindaco: «Attivo in paese»

Chiara Dalmasso

Tra le sue passioni, almeno a giudicare dal profilo di Facebook, le moto e la montagna. A Paularo, dove vive, Andrea Misson, 22 anni ancora da compiere, è «molto attivo nella comunità». Così lo descrive il sindaco della cittadina carnica, Marco Clama.

«Un ragazzo partecipa nella vita del paese – continua il primo cittadino – spesso pre-

sente agli eventi che organizziamo nel corso dell'anno». E lo stesso si può dire per la sua famiglia, «sempre attiva sul territorio», ricorda ancora Clama. In merito al lavoro nella ditta carnica edile Screm, impegnata nel cantiere triestino dove si è verificato l'incidente, il sindaco parla di Misson come di «un bravissimo operaio». L'ex sindaco Daniele Di Gleria concorda: «Un ottimo ragazzo, educato e dedi-

to al lavoro, cresciuto in una famiglia dai sani valori».

L'impresa, molto conosciuta in regione, stava svolgendo «opere di installazione del cantiere, demolizione e scavi» in una villa situata lungo la strada Costiera di Trieste, tra Santa Croce a Mare e Grignano: lì, ieri, durante un pomeriggio di lavoro, Andrea sarebbe stato sbalzato per oltre cinque metri sul cemento, mentre lavorava al «pastino»,



Andrea Misson impegnato in una lavorazione in un cantiere edile

procurandosi politraumi e un trauma cranico, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara in codice rosso.

La ditta, che ha sede a Tolmezzo, è un'impresa edile con oltre vent'anni di espe-

rienza, attiva in tutto il Friuli Venezia Giulia con interventi di edilizia pubblica e privata. «Conosco la ditta – dichiara il sindaco del capoluogo carnico Roberto Vicentini – sono persone serie, un'impresa sto-

rica del territorio. Avevano da poco completato un'ampia ristrutturazione nella zona nord di Tolmezzo, al termine di via Matteotti, con uno stabile demolito e ricostruito da capo. Sono molto dispiaciuto per l'accaduto e preoccupato per il giovane operaio».

Ancora da chiarire, le cause dell'incidente: secondo quanto si apprende, il ragazzo sarebbe stato travolto da un tubolare dal quale fuoriusciva il getto di cemento, ma per chiarire la dinamica serviranno ulteriori indagini. L'unica certezza, al momento, è che un giovane operaio sta rischiando la vita, dopo quella che doveva essere una normale giornata di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO NEL RIONE

Luci e parco giochi rinnovato nel giardino di via Carpineto

Lo spazio a Valmaura è stato completamente rifatto, ieri la presentazione
Ripristinato l'impianto di irrigazione e sistemata la recinzione dell'area cani



La nuova area giochi inaugurata nel rinnovato giardino "Antollovich" di via del Carpineto. FOTO BRUNI

Lorenzo Degrassi

Il giardino "Antollovich" di via del Carpineto è tornato a vivere, dopo un intervento di riqualificazione che ha restituito al rione di Valmaura un'area verde a lungo trascurata. «L'area era molto frequentata fino a quando i giochi sono diventati obsoleti – ha ricordato l'assessore Babuder – e ha continuato a essere vissuta finché la vegetazione e gli alberi non l'hanno progressivamente invasa. Oggi siamo felici di restituire questo spazio al quartiere dopo un intervento di riqualificazione. La vecchia struttura in legno non c'è più, l'area è stata leggermente ridotta e la pavimentazione è stata completamente rinnovata: ora troviamo ghiaia, materiali anti-trauma e superfici colorate, pensate per garantire sicurezza e divertimento ai più piccoli». Il nuovo parco si

presenta ordinato, luminoso e accogliente.

«L'area giochi è stata completamente rifatta, con un nuovo gioco adatto non solo ai bambini piccoli ma anche a quelli tra gli otto e i dieci anni – ha proseguito Babuder –. Nei mesi scorsi è stato inoltre ripristinato l'impianto di irrigazione, sistemata la recinzione dell'area cani ed eseguiti interventi per il ripristino dell'illuminazione». La riqualificazione del giardino "Antollovich" è la prima nell'ambito dell'appalto "Manutenzione straordinaria delle aree gioco 2024", del valore complessivo di 200 mila euro, di cui quasi 150 mila destinati ai lavori. L'intervento è stato affidato alla ditta Italian Gardens s.r.l. di Arezzo che ha subappaltato l'opera alla triestina AllGreen s.r.l. A sottolineare il valore dell'opera anche il consigliere circoscrizionale Silvio Pahor, che ha portato i saluti della presi-

dente della VII Circoscrizione, Laura Palutan: «La gente del rione ha accolto con grande favore la riqualificazione del giardino. Un sentito ringraziamento va all'amministrazione comunale per l'impegno concreto e la collaborazione dimostrata nel portare avanti questi progetti così importanti per il benessere del quartiere». E la voce della gente non si è fatta attendere. «È ottima per portare i cani a passeggio – racconta una residente mentre cammina con il suo cagnolino –. Da quando c'è l'area cani sono diminuiti i residui sui marciapiedi di via Valmaura e delle vie vicine». Una mamma, con un bimbo di appena nove mesi, aggiunge: «È molto curato, peccato solo per le zanzare che ancora adesso infestano l'area, ma resta un vero e proprio "polmone" verde per il quartiere». Più avanti, due anziani che si scambiano due parole davanti al cancello del parco

avanzano una proposta: «Sarebbe bello poterlo ampliare, magari inglobando l'area verde inutilizzata che separa l'Antollovich dalla residenza Le Agavi». Una possibilità che, come ha spiegato l'assessore Babuder, non dipende solo dal Comune: «Il terreno retrostante è di proprietà dell'azienda sanitaria Asugi e purtroppo presenta una componente di inquinamento nel sottosuolo, risanabile, ma solo con un intervento della Regione. Servirebbe un po' più di sinergia tra gli enti».

Quello di via del Carpineto è solo il primo tassello di un programma più ampio che riguarda anche altre aree verdi cittadine. «Questa è una delle tre aree individuate dal Servizio Verde Pubblico – ha ricordato Babuder –. Le altre due sono i

**L'assessore Babuder:
«Felici di aver restituito questo luogo ai residenti»**

giardini di Villa Revoltella e del Parco Farneto. In Villa Revoltella la ditta è già al lavoro, mentre al Farneto verranno sostituiti gli elementi ormai deteriorati dal tempo. In entrambi i casi le vecchie strutture in legno hanno risentito delle condizioni ambientali umide, e verranno rimpiazzate da giochi colorati, più resistenti e sicuri». Il giardino "Antollovich" di via del Carpineto torna così a essere un punto di incontro e di socialità per famiglie, bambini e anziani. Un piccolo spazio verde restituito al rione di Valmaura, dove il segno più evidente della riqualificazione è proprio la presenza delle persone: voci, passi, risate e chiacchiere che si mescolano al rumore delle foglie. —

LA NUOVA IMPRESA DELLA ROMPIGHIACCIO DELL'OGS



La rompighiaccio dell'Ogs Laura Bassi

La Laura Bassi porta in Antartide i ghiacci alpini

Giulia Basso

Mentre il mondo si scalda e i ghiacciai si sciolgono, un carico di ghiaccio alpino attraversa il pianeta per trovare rifugio nel luogo più freddo della Terra. La rompighiaccio Laura Bassi è salpata da Trieste ieri per la 41esima campagna del Programma nazionale di ricerche in Antartide con un insolito tesoro a bordo: carote glaciali estratte dal Monte Bianco e dal Grand Combin, destinate a un santuario sotterraneo scavato nel cuore del continente bianco. Un viaggio di oltre 50 giorni e due emisferi per salvare la memoria del clima prima che si sciogla per sempre. I cilindri di ghiaccio rappresentano infatti archivi naturali dell'atmosfera del passato. Intrappolati nella loro struttura cristallina ci sono gas serra, aerosol, polveri e inquinanti: dati fondamentali per comprendere l'evoluzione del clima terrestre. Ed è proprio per questo che affrontano un viaggio verso l'Antartide, dove la nave dell'Ogs arriverà a dicembre, dopo una sosta in Nuova Zelanda. «Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio», spiega Carlo Barbante, professore all'Università Ca' Foscari di Venezia e cofondatore del progetto Ice Memory,

l'iniziativa internazionale riconosciuta dall'Unesco che ha dato vita a questa impresa. L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni prelevati da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, un patrimonio scientifico per le future generazioni di ricercatori. La missione della Laura Bassi, ammodernata grazie a 4 milioni di euro del Mur, durerà 190 giorni. «La spedizione si dividerà in due fasi», anticipa Franco Coren, direttore del Centro gestione infrastrutture navali dell'Ogs. «Prima l'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, navigando in convoglio con la rompighiaccio coreana Araon. Poi la seconda parte, dedicata a cinque progetti scientifici, fino ai primi di marzo». Il destino finale delle carote rende questa spedizione unica. Dalla base costiera Mario Zucchelli affronteranno un volo di quasi cinque ore verso la stazione italo-francese Concordia, operata senza riscaldamento nella carlinga per mantenere i -20°C necessari a preservare i campioni. Ad accoglierle, l'Ice Memory Sanctuary: una cattedrale di ghiaccio lunga 35 metri, scavata a quattro metri di profondità sotto la neve senza materiali da costruzione. Qui, protette dalle temperature a -54°C, le carote alpine troveranno dimora eterna. —

Tanti gli appuntamenti in programma nei giorni della grande regata Eventi, concerti, street food: Barcolana sbarca pure a Muggia

LE INIZIATIVE

Luigi Putignano

La Barcolana arriva anche a Muggia con una serie di eventi che coinvolgeranno la cittadina. Concerti, street food, visite guidate e mostre, oltre alla consegna dei "guidoni" rea-

lizzati dai bambini, che saranno consegnati alle imbarcazioni di Muggia, condurranno in riva al Mandracchio la festa della regata più affollata del mondo. Lo scorso sabato, alle 10, tutti i proprietari delle barche ormeggiate nel porticciolo di Muggia hanno potuto ritirare un "guidone", colorato dai bambini durante l'iniziativa "Invito allo sport", che riporta

anche il nome del bambino che l'ha dipinto e che quindi potrà vederlo sventolare sulle barche. Al Carà, fino al 6 gennaio, sarà visitabile la mostra "Alle spalle di Trieste", per celebrare i 90 anni dalla nascita di Fulvio Tomizza, tramite opere scelte di artisti del Novecento custodite nella Collezione d'arte della Fondazione CR-Trieste. Due i concerti previsti



Il Villaggio Barcolana inaugurato in questi giorni a Trieste. FOTO LASORTE

nel centro storico: venerdì alle 19.30 la Showband dell'associazione "Vecia Trieste" presenterà il concerto "Fiato a le trombe, gonfiamo le vele" da via Verdi al Mandracchio, per finire in piazza Marconi con

brani pop e rock, un energico augurio di "buon vento" ai partecipanti della Barcolana, mentre sabato alle 20.30, in piazza Marconi, con l'evento "Born to be Wind" si esibirà La Big Band Theory Orchestra. Dal 10 al 12

ottobre, sul lungomare Venezia, spazio allo street food della "Festa Siciliana", con chioschi enogastronomici aperti a pranzo e a cena, accompagnati da alcuni intrattenimenti. «Muggia sarà molto attiva durante il periodo Barcolana – sottolinea il sindaco Paolo Polidori – attiva e connessa a Trieste con il prolungamento delle corse serali del Delfino, che permetteranno di partecipare agli eventi serali in tutta comodità».

Il Delfino Verde, infatti, oltre all'orario ordinario in vigore, prevederà ulteriori corse supplementari venerdì e sabato, con partenza da Trieste verso Muggia a mezzanotte e da Muggia verso Trieste a mezzanotte e mezza. —

I DETTAGLI DELL'INTERVENTO

La sindaca

Tira un sospiro di sollievo la sindaca di Monrupino Tanja Kosmina: «La situazione è sotto controllo. Alla fine ce l'abbiamo fatta. Ora sul valico massima sicurezza».



La criticità

Secondo Kosmina rimane però un nodo: «Indirizzare in modo ancora più chiaro, sin dal territorio sloveno, i Tir verso la corsia di destra e le auto verso sinistra»



I cartelli

I cartelli arancioni indicano ai mezzi pesanti e a quelli leggeri come imboccare la giusta corsia per immettersi nel raccordo autostradale»

LA NUOVA VIABILITÀ IN INGRESSO IN ITALIA



La nuova doppia corsia a Fernetti, con i mezzi che entrano in Italia: da una parte i Tir e dall'altra le auto, con due postazioni differenti per i controlli da parte di polizia e militari FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Fernetti, lavori finiti al valico Il traffico ritorna scorrevole

Contenuti i disagi per il cantiere sulla H4, resta il nodo dell'uso differenziato delle due corsie. Kosmina: «Mezzi da indirizzare già in territorio sloveno»

Ugo Salvini / MONRUPINO

Traffico scorrevole. Controlli delle forze dell'ordine facilitati dalla presenza di aree dedicate. Segnaletica orizzontale e verticale rinnovata ed evidente. Un piazzale finalmente sistemato e degno di un'area di grande passaggio. È il nuovo assetto del confine di Fernetti per ciò che concerne l'ingresso in Italia, che da ieri si svolge su due distinte corsie, una per i mezzi pesanti, l'altra per quelli leggeri, e ha superato il primo banco di prova. Il regime che prevede di riservare la corsia di destra

ai Tir e quella di sinistra a tutti gli altri veicoli, in massima parte vetture, si sta insomma rivelando adeguato alle necessità del momento.

A queste condizioni non rappresenta più un problema insuperabile la parziale chiusura della superstrada slovena H4 in vigore dal 17 agosto nel tratto fra Razdrto e Vipava, per i lavori di ristrutturazione della carreggiata, che si dovrebbe prolungare fino alla fine di novembre, provocando come conseguenza il riversamento su Fernetti di un traffico superiore alla media. E si può guardare con

maggiore ottimismo anche alla prevista seconda chiusura della H4, programmata per il periodo che va da luglio a ottobre del 2026. «Siamo stati sul confine per una verifica già nelle prime ore dopo l'entrata in vigore del regime a doppia corsia – spiega la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina, firmataria dell'ordinanza che fissa le regole del nuovo assetto, in quanto di competenza dell'amministrazione che esercita la giurisdizione sulla zona di Fernetti – e abbiamo riscontrato che in effetti la situazione è sotto controllo. Alla fine insomma

ce l'abbiamo fatta – aggiunge – e dopo mesi di incontri, talvolta anche vivaci, con le autorità slovene competenti per la viabilità, ora il traffico sul valico può procedere nella massima sicurezza».

Sul piano pratico, sono state rinforzate sull'asfalto le linee che delimitano le due corsie, sono stati sistemati su ciascuna delle due corsie i box di ricovero per le forze dell'ordine addette ai controlli al confine e allestite le aree di sosta per tutti i mezzi di servizio. Un'adeguata cartellonistica è stata collocata lungo l'autostrada anche in terri-

torio sloveno, in modo da preparare chi è alla guida ad affrontare nel modo migliore il transito sul valico.

«Rimane un solo aspetto da migliorare – sottolinea Kosmina – e riguarda il tracciato che devono seguire tutti i mezzi in transito, una volta superato il valico. La previsione è infatti di indirizzare già in territorio sloveno i Tir che devono entrare in Italia sulla corsia di destra e tutti gli altri mezzi su quella di sinistra. L'obiettivo – prosegue – è di favorire i primi, che così possono entrare subito sul raccordo autostradale che inizia pochi metri dopo il confine, girando subito a destra, mentre le vetture, convogliate sulla corsia di sinistra, dovrebbero proseguire per alcune centinaia di metri lungo la 58, cioè la strada regionale che da Fernetti porta a Opicina, per poi imboccare la discesa d'ingresso all'Interporto e dal piazzale di quest'ultimo raggiungere l'ingresso del raccordo. Un sistema – continua – ideato per evitare problemi». È accaduto però in queste prime ore che numerosi automobilisti, diretti in au-

tostrada, entrassero nella corsia di destra scavalcando la linea cosiddetta "di mezzeraia". Una manovra pericolosa – evidenzia Kosmina – che, in prospettiva, potrebbe dare origine a incidenti. Abbiamo perciò invitato le competenti autorità a provvedere alla sistemazione di una cartellonistica ad hoc, che inviti automobilisti e motociclisti a entrare in autostrada facendo il giro più largo. Si tratta di im-

Segnaletica orizzontale e verticale rinnovata e piazzale finalmente sistemato

boccare la 58, dopo il valico, in direzione di Opicina, per poche centinaia di metri, entrare nel piazzale dell'Interporto e uscirne per raggiungere il raccordo con la A4. Una manovra – conclude la sindaca di Monrupino – che comporta maggiore sicurezza per tutti, a fronte di poche centinaia di metri in più da percorrere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRATTATIVE TRA IL COMUNE DI MUGGIA E LA SOCIETÀ SM1

Contratto del piazzale ex Enel Arriva un'ulteriore proroga



Il Municipio di Muggia

MUGGIA

È stato prorogato ulteriormente il contratto di locazione tra il Comune di Muggia e la società Sm1 Srl per l'uso del piazzale in via D'Annunzio (ex Enel) utilizzato come area di sosta e parcheggio per residenti. Nel corso del 2025 sono state effettuate ben 5 proroghe, con l'ultima stipulata lo scorso 25 settembre, in vigore dal primo

ottobre scorso al 31 dicembre. Il motivo della proroga sta nel fatto che, nonostante ci sia stato un accordo tra Comune e Sm1 per lo scambio tra il parcheggio di proprietà di quest'ultima e l'ex scuola di Chiampore di proprietà del Comune, tra i beni in alienazione ma reduce da ben quattro aste deserte, le trattative tra l'Amministrazione comunale e la Sm1 non risultano ancora conclu-

se. Ricordiamo che il prezzo della quota del piazzale asfaltato come sopra descritto è stabilito nel preliminare in 378 mila euro, mentre quello dell'ex scuola di Chiampore in 295.182 euro, con il Comune di Muggia che si impegna a versare alla Sm1 82.818 euro di differenza. Nel corso della Prima commissione consiliare tenutasi lo scorso 19 settembre, tra i punti all'ordine del giorno risultava esserci il contratto di permuta per l'acquisizione di quota del piazzale mentre all'ordine del giorno del Consiglio comunale: punto depennato dall'odg del Consiglio comunale del 26 settembre scorso. —

L. PU.



IL CONCORSO LETTERARIO

“Racconti intorno al Vino” e gli italiani all’estero



L’Assemblea nazionale delle Città del Vino, svoltasi nel comune laziale di Marino, ha ospitato la cerimonia di premiazione del V Concorso letterario “Racconti intorno al Vino”. Que-

tato la cerimonia di premiazione del V Concorso letterario “Racconti intorno al Vino”. Que-

st’anno la manifestazione, sostenuta dal Gruppo Ermada “Flavio Vidonis”, con “Dui-no&Book – Le Origini” e realizzata con il contributo della Regione, ha posto al centro un tema dal forte valore storico: “La migrazione italiana in Italia e all’estero: storie di vini e di persone.” I vincitori sono stati: Rosane Tremea (Brasile) con il testo “Lo scantinato di mio nonno”, Premio internazionale, Ortenzio Brunelli “Pagadebit. Un vino che non molla mai”, Guido Dandrea “Un’isola nell’isola”. I vincitori riceveranno 500 euro ciascuno. I racconti selezionati sono stati raccolti in un volume pubblicato dalla Casa Editrice Jolly Roger, distribuito a livello nazionale e disponibile online e nelle migliori librerie italiane.

U. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUINTA C DOPO 60 ANNI

Nautico: né mitici né storici, ma “quantemo”



Non siamo né mitici né storici, però “quantemo”! È il motto che contraddistingue gli ex studenti della quinta C dell’Istituto Nautico che si sono ritrovati per festeggiare il sessantesimo del diploma. Eccoli in foto: Suban, Germani, Amodeo, Lussi, Comino, Tomat, Cosolo, Di Iorio, Bonifacio.

LE LETTERE

**Sanità
Tre volte grazie a chi mi ha soccorso e curato**

Sono riconoscente al personale dell’ambulanza dell’Ordine di San Giovanni, che mi ha soccorso dopo una caduta in casa e a tutto il personale del Pronto soccorso dell’ospedale di Cattinara, che hanno individuato la causa del mio malessere e al Reparto Cardiologico dove ho trovato delle persone efficienti, cordiali e disponibili indipendentemente dal ruolo da loro svolto.

Aldo Lazzari

**Strade
Asfaltature a Trieste e in Alto Adige**

Durante una vacanza in Alto Adige la strada che porta all’albergo è stata riasfaltata. È a doppio senso di marcia e in discesa. Ho visto la cura degli operai, il posizionamento dei tombini, peraltro segnalati con vernice fosforescente in attesa della stesura del manto finale per segnalare il pericolo. A lavoro finito nessun dislivello, manto tanto perfetto da

non far vedere dove i due strati si uniscono, usato asfalto che drena la pioggia. Ritornato a Trieste noto le buche, l’asfaltatura a “mezza corsia”, l’asfalto steso ad onde e non livellato, le toppe alle quali seguono le buche per cedimento del manto : tutto elementi che non rendono sicura la marcia dei motoveicoli, pericolosa quella dei ciclisti, dannosa per le sospensioni delle autovetture. Suggerisco una gita aziendale per poi usare qui da noi la funzione “copia-incolla”. Mi chiedo se a lavoro finito, ma prima di saldare la fattura, qualcuno controlli che tutto sia stato fatto a regola d’arte.

Fulvio Zonta

**Cabinovia
L’ambiente del Bovedo e le tane del tasso**

L’ambiente naturale del Bovedo, che la cabinovia dovrebbe attraversare, è tutelato dalla legge per il valore della sua flora e della sua fauna (Piano Urbanistico Regionale Generale, Direttiva Europea Habitat - Natura 2000). Tra i danni alla fauna, il più grave sarebbe la distruzione delle innumerevoli tane sotterranee di tasso, animale notturno, della cui esistenza i progettisti forse non

erano stati informati. A tale progetto si erano opposti l’emerito prof. Poldini, altri studiosi e gran parte della cittadinanza, con cortei e con altre iniziative, anche nella consapevolezza che quella cabinovia non sarebbe di alcuna utilità. Infatti è abbastanza evidente che ben poche persone vorrebbero arrivare sull’altopiano in zona isolata, a 20 minuti di strada a piedi da Opicina e poi andare a cercare un bus per spostarsi altrove; forse solo qualche turista ignaro.

Giulia Buresi,

Mariella Del Toso, Paolo Pozar

**Differenziata
La tessera per i rifiuti non ha motivazioni**

Immagino che alla base della scelta di acquistare ed installare i cosiddetti “cassonetti intelligenti” vi sia una logica che, tuttavia, lo ammetto, mi sfugge. Separare la carta, la plastica, il vetro ed il metallo e l’umido dal resto dei rifiuti è una questione di educazione civica che richiede disciplina e, soprattutto, buona volontà. Non riesco a capire come si possa incentivare la cultura della differenziazione dei rifiuti limitando l’utilizzo dei cassonetti per il secco indifferenziato ai

soli possessori di una tessera o codice personale. Chiedo cortesemente ai responsabili di tale scelta di spiegare chiaramente il ragionamento che ha portato a questa decisione. Per cortesia evitiamo motivazioni del tipo “si fa così da tante parti” - posso testimoniare casi molto negativi - o, peggio, “altrimenti perdiamo i fondi del PNRR”.

Roberto Visintini

**Teatro Verdi
“Fedeli d’amore”
esecuzione e testo**

Ho appena assistito all’esecuzione di “Fedeli d’amore” del maestro Giorgio Battistelli frutto di una nuova commissione del nostro teatro Verdi. Ho molto apprezzato la musica coinvolgente con una prestazione di impressionante bravura da parte del coro e di tutta l’orchestra. Sarei probabilmente stata addirittura entusiasta se mi fosse stato dato di capire il testo del libretto di Arnaldo Colasanti cantato da un tenore ed un baritono e basato su un testo di Claudio Magris. Ma ahimè nessuno aveva provveduto a proiettarlo sopra il palcoscenico come avviene per le opere e come mi si dice sia invece avvenuto a Gorizia. Mi è anche di-

spiaciuto che nessuno abbia provveduto a chiamare sul palcoscenico l’ex e speriamo futuro soprintendente Giuliano Polo cui dobbiamo la creazione di questo spettacolo permettendogli di ricevere gli applausi che gli spettano.

Liliana Davanzo

**Viabilità
In via Fabio Severo ora piovono le multe**

A seguito del tragico evento e la morte di una ragazza, la zona di via Fabio Severo nel luogo dell’incidente è diventata molto frequentata dalla Polizia locale. L’obiettivo principale credo sia quello di monitorare l’area per evitare ulteriori tragedie. In concreto si traduce in multe per divieto di sosta. Mi riferisco in particolare al civico 65, di fronte alla tabaccheria dove il marciapiede (tra l’altro proprietà privata non segnalata) è sufficientemente largo per dare buon spazio al transito dei pedoni (anche disabili) e a tre automobili in sosta. Dal punto di vista della segnaletica c’è un po’ di ambiguità. Manca all’incrocio della via un segnale di divieto di sosta, dall’altro lato della strada un po’ più in basso è consentito restare sul marciapiede. I parcheggi più in basso a pettine

dei civici dispari non sono delimitati dalla striscia bianca e manca il segnale P con sfondo blu ma non vengono sanzionati. Al civico 67 c’è il parcheggio privato della tabaccheria e di fronte un parcheggio che precede quello per disabili anch’esso non ben delimitato. Tutti elementi fuorvianti che inducono l’automobilista meno malizioso a parcheggiare con la convinzione di essere regolare. Abito in zona da 25 anni e non ho mai visto foglietti verdi in questo punto come adesso. Si intenda, la mia non è una critica perché ritengo che il lavoro degli agenti sia ogni giorno una grande sfida e un grande aiuto per il cittadino. Quando vedo però queste incongruenze scatta la mia curiosità per cercare di comprendere meglio le regole anche come utente della strada. Come osservatore rionale aggiungo che questo incrocio Marconi-Severo è altamente pericoloso e andrebbe completamente riprogettato magari con l’aiuto di un semaforo. Per esempio, nonostante il divieto, da via Marconi molti veicoli svoltano a sinistra aumentando i rischi, le moto prendono la rincorsa dalla zona dell’ex ospedale militare e arrivano in loco ad una velocità da autodromo con un fragore da lesione del timpano per affrontare ancor più pericolosamente la curva “degli spo-

GLI AUGURI DI OGGI



ENZO
Xè rivado el mezzo secolo. Auguri da Irene, Samuele, Greta, parenti, amici.



NICOLE
Finalmente sono arrivati i 18. Buon compleanno da mamma, papà, dai parenti, da Luigi, e dagli amici.



ORNELLA e ROBERTO
Tu mi dicesti ...ti farò volare sulle onde del mare... e così fu...

LA FOTO DEL GIORNO



Lo scatto è stato fatto a Basovizza e l’autore, Marinko Stopar, l’ha voluto corredare da questo testo: “La mantide religiosa si camuffa tra le foglie del gelsomino”. È proprio la foto del giorno per la spettacolarità della natura.

LA RIMPATRIATA

La III A del liceo classico Dante, dopo 20 anni più forte del bronzo



“Monumentum aere perennius”. Non potevano che citare Orazio, a vent’anni dalla maturità, quelli della III A del liceo classico Dante Alighieri di Trieste. Una rimpatriata all’insegna dei ricordi e non solo perché alla fine quella classe, con i suoi professori, rappresenta di fatto - dicono gli ex ragazzi - un monumento più duraturo del bronzo.

si”. Durante la notte per una parte dei veicoli in transito (pullman compresi) il tratto sembra la formula 1. Sui pericoli per i pedoni credo non ci sia nulla da aggiungere... Tutti i residenti sono esausti dal passaggio dei Tir che con il loro peso e le loro vibrazioni stanno creando non pochi danni alle strutture dei condomini, alla strada (ricordo che un po’ più avanti via Fabio Severo diventa per un tratto un ponte) e alle persone stesse che oltre al frastuono e ai gas inalati in strada, si ritrovano il particolato in casa ovunque, anche sul tavolo della cucina... Appare logico quindi che le incursioni andrebbero fatte in altri momenti della giornata, monitorando aspetti rivolti in primis alla tutela della salute del cittadino che devono avere la priorità: fonometro alla mano, perché lo ricordo i danni all’udito sono irreversibili, misuratore di velocità per punire gli incoscienti che in quel tratto superano anche i 100 Km/h e il parcheggio selvaggio come quello che viene effettuato sull’appendice dell’isola pedonale disegnata a terra e tutto quello che rappresenta un pericolo reale. O ancora pensare all’installazione di un semaforo h24, che potrebbe essere un buon freno alla velocità di notte e un buon smistatore del traffico anche pedonale di giorno.

Edoardo Milani

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Fulvio Prodam da Maurizio, Daniela, Franca e Giorgio 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Fulvio Prodam da Manu, Walter, Josef, Ivan, Riki, Erica, Giuliana e Vittoria 80,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Marcello (martire)
Il giorno è il 280°, ne restano 85
Il sole sorge alle 7.11 tramonta alle 18.34
La luna sorge alle 18.28 e cala alle 8.51
Il proverbio Ottobre gelato, ogni insetto è debellato.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
7 ottobre	9	60
8 ottobre	8	47
9 ottobre	9	38
10 ottobre	12	35

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LA VISITA

Il ristorante didattico dello Ial Fvg a Muggia



I quadri dello Ial Fvg, gli allievi e la giunta comunale di Muggia

Luigi Putignano

Un rapporto sempre più stretto quello tra la sede della scuola alberghiera dello Ial a Porto San Rocco e il Comune di Muggia. Nei giorni scorsi il sindaco Paolo Polidori, insieme agli assessori Nicola Delconte, Andrea Mariucci, Alessandra Orlando, Gianna Birnberg ed Elisabetta Steffè, ha fatto visita al ristorante didattico dello Ial.

Ogni giorno nella struttura, gli allievi dei corsi di sala e cucina simulano una giornata tipo di un ristorante, seguiti dai docenti, nell’ambito del percorso di formazione proposto dallo Ial, l’ente di formazione professionale. Nel ristorante di Porto San Rocco in particolare si alternano gli studenti del terzo e quarto anno, che imparano sul campo le varie mansioni, e che hanno preparato un pranzo alla giunta comunale di Muggia, scegliendo in autonomia il menù, che privilegia prodotti stagionali e del territorio.

Ad accogliere sindaco e assessori anche il direttore generale dello Ial Fvg Gabriele De Simone. «È sempre bello, anzi, buono, cedere a questi inviti. Ma ti rendi conto di quanta bravura e professionalità sono capaci questi ragazzi – sottolinea il sindaco Paolo Polidori – piatti che ti prendono e muovono quasi tutti i sensi, belli da vedere, invitanti all’olfatto, appaganti al palato. E allora, unitamente al piacere, diventa doveroso promuovere questa

scuola, unico istituto superiore a Muggia, che prepara i ragazzi e le ragazze non solo per essere un giorno all’altezza dei ristoranti pluristellati, ma anche in tutte le materie necessarie per una scuola superiore. L’invito pertanto, rivolto agli studenti delle medie di Muggia, è quello di prendere in considerazione un diploma, quello dello Ial, che offre degli sbocchi professionali praticamente certi».

Il momento conviviale è stato anche l’occasione per programmare alcune iniziative sul territorio, che si concretizzeranno nei prossimi mesi, con l’obiettivo di promuovere le attività dello Ial tra i ragazzi di Muggia. Che, ricordiamo ancora una volta, è l’unica scuola superiore presente nella cittadina. Lo scorso giugno nella struttura di Porto San Rocco si è tenuta la prova finale per dieci allievi – cinque tecnici di sala e bar e cinque tecnici di cucina. All’esame sono intervenuti anche il direttore generale De Simone assieme alla coordinatrice del settore alberghiero e turistico di Ial Fvg Anna Gandini, oltre che diversi ospiti, tra cui il coordinatore regionale Cisl per la formazione professionale Fabio Eramo, la titolare del Caffè San Marco di Trieste Eugenia Fenzi, la maître dell’Hotel Laguna Palace di Grado Jessica Carazzato, e l’aiuto maître del Laite, Daniele Lanzuolo. La scuola, infatti, è un punto di riferimento per i ristoratori e gli albergatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’INIZIO CON 160 RAGAZZI

Lupetti, Esploratori e Rover del Cngei hanno aperto l’attività degli scout negli spazi di villa Sartorio

Malgrado il tempo inclemente, Lupetti, Esploratori, Rover e loro Capi del Cngei, domenica scorsa si sono ritrovati nel parco e nella struttura Aism – gentilmente offerta – di villa Sartorio per festeggiare l’inizio del prossimo anno scout. All’insegna del divertimento, più o meno di centosessanta ragazzi con i loro Capi scout, hanno giocato, analizzato, verificato e discusso i propri programmi per il nuovo percorso. Il Cngei svolge l’attività nelle proprie sedi di via Parini (scuola Manzoni) e di via Svevo (omonima scuola primaria e secondaria).



CULTURA & SPETTACOLI

Libri

In viaggio sui binari dell'Est

Il reportage del giornalista Marco Carlone: storie di treni e di gente incontrata
Dalla Transalpina di Nova Gorica alla Bulgaria in luoghi per lo più remoti

LA RECENSIONE

VIOLA PERISSUTTI

Capita spesso di provare un'inspiegabile fascino aspettando il treno: i rumori della stazione, il via vai dei passeggeri, i vagoni che provengono da lontano, attraversano le città, raggiungono la loro meta e infine ripeton tutto da capo.

Binario Est, il nuovo reportage di Marco Carlone, videoreporter e giornalista freelance da sempre appassionato di ferrovie, pubblicato da Bottega Errante di udine, è la storia di un lungo viaggio attraverso i binari dell'Europa dell'est.

«Chi ha inventato i treni, l'ha fatto per aiutare qualche scrittore in difficoltà» afferma l'autore nelle prime pagine. Così anche Carlone, spinto da una profonda passione per le ferrovie, ha ini-

ziato a inseguire i treni più rumorosi e arrugginiti, le rotaie più sperdute dei Balcani e le storie di tutti coloro che, ogni giorno, le percorrono con ostinazione.

Il suo sguardo si rivolge a luoghi per lo più remoti e poco conosciuti. Il viaggio ha inizio in Slovenia, dalla storia della Ferrovia Transalpina, immobile testimone delle alterne vicende di Nova Gorizia e Gorizia: città gemelle e divise, da dove un tempo gli italiani scrutavano un mondo nascosto oltre-confine.

Il paesaggio scorre veloce fuori dai finestrini e ci si ritrova in Albania, Stato che nel 2019 si è guadagnato il titolo di "peggiore Paese al mondo dotato di binari" secondo una ricerca condotta dal World Economic Forum. L'infrastruttura ferroviaria albanese non è di certo rinnovata per la sua modernità, ma, secondo l'autore, ha qualcosa di speciale: riesce a



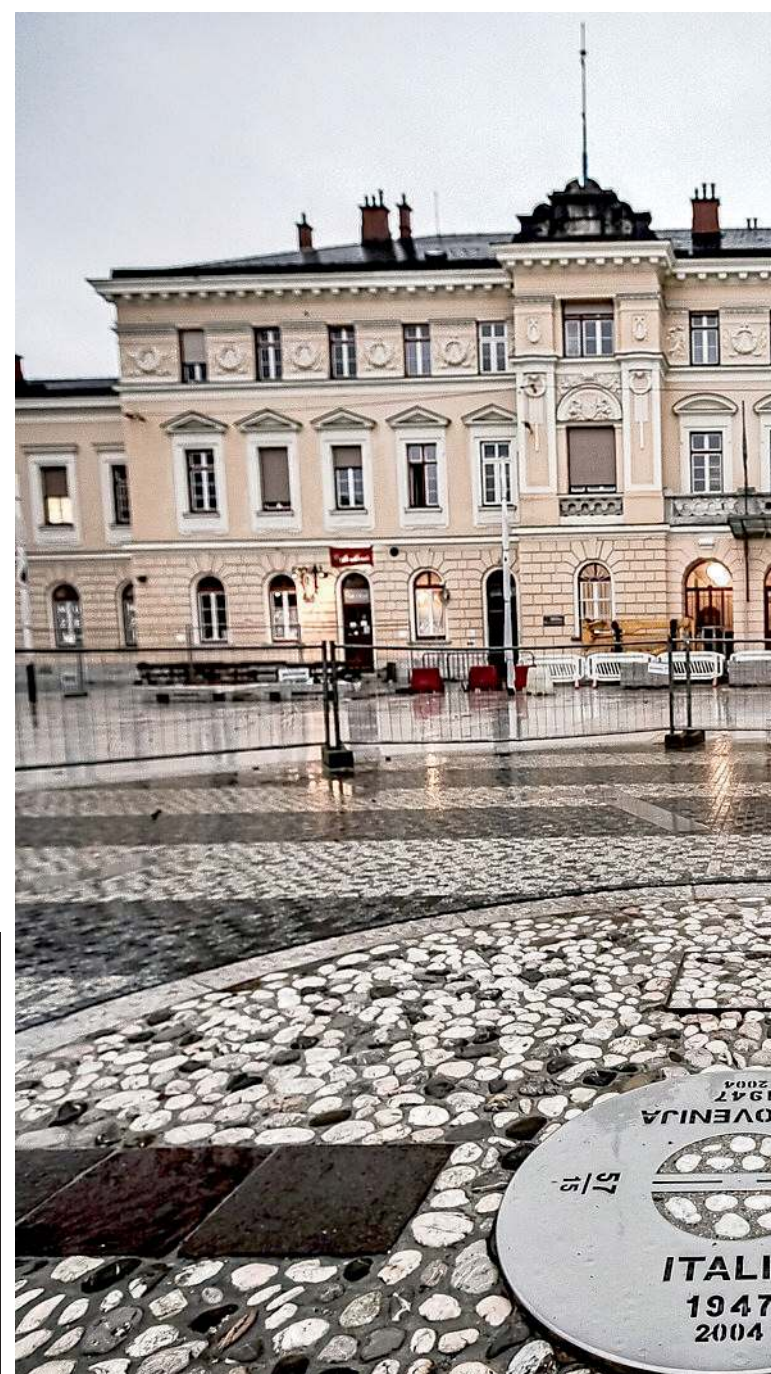
BINARIO EST
DI MARCO CARLONE
BOTTEGA ERRANTE EDIZIONI

Le ferrovie attraversano distese di natura selvaggia, gigantesche industrie o piccoli villaggi con i loro mercati

sopravvivere. Vagoni vecchissimi, spesso di seconda mano ed importati dai Paesi occidentali - alcune vecchie carrozze FS italiane sono ancora in uso sui binari albanesi - portano a termine il loro compito ogni giorno, tra giunti sbullonati e promesse di nuovi investimenti che non sembrano arrivare mai.

Il reportage conduce poi in Ucraina, fra villaggi sperduti, anziane babuške e l'Ancja Kuśnycka, sbucata direttamente dagli anni '80. Figlia di altri tempi e dell'URSS da tempo dissolta, l'Ancja Kuśnycka - un piccolo treno giallo e blu ormai malmesso ma così importante da essersi guadagnato un nome e un cognome - un tempo è stata il simbolo dello sviluppo sovietico.

Rapiti dal fascino di ferrovie rimaste immutate negli anni e dalla narrazione appassionata di Marco Carlone, si attraversano la Bosnia ed Erzegovina e la Molda-



via, sempre a bordo di locomotive consumate dai chilometri e immersi nel medesimo caos: ci sono treni che non esistono sugli orari ufficiali, eppure pronti a partire al binario; ce ne sono degli altri di cui non c'è alcuna traccia concreta eppure scritti sui tabelloni delle partenze.

Il viaggio prosegue tra la Bulgaria, la Romania e infine la Croazia, fra storie di gente comune incontrata

nelle stazioni, episodi bizzarri, curiosità storiche e geografiche dei territori attraversati: la ripetitività dei binari non annoia e anzi regala sfondi sempre nuovi fuori dai finestrini.

Così, pur narrando le condizioni disastrose delle infrastrutture ferroviarie dell'Est Europa, il reportage sa trasmetterne a pieno il fascino: i binari attraversano distese di natura selvaggia, gigante-

IL SAGGIO

La crisi della democrazia italiana L'indagine di Cristelli tra indizi e prove

«**L**unedì? No, non questa volta!». Con un annuncio volutamente fuori dagli schemi, Emanuele Cristelli ha annunciato ieri sui suoi social l'uscita imminente del suo nuovo libro "Chi ha ucciso la politica - Quando e perché abbiamo iniziato a odiare la democrazia?", disponibile su Amazon.it, in edizione cartacea e Kindle. Il volume affronta il tema della crisi della democra-

zia italiana partendo da una constatazione: la Costituzione ha compiuto 75 anni da qualche anno, ma la politica che essa ha reso possibile sembra oggi senza forze. Un tempo i partiti erano veri pilastri della società, capaci di mediare tra cittadini e istituzioni; oggi la politica appare distante, irrilevante, incapace di incidere.

Cristelli propone un'indagine tra "tracce, indizi e prove" su sette grandi equivoci cognitivi che ci hanno resi complici,

e al tempo stesso vittime, dell'"omicidio perfetto" della politica. Non un pamphlet accusatorio, ma una riflessione che nasce da quindici anni di osservazione dall'interno e di impegno politico intenso, rielaborati oggi con uno sguardo più distaccato, ma non disimpegnato. La prefazione è firmata da Luigi Marattin, deputato della Repubblica e segretario del Partito Liberaldemocratico, che condivide e arricchisce le riflessioni proposte dall'au-



La copertina del libro

tore. Emanuele Cristelli, nato nel 1995, risiede a Trieste ed è lau-



Emanuele Cristelli

reato in Scienze Politiche e anche in Diplomazia e Cooperazione internazionale. È consu-

lente per le pubbliche relazioni e la comunicazione strategica, con un forte interesse per la democrazia e le istituzioni. È stato Senatore Accademico della sua università e ha svolto diversi ruoli politici, istituzionali e nel terzo settore. Nel settembre 2024, ha annunciato la sua uscita dal partito "Italia Viva", fondando insieme all'On. Luigi Marattin "Orizzonti Liberali", contribuendo poi a far nascere il Partito Liberaldemocratico nel marzo 2025.

Appassionato di viaggi, musica indie e cultura spagnola, a lui piace definirsi un facilitatore: "Far incontrare le persone e far accadere le cose" è il suo motto, con l'obiettivo di migliorare il mondo e lasciarlo un po' meglio di come l'ha trovato. —

LA COPPIA DI CANTANTI

I cuoricini si sono spezzati, i Coma_Cose si lasciano

Alla fine i cuoricini si sono spezzati. Fausto Zanardelli e Francesca Mesiano (friulana, di Pordenone), conosciuti come il duo Coma_Cose, si sono lasciati. I due artisti avevano annunciato le nozze

a Sanremo per poi celebrarle l'anno scorso. A separarsi non è solo la coppia ma anche il duo, così hanno annunciato sul loro profilo Instagram. «È stata una decisione unanime maturata negli ultimi me-



si in cui abbiamo preferito mantenere la questione privata per metabolizzarla e rispettare tutti i vari impegni. La verità è che non ci siamo mai fermati in questi anni e abbiamo dato troppe cose per scontate, la grande sinergia lavorativa piano piano ha cannibalizzato la vita privata

che si è inevitabilmente consumata e spenta, e più si avvicinava la data da noi pensata per congelare il progetto Coma_Cose e riprenderci del tempo per noi, più abbiamo capito che ormai eravamo solo una coppia sul palco e non c'era proprio più nulla da riprendere».

UN MARE DI RACCONTI

Cartagloria senza Dio L'autobiografia spirituale della bambina Matteucci

Oggi al Magazzino delle Idee la presentazione del libro
La scrittrice: «L'importanza di non prendersi sul serio»

L'INTERVISTA

MARYB. TOLUSSO

Rosa Matteucci sarà ospite oggi al Festival triestino "Un mare di racconti", al Magazzino delle Idee (alle 17.15) introdotta dal direttore della manifestazione Alessandro Mezzena Lona. La scrittrice di origine romana – che bene conosce le nostre terre dal momento che la sorella, ex docente di Fisica stellare, vive a Trieste – ha alle spalle diversi riconoscimenti, dal Premio Bagutta al Premio Brancati. Scrittura sicura, personalissima, al Festival presenterà il suo ultimo romanzo, "Cartagloria" (Adelphi, pag. 152, euro 18) che come i precedenti ha un timbro confessionale, ma di quell'autobiografia che poco ci mette a diventare collettiva. Una poetica sostenuta da temi profondi, il destino innanzitutto, la solitudine e il rapporto con Dio, non senza una dimensione ironica e autoironica.

«Per me non c'era posto da nessuna parte» scrive, ed è un po' il trend di tutto il libro. Si sente così anche ora?

«Sì, ma è la cifra della mia esistenza. È una sensazione che ho provato fin da bambina. Non è una questione di esperienze, io credo sia proprio un destino. Ciascuno di noi ha una sorte, la mia era quella dell'esclusione, che poi è il leitmotiv che sempre torna nei miei scritti. Io appunto credo nel destino, non



La scrittrice Rosa Matteucci ALBERTO RAMELLA / AGF

nel libero arbitrio, di fatto noi decidiamo molto poco».

Come si sopravvive alla terribile scena di "Cartagloria": il nonno che uccide i cani e poi rivolge la pistola verso se stesso?

«Prima di rivolgerla a se stesso l'aveva orientata verso di me e del cane che abbracciavo. Come si sopravvive? Penso che l'uomo di adatti a qualsiasi cosa, pur di sopravvivere. C'è quel terribile proverbio: ciò che non strozza, ingrassa. Il senso è quello. Se

qualcosa non ci annienta, ci dà. Non nel senso consolatorio, sia chiaro, semplicemente ci si adatta a tutto per rimanere in vita».

Immagino quindi che lei non creda neppure nella dimensione consolatoria della letteratura...

«Non credo assolutamente in un'autoterapia della scrittura in forma di romanzo, cioè non credo abbia una funzione di rielaborazione dei traumi. Credo invece nella letteratura quale consolazione per chi sof-

fre e trova nella lettura una sorta di balsamo per la propria sofferenza. Però appunto siamo di fronte a un testo scritto da altri».

C'è un rapporto davvero conflittuale con Dio, per giungere a una sorta di apertura ha attraversato diverse religioni. Da cosa parte questa ricerca?

«Da quell'evento dell'infanzia in cui, come ho scritto in "Cartagloria", ero esclusa. Io volevo fare la Prima Comunione, come tutti i bambini e non fu possibile. Dopo di che mi sono avventurata in altre fedi e discipline, sono stata molte volte in India, ho pure fatto l'apprendista monaca buddista in Nepal, ho incontrato un cialtrone che si diceva esorcista e poi ne ho incontrato uno vero, sia chiaro però che "Cartagloria" non è un verbale della mia ricerca spirituale. Certo alcuni incontri mi hanno aperto mondi, altri no».

La sua è una scrittura confessionale, il dolore è presentissimo, ma anche l'autoironia. Quanta importanza ha la leggerezza?

«Secondo me al novanta per cento. Leggerezza nel senso di non prendersi sul serio, di non essere egoriferiti, di non essere orgogliosi, narcisisti, spocchiosi. Io forse mi sono salvata perché mi sono sempre reputata l'ultima ruota del carro, la più povera, la più serva e quella è l'unica chiave per avanzare. Credo che la modestia in senso cristiano sia questa, che non significa autocompiacimento, ma sentirsi tra quegli ultimi di cui parla anche la celebre parabola».

Lei riesce a intrecciare linguaggio erudito e humor nero. Pare una figlia di Céline. Si ritrova?

«Credo di sì. Ora sto leggendo "Londra", appena uscito. È un grande romanzo, ma molto forte. Ci sono molteplici scene di sesso scritte benissimo, che però dopo trecento pagine iniziano un po' a respingermi, scene molto esplicite. Ma ci sono anche situazioni che evocano l'enorme senso di umanità dell'autore. Detto ciò aggiungo che "Morte a credito" è sempre sul mio comodino».



La Piazza Transalpina con la vecchia stazione ferroviaria di Nova Gorica MIRCO TONIOLO - RBMULTIMEDIA / AGF

sche industrie o piccoli villaggi, con i loro mercati allestiti ai lati delle stesse rotaie; le stazioni ospitano passeggeri annoiati, operai, nonne cariche di viveri che tornano ai villaggi, ragazzi che marinano la scuola. Ogni vagone non è soltanto lamiera e sedili, ma protagonista di centinaia e migliaia di storie diverse che lo hanno attraversato, vecchio compagno di lunghi e lenti viaggi, essere

personificato con cui l'autore sembra instaurare un rapporto speciale.

Con un tono rapido e descrittivo, Carlone riesce a restituire immagini vive e concrete e, se i libri hanno la capacità di trasportare altrove, pochi riescono a restituire così bene la vera essenza del viaggio, quello in cui non è la meta a contare davvero, ma il percorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

La Morte stanca di Fritz Lang Il fato irrompe nelle nostre vite

GIORGIO PLACEREANI

Un capolavoro di Fritz Lang, proiettato in una copia bellissima con un grande accompagnamento musicale di Ilya Poletaev, ha impreziosito la domenica delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone. "Der müde Tod" (ossia "La Morte stanca"), del 1921, fu scritto con Lang da Thea von Harbou, allora sua moglie, che

fra l'altro vi porta quel gusto per l'allegoria presente anche nel loro "Metropolis". In Italia il film fu conosciuto come "Destino" o, con traduzione del titolo francese, "Le tre luci".

Tre luci: tre fiammelle che stanno per estinguersi nella grande stanza delle candele, dove ogni candela rappresenta una vita umana, nel palazzo della Morte. Poiché la Morte ha rapito il giovane fidanzato di una ragazza (la grande Lil

Dagover), costei riesce a recarsi nel suo palazzo per implorare che le venga restituito. Bisogna tener presente che in tedesco come in inglese e nelle lingue nordiche "morte" è maschile, e quindi viene raffigurata come un uomo (ricordate il bergmaniano "Il settimo sigillo"?). La Morte, che qui ha il volto severo di Bernhard Goetzke, è appunto stanca del suo lavoro, che è quello di semplice esecutore dei decreti del



Der müde Tod FOTO MURNAUSTIFTUNG

destino. Di fronte alle implorazioni della ragazza, le concede di restituirle il promesso sposo se lei riuscirà a salvare almeno una vita, una delle tre fiammelle, in tre esistenze differenti.

Così il film si sviluppa in tre episodi, dove ritornano gli stes-

si volti, a significare l'ossessivo, inesorabile ritorno del fato nelle nostre vite. Questi tre racconti sono tre diverse incarnazioni del "meraviglioso" cinematografico; con tale struttura narrativa Fritz Lang realizza anche un catalogo delle possibilità del cinema, ricorrendo a una superba varietà di stili, mescolando ora un forte realismo ora una semi-astrazione "espressionista" in una salda unità. Una storia di carattere simbolista fa da cornice, aprendo e chiudendo il film, ai tre racconti caratterizzati dall'elemento esotico frequente nel cinema tedesco dell'epoca. Un esotismo realistico nel primo, che si svolge in una Bagdad dove la sorella del califfo è l'amante segreta di un "franco", cioè un infedele occidentale, e

quando questi è catturato cerca invano di salvargli la vita. Il fascino anch'esso esotico del passato e del cinema in costume nel secondo, ambientato in una Venezia rinascimentale dove una dama, destinata a sposare un nobile crudele, cerca di salvare il suo innamorato dalla vendetta del potente: la conclusione è una tragica beffa da tragedia elisabettiana.

Per la splendida costruzione dell'inquadratura, con effetti pittorici (e citazioni), Lang usò tre diversi direttori della fotografia. Lil Dagover naturalmente interpreta tutte queste incarnazioni della donna che si batte contro la potenza del destino; ed è questo, il destino, il tema che attraverserà tutto il cinema langhiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
LeggiAmo 0-18
a Roiano

LeggiAMO 0-18 FVG approda per la prima volta alla Barcolana. L'appuntamento è per le 16.30 a Roiano con l'accampamento della Tribù di BILÌ, che sarà aperto a bambini e bambine e alle loro famiglie.

Alle 17.30
Punto sui lavori
di Momiano

Associazione delle Comunità Istriane: martedì 7 ottobre 2025, alle ore 17.30, nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità Istriane, in via Belpoggio 29/1 a Trieste il dottor Franco Rota presenterà la conferenza "Il punto sui lavori di recupero del castello di Momiano". Ingresso libero.

Alle 17.30
Santi, artisti
e briganti nei Giubilei

"La città del perdono. Santi, artisti e briganti nei Giubilei". Questo il titolo dell'incontro in programma stasera, alle 17.30, al Circolo unificato Villa Italia, di via dell'Università 8, che vedrà protagonisti don Marco Eugenio Brusutti, bioeticista del Burlo Garofolo e il saggista Marco Roncalli.

Alle 18.15
Poesia
e Solidarietà

Oggi alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione "Poesia e Solidarietà", nel-

la sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria 6, terzo piano.

Alle 18.30
Riflessi ondulati
di Enrico Panusca

Da oggi la Pizzeria Ai Due Burberi in via dei Carmelitani 10 a Trieste ospita la mostra fotografica "Riflessi Ondulati" di Enrico Panusca, un autore che da oltre cinquant'anni racconta la bellezza della natura e i dettagli della vita quotidiana con uno sguardo autentico e immediato.

La mostra, già visitabile, sarà inaugurata ufficialmente giovedì 23 ottobre alle ore 18.30 alla presenza dell'artista e con la presentazione a cura di Linda Simeone, direttrice del progetto "Le Vie delle Foto".

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o allo 040 639152. Iliari Al-Anon: contatto 333 7729825.



Mitos Moda Arte Mare di Nicosanti

Mitos Moda Arte Mare. Apre oggi nel Bar Quindicim (via San Giusto 8) la mostra personale della scrittrice triestina Graziella Casini Nicosanti. Verranno esposti sette quadri dedicati al tema del mare, in stile meterico con particolari in foglia d'oro. Lamostra resterà aperta fino al 19 ottobre.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL KNULP

Spettacolo di poesia "Per Montale"



Per i tipi delle edizioni Piero Gobetti di Torino nel 1925 compare la raccolta "Ossi di seppia" di Eugenio Montale (1896-1981), che nel titolo allude all'aridità di una condizione esistenziale, collegata metaforicamente alla caratteristica dei residui calcarei di molluschi trasportati a riva dal mare. Nella ricorrenza del centenario, oggi, alle 17.30, nello spazio riservato agli incontri culturali del Knulp di Trieste (via Madonna del Mare 7°) si svolgerà lo spettacolo di poesia "Per Montale", diretto dal critico e scrittore Enzo Santese, che inquadrerà l'opera con approfondimenti specifici su alcuni passaggi fondanti del pensiero dell'autore genovese, illustrando le peculiarità di una poetica che ha permeato tutto il '900 e oltre.

Illustrerà i punti più significativi e inquadrerà poi la personalità di Montale stesso, come precorritore di sviluppi ulteriori della ricerca letteraria. Una parte rilevante dell'incontro è riservata al poeta Cosimo Cosenza, che leggerà le liriche più significative di Montale.

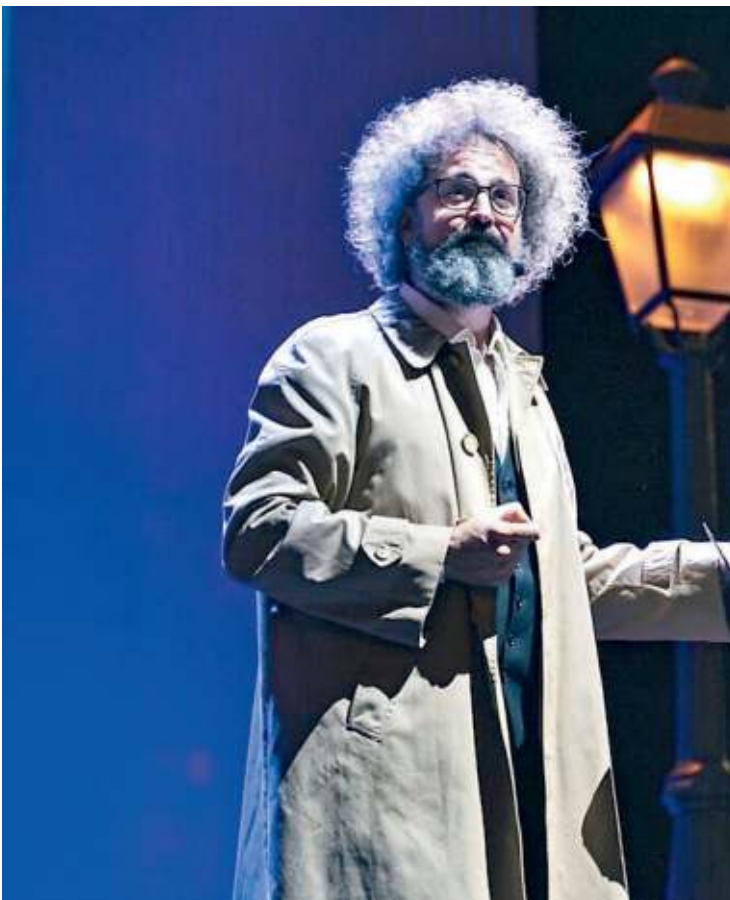
La conclusione dell'incontro è dedicata a un dialogo con il pubblico su alcuni aspetti del tema.

TRIESTE - ALLE 9.30

Visita guidata ai bunker di Opicina



Il programma della manifestazione "Autunno a Opicina - "Foglie rosse sul Carso, vele bianche sul mare" promossa dal Consorzio centro in via "Insieme a Opicina - Skupaj na Opčinah" in co-organizzazione con il Comune di Trieste e in programma fino a domenica 12 ottobre 2025 prevede per questa mattina alle 9.30 una visita ai Bunker di Opicina a offerta libera organizzata dal GAAST con le guide Furio Alessi e Sara Gruber su prenotazione telefonando al 3452304840. Fino al 12 ottobre, mostra pittorica a tema Barcolana presso l'Atelier del pittore Fulvio Cazzador e nei locali aderenti sarà possibile trovare menù tipici locali e dedicati alla Barcolana. Ogni giorno "Itinerario del gusto": un percorso enogastronomico alla scoperta dei prodotti tipici del Carso nei bar, ristoranti, pizzerie e panetterie si potranno gustare dolci e tantissime altre specialità con diversi prodotti delle Aziende produttrici locali. Presso le attività e gli esercizi pubblici di Opicina aderenti sarà possibile trovare Prima colazione - Aperitivo - Pranzo - Cena - Dolce - Gelato e Pizza Barcolana. Sarà possibile ammirare le vetrine più belle dedicate al tema "Foglie rosse sul Carso, vele bianche sul mare" e alla Barcolana 57 e nei negozi saranno disponibili le nuove collezioni autunno-inverno 2025-2026.



TEATRO

"Trieste 1954" con Cristicchi: «Amo scavare nella memoria»

Stasera lo spettacolo diretto da Paolo Valerio apre la nuova stagione del Politeama Rossetti

Sara del Sal

«La memoria a Trieste è una cosa seria». A dirlo è l'archivista Persichetti che sta per tornare in città per una nuova, appassionante avventura indietro nel tempo. Sarà ancora una volta Simone Cristicchi a dare corpo e voce a un romanzo che è rimasto nei cuori di tutti in quella che si presenta come una emozionante apertura della stagione teatrale dello Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il direttore Paolo Valerio ha scelto "Trieste 1954" per celebrare l'inizio di una lunga serie di spettacoli che si susseguiranno a partire da oggi,

partendo proprio dalla città del Rossetti. Lo spettacolo, che sarà in scena nella sala Assicurazioni Generali fino a domenica 12, porta la firma dello stesso cantautore che ha lavorato al testo con Simona Orlando, mentre è lo stesso Valerio a curarne la regia.

In scena, oltre a Cristicchi, ci sarà l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Valter Sivilotti e quest'anno ci sarà anche il Coro della Fondazione preparato da Paolo Longo. Prosegue quindi la collaborazione tra i due grandi teatri cittadini che quest'anno vedrà il Verdi ospitare invece due ver-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
Una battaglia dopo l'altra 18.15
21.00 (in originale const.)

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Duse

L'occhio che uccide (versione restaurata) V.O. 18.45 (sott.it.)

FELLINI

www.triestecinema.it
Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli 16.00-19.50-21.30

Downton Abbey - Il Gran Finale 17.45

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
L'attachement (La tenerezza) 16.30-18.45-21.00

Lavocedi Hind Rajab 16.20-18.00-19.40-21.15

Le città di pianura 17.00-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
Top Gun - 4K 16.30-18.45-21.00

Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00

20.15 (in originale const.)

Twilight - Re-Release 18.30-21.00

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 16.30-18.30-21.00

Una battaglia dopo l'altra 16.30-21.00

Together 19.30

The Life of Chuck 18.30

21.00 (in originale const.)

Troppo cattivi 2 16.30

La Casa delle Bambole di Gabby 16.45

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Una battaglia dopo l'altra 17.25-21.00

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 16.20-18.50-20.50

La Casa delle Bambole di Gabby 17.00-19.10

The Life of Chuck 16.00-21.40

Top Gun - 4K 19.30

Together 22.00

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 17.10

Him VM 14 16.00-18.15

Avatar: La via dell'acqua 20.30

Troppo cattivi 2 16.30

The Conjuring - Il rito finale VM 14 21.30

Twilight 18.30

Ag4in 21.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 15.15-17.15-21.10

La tenerezza (L'attachement) 19.15

Testa o croce? 18.00

Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.30

La voce di Hind Rajab V.O. 19.00

Esprimi un desiderio 20.45

La riunione di condominio 17.30-20.30

Una battaglia dopo l'altra 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

Una battaglia dopo l'altra 17.50-20.20

La Casa delle Bambole di Gabby 17.30

La voce di Hind Rajab V.O. 20.00

Lecittà di pianura 17.30-20.30



"Duse"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040/3477672

Miela Ridottino "Non è uno Show - Oggi alle 19.30 "256 Odissea Cringe" I Capitolo: "Mal di mare da barcolana" "" Con Laura Bussani e Omar Giorgio Makhlofi. Ingresso €5,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generale "Alle 20.30 "Trieste 1954"" Di Simone Cristicchi scritto con Simona Orlando. Regia Paolo Valerio; con Simone Cristicchi e con l'orchestra e il coro della Fondazione Teatro lirico "G.Verdi" di Trieste diretta dal Maestro Valter Sivilotti. Musiche di Valter Sivilotti; voce Franca Drioli; video Giulio Ladini; si ringraziano per i contributi video Rai Friuli Venezia Giulia, Lega Nazionale. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Turno A. Durata 1 ora e 5'.



“TRIESTE 1954”
SIMONE CRISTICCHI DI NUOVO
PROTAGONISTA AL ROSSETTI

sioni di “Romeo e Giulietta” con la regia di Paolo Valerio sia per l’opera che per la prosa.

Qualcuno ricorderà che “Trieste 1954” è andato in scena un anno fa, il 26 ottobre, nel giorno in cui si è festeggiato il 70° anniversario del ritorno della città all’Italia, ma in quella occasione è stato visto “solo” da 1500 persone: ora il Rossetti offre quindi l’opportunità a tutti di vederlo, anche a coloro che raggiungeranno la città per la Barcolana e potranno, volendo, conoscerne una pagina di storia che molto probabilmente, se non sono cresciuti in città, non conoscono.

Intanto Cisticchi si prepara per il debutto.

«È un grande onore e la riprova di un grande legame per la città e di un grande affetto che è cresciuto dal 2013 a oggi. Sono grato per la fiducia che mi ha concesso Paolo Valerio, che mi ha affidato quest’opera sulla città e sulla sua memoria, un argomento delicato».

Lei sapeva che Trieste era tornata all’Italia solo nove anni dopo la fine della seconda guerra mondiale?

«No. Da romano, parlando in giro dello spettacolo a cui lavoravo mi sono accorto che nessuno conosceva questa storia che sta negli angoli della memoria della Storia italiana che ancora dopo 70 anni non si conoscono. La affronto, come dico nello spettacolo, come un palombaro immergendomi nella profondità e riportando alla luce delle pagine di storia poco conosciute o dimenticate. A Trieste tutti la conoscono, ma quando proseguiremo in tournée fuori dalla città sarà un modo per raccontarla a molti altri».

Dopo “Magazzino 18” anche per questo spettacolo lei collabora con l’orchestra del Verdi. Come si trova?

«Questo spettacolo nasce da una collaborazione con il maestro Valter Sivilotti con cui ho scritto le musiche e gli arrangiamenti. Quando ho iniziato con l’orchestra ho avuto la sensazione di lavorare con una formazione di grandissimo valore, e ho sentito da parte loro una crescente fiducia in me nelle mie capacità di narratore. Insieme abbiamo, con un lavoro di squadra, fuso narrazione e musica».

Nel 2011 lei portò in scena in Sala Bartoli “Li romani in Russia”, uno spettacolo che definì vicino alla storia di suo nonno. Che differenza c’è tra raccontare parti di storia note a tutti e scavare nella memoria come per “Trieste 1954”?

«Quella era la mia prima esperienza a teatro e nasceva dalla mia voglia di riempire il vuoto lasciato da mio nonno che aveva sempre cercato di rimuovere la memoria di quegli anni. Era una questione quasi famigliare, e si basava sulle ottave in dialetto romanesco di Elia Marcelli, quindi non ho dovuto fare ricerche. Per questo nuovo spettacolo invece abbiamo lavorato sulle testimonianze orali, con un lavoro certosino».

Quest’anno lei è ritornato al Festival di Sanremo con il brano “Quando sarai piccola”

«E due giorni dopo ero in scena al Rossetti! Il teatro è una grande parte della mia carriera ma quando c’è una canzone che mi piace particolarmente cerco di farla ascoltare al grande pubblico. Io mi sento ancora nel mondo del cantautorato ma faccio dei felici deragliamenti a teatro da quindici anni». —

TRIESTE - ALLE 18 AL SKD ASC TABOR DI OPICINA

Risate sui bus con Davide Destradi



All’interno della mostra “Openski tramvaj - Tram de Opcina”, in corso fino al 12 ottobre al SKD ASC Tabor di Opicina in via Nazionale 51, oggi alle 18, l’autore Davide Destradi racconterà molti aneddoti del trasporto pubblico triestino, presentando i propri libri “La smonta la prossima? - Una vita in corriera” e “Quando la parti”. Per l’occasione l’autore racconterà molti nuovi aneddoti accaduti quotidianamente nei suoi viaggi. “La smonta la prossima? - Una vita in corriera”, uscito nel giugno 2021, è stato al primo posto in classifica per diversi mesi, grazie alla sua freschezza ed alle tante storie divertenti raccontate. Attraverso le pagine di questo libro, quasi una corsa virtuale a bordo della sua vettura, Davide Destradi ci accompagna in questo divertente viaggio alla scoperta delle mille fantastiche storie racchiuse nei tanti chilometri percorsi, che solo chi non è costretto a “smontar la prossima” può vivere quotidianamente. In “Quando la parti?” Destradi ci conduce in un’avventura indimenticabile che ha inizio durante un freddo giorno d’inverno. Un evento imprevisto riunisce quattro anime in un luogo che diventa il punto di partenza di un viaggio straordinario.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO

Il delta del Po di Marilì Cammarata



Oggi, alle 18.30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si terrà l’evento “Il delta del Po”, conversazione con immagini di Marilì Cammarata. «Le immagini proiettate nel corso della serata, possono essere definite storiche in quanto raccontano un lembo dell’Italia molto cambiato negli ultimi quarant’anni - spiega la fotografa -. Il paesaggio del delta del Po (e dell’Adige) è mutato sia per l’ampliarsi della domanda e dell’offerta turistica, responsabile di una incontrollata presenza di persone del tutto ignare della fragilità di questo prezioso territorio, ma anche per quello che è il motivo originario del paesaggio stesso, ovvero la continua trasformazione dei terreni presenti tra i vari rami dei due principali corsi d’acqua italiani». Marilì Cammarata, è laureata in storia dell’arte medievale, giornalista, traduttrice, corretrice di bozze, guida turistica e ricercatrice. Fotografa dilettante da 60 anni: la sua prima macchina è stata una Kodak Instamatic, nel 1964. Nella sede del Circolo Fotografico Triestino è visitabile fino a domenica (orario 17.00-20.00, la mostra fotografica collettiva a colori “Finestre sul mare” realizzata nell’ambito della manifestazione Barcolana 57. Ingresso libero

TRIESTE - ALLE 19.30 AL MIELA

“Non è uno show” riparte dal cringe della Barcolana



Laura Bussani e Omar Giorgio Makhloufi

Annalisa Perini

Tutto ha avuto inizio nella scorsa stagione, quando Laura Bussani e Omar Giorgio Makhloufi, percependo le atmosfere di alcune sfumature di ansia, individuale e sociale, contemporanea, hanno avuto l’idea di proporre, al Teatro Mielà, il loro “Non è uno show - 100% cringe”. Ovvero un format, spiegano, per cavalcare, assieme al pubblico, il concetto di imbarazzo, creando un’alta onda anomala di suggestioni, derivazioni tematiche e semantiche però liberatorie, comiche, ironiche e dissacranti.

Il termine “cringe”, entrato nel gergo giovanile nostrano, proviene dalla lingua inglese e descrive proprio una sensazione di imbarazzo mista a disagio. E “Non è uno show” è un piccolo night live, permeato di tutto ciò che provoca vergogna, nei più svariati contesti, e che diviene lo spunto attraverso cui immergersi in argomenti della quotidianità, attualità e soprattutto “scomodità”. Ora Bussani e Makhloufi, affiancati da Alessio Marzolino “Vanhouten”, stasera alle 19.30 sono pronti a imbarcarsi, con un primo capitolo intitolato “Mal di Mare da Barcolana”, nella seconda stagione. «“Non è uno show - 2526 Odissea Cringe” - sottolinea Bussani - sarà un’epica avventura da non perdere. Racconteremo a tappe il disagio cosmico che dilaga nell’universo spaziale. E per cominciare, intanto e sino al tripudio di cringe di una festa ante capodanno, in programma il 30 dicembre, i capitoli saranno sei. Una novità di questa stagione è che lo show prenderà spunto dai classici della letteratura, con una riscrittura divertente e imbarazzante di alcuni dialoghi. Il prescelto per “Mal di Mare da Barcolana” è “Moby Dick” di Herman Melville».

In generale il format, in cui non mancano anche momenti musicali, nasce per essere transgenerazionale e con una grande interazione con il pubblico, coinvolto, nel modo meno formale possibile, in un “non show” “che desidera essere il più disagiato e inclusivo di sempre”. «Tra le altre novità - annuncia Makhloufi - ci saranno degli sketches su disagi epocali e quotidiani e uno small talk con il pubblico, sui temi più imbarazzanti. Un contest di open mic vedrà la sfida tra stand up e cabaret avanguardistico e la nostra intelligenza artificiale, Gianni, si prenderà più spazio, ovviamente fuori luogo, mentre anche il karaoke celebrerà la bellezza liberatoria dell’imbarazzo reciproco. Preparatevi, dunque, a cantare male e divertirvi peggio». Biglietto 5 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17 ALLA BIBLIOTECA STELIO CRISE PER IL CCA

“La speranza africana” vista da Sergio Bonifacio

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statala “Stelio Crise” (Largo Papa Giovanni XXIII 6) si terrà la conferenza “La speranza africana” di Sergio Bonifacio. Nel corso dell’incontro si affronterà l’attuale situazione socio-economica del Continente africano, offrendo una lettura approfondita delle problematiche che lo affliggono, ma anche delle tante potenzialità di sviluppo che i Paesi europei, e l’Italia in particolare, hanno la

possibilità di supportare per migliorare la situazione. La conferenza è curata da Roberto E. Kistoris, direttore della Sezione Scienze Morali del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste.

«Secondo l’Economist, l’Africa è la seconda area più dinamica del mondo per i suoi records che lo affliggono, ma anche delle tante potenzialità di sviluppo che i Paesi europei, e l’Italia in particolare, hanno la

ditorialità nei settori della letteratura, musica, moda, astronomia, ricerca e sviluppo - spiega il relatore -. Perciò “concupita” da varie potenze straniere, ma anche “incompresa” dall’Europa, perché percepita come terra senza speranza e fonte di una possibile apocalittica invasione migratoria; e “turbolenta” a causa dei frequenti colpi di Stato, che negli ultimi cinque anni si sono concentrati nella regione del Sa-



Un’immagine di Lagos (Nigeria)

hel». Ma non basta. «Dagli anni ’80 del XX secolo l’Occidente (Europa e USA) tenta di fornire un supporto sia sul fronte dei diritti umani che su quello economico, ma in misura non ancora sufficiente a contrasta-

re la penetrazione delle potenze straniere, in particolare della Russia e della Cina, la più efficace sul fronte degli investimenti infrastrutturali - continua Bonifacio -. Dei 54 Stati africani la Nigeria ed il Sudafrica

sono i più paradigmatici, perché meglio rappresentano i “features” ed i problemi strutturali dell’intero continente».

Sergio Bonifacio, laureato in economia e commercio, dopo alcune esperienze lavorative presso la Ras e l’Olivetti, nel 1963 è stato assunto in Banca d’Italia ove ha percorso l’iter della carriera direttiva sino al grado apicale di direttore di sede. Dopo il collocamento in quiescenza, nel 2003, ha tenuto, per un quinquennio, un corso sul “Central Banking” presso il Dipartimento di Economia Aziendale e Bancaria dell’Università di Trieste. Dal 2010 è docente presso l’Università della Terza Età di Trieste in materia economico-finanziaria.

Ingresso libero.

SPORT

Basket - Champions League

Ritorno
in Europa

Esordio di Trieste in Germania contro il Würzburg alle 18.30
Gonzalez: «Noi ci misuriamo con l'impegno ravvicinato»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'emozione del ritorno in Europa, a più di vent'anni dall'ultima partecipazione nella Uleb Cup, caratterizza la vigilia della sfida che questo pomeriggio alle 18.30 vedrà la Pallacanestro Trieste in campo contro Würzburg. In una Tectake Arena che ha visto muovere i primi passi da professionista a Dirk Nowitzki, prima del volo verso la Nba e una ineguagliabile carriera a Dallas, la formazione di Israel Gonzalez aprirà le danze nel girone E della Basketball Champions League. Quaranta minuti che per i biancorossi hanno un doppio significato: conta iniziare bene l'avventura europea, certo, ma forse ancor più dimostrare che il cattivo esordio in campionato e la sconfitta contro Trapani sono stati un episodio. Ieri la squadra ha cominciato la lunga trasferta che dopo il match in Germania la porterà direttamente a Napoli per la sfida di sabato 11 ottobre al PalaBarbuto. Una settimana da vivere assieme per cementare il gruppo e trovare quell'unità di intenti e quella chimica che in certi passaggi del match di sabato scorso sono mancate. «Tutta la squadra,



Il coach della Pallacanestro Trieste Israel Gonzalez BRUNI

dai giocatori allo staff tecnico, è entusiasta di poter giocare una competizione europea - le parole di coach Gonzalez alla vigilia del match -. È un grande onore rappresentare Trieste e i tifosi, sappiamo di avere una grande responsabilità, ma è anche un dono, il risultato

del buon lavoro svolto dal club negli ultimi anni. La Champions League deve essere un'esperienza positiva, una grande opportunità per confrontarci con squadre di alto livello e per crescere insieme». Guardando al match di questa sera, si sfideranno due squadre che



Mady Sissoko

hanno incominciato i rispettivi campionati in modo diverso. Gonzalez sottolinea la difficoltà di affrontare un avversario in fiducia. «Per loro sarà la quarta gara ufficiale della stagione, e arrivano a questo appuntamento con il morale alto. Hanno molti punti nelle mani degli esterni, giocatori con grande capacità di combattere uno contro uno e di segnare dal perimetro. Sotto canestro sono molto fisici e giocano con grande intensità. È una squadra che lavora molto bene in difesa e sarà sicuramente una partita molto difficile». Per la Pallacanestro Trieste sarà anche di un banco di prova importante dal punto di vista della gestione dei ritmi e delle energie: «Giocare due giorni dopo una partita di campionato, con anche un viaggio nel mezzo, è sicuramente una novità per noi come gruppo - conclude Gonzalez -. Dobbiamo imparare a reagire, a essere positivi e a usare ogni gara per migliorare. Non c'è tempo per lamentarsi, solo per guardare avanti e fare meglio». La sfida tra Würzburg e Pallacanestro Trieste sarà trasmessa in diretta su Dazn grazie al collegamento con il sito CourtSide 1891.

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!



GLI AVVERSARI

I tedeschi di Filipovski dominano la Bundesliga
Mintz il punto di forza

Lo sloveno Saso Filipovski, tecnico del Würzburg

TRIESTE

Tre vittorie in altrettante partite. È cominciata con il botto la stagione del Würzburg. La formazione bavarese è a punteggio pieno al comando della Bundesliga grazie ai successi in trasferta conquistati a Bonn e Ludwigshafen intervallati dalla vittoria casalinga contro Braunschweig.

Realtà consolidata nel panorama cestistico tedesco, si appresta alla seconda partecipazione consecutiva alla Champions League, dopo la conquista del Round of 16 dello scorso anno in cui venne fermata dalla Bertram Tortona.

Reduce da un'estate turbolenta a livello di mercato, Würzburg ha salutato alcuni dei giocatori fondamentali della passata stagione tra i quali l'mvp della regular season, il play Jhivvan Jackson, il capitano Zac Seljaas e il giovane talento locale Hannes Steinbech.

Nonostante le partenze,

il tecnico sloveno Saso Filipovski (già visto in Italia alla guida della Virtus Roma), ha rafforzato la sua squadra allestendo un organico di qualità.

Punti di forza dell'avversaria di Trieste sono, tra gli esterni, il play guardia Davion Mintz, la guardia Brae Ivey arrivato in Baviera dopo un'ottima stagione disputata in maglia Hamburg, Marcus Carr, altro nuovo arrivo nel reparto guardie, giocatore americano che aggiunge profondità e potenziale offensivo e Jonathan Stove, giocatore messosi in luce nel finale della passata stagione che ha un ruolo di primo piano nel sistema di gioco di coach Filipovski. Sotto canestro i riferimenti sono Eddy Edigin, centro atletico e pilastro nel pitturato, fondamentale per rimbalzi e presenza difensiva, Charles Thompson, ala forte che porta fisicità e stazza nel reparto lunghi e Leo Saffer centro di 212 centimetri. —

L.G.

IL COMMENTO

Chi vince festeggia, chi perde invece spiega



GIOVANNI MARZINI

A differenza dello scorso anno, stavolta niente "Buona la prima"! Soffocato in gola il possibile urlo liberatorio di seimila innamorati e quasi cinquemila abbonati al PalaRubini, strozzato da due inimmi-

nabili rimesse in gioco uscite dalle mani del direttore d'orchestra di un gruppo che - almeno al momento - è composto solo da eccellenti solisti. A conferma del fatto che se il tennis è "lo sport del diavolo", il basket può avere come patrono un certo Mefistofele.

Dopo il harakiri dell'esordio ci viene comunque in soccorso l'immenso Julio Velasco che di recente nell'aula magna della nostra Università ci ha donato una perla, sempre attuale. «Chi vince festeggia, chi perde

spiega...». Ed il buon Israel Gonzalez sabato sera ha iniziato a spiegare tante cose: non tanto alla stampa, quanto ai suoi giocatori. Tutti ragazzi per bene - come ha voluto sottolineare presentando vecchi e nuovi alla vigilia di campionato - che, ne siamo certi, apprenderanno in fretta.

Ad iniziare dalla stella Toscano-Anderson che capirà presto come la quasi impercettibile infrazione del "passi in partenza", qui da noi gli arbitri godano a fischiarla; a differen-

za di quanto accade nel suo campionato di provenienza, quello dell'Nba. Così come lo specialista delle stratosferiche "bombe" a fil di sirena Colbey Ross, siamo certi ci metterà più attenzione prima di gettare alle ortiche due consecutive riprese del gioco, donando palla agli avversari nel quinto secondo utile per la rimessa.

Ma era stato lo stesso coach, persona squisita che non può non amare e rispettare, a donarci in conferenza-stampa una sua "perla di saggezza",

tracciando il programma stagionale. «Certo, come dice il nostro presidente - ha sottolineato - noi andremo sempre in campo solo per vincere. Ma prima di tutto io inseguo una cosa altrettanto importante:

voglio che questo gruppo, che deve ancora diventare squadra, sappia crescere di continuo. Settimana dopo settimana"! E la stagione nella quale si è già tuffata Trieste sembra esser stata cucita apposta per questo mantra. Già stasera in Baviera, nell'esordio in quella che è la terza coppa europea (una Conference calcistica tanto per intenderci) ci sarà infatti modo di vedere se le "spiegazioni" del coach avranno colto nel segno. La Palla suggerisce di non disperare!

Nel dare il Benritrovati ai no-

stri fedeli 25 lettori manzoniani, vi dico che quest'anno la nostra rubrica dedicherà le sue ultime righe alla... «Parola della Settimana». Vi sorprenderemo, ma oggi non partiamo da "crampi" che aveva tutti i titoli per inaugurare la serie. Preferiamo restare sul nostro golfo e allora: dopo il grande successo (specialmente organizzativo) del mondiale di vela Melges, dallo Yacht club Adriaco ci spostiamo alla Velica di Barcola e Grignano per goderci la grande festa di Trieste, chiamata Barcolana. E la parola della settimana già da adesso più usata non può che essere "vento". Davanti ci mettiamo anche un... "buon": perché abbiamo tanta voglia di far festa in leggerezza. Soprattutto di questi tempi. —

Calcio - Serie C

Equilibrio arma in più

Anche a Novara la Triestina di Marino ha dimostrato compattezza e capacità di lettura della gara. L'aggressività nella ripresa sta diventando una costante

Ciro Esposito / TRIESTE

Spesso gli allenatori di calcio parlano di equilibrio e a volte ne abusano. La capacità di non sbandare, di non perdere le misure tra i reparti e tra i singoli è una caratteristica che va e viene in relazione alle circostanze sia nello stesso match che in una sequenza di partite. La Triestina di Marino, al di là dei risultati, finora ha dimostrato in ogni partita di sapere cosa fare senza perdere la testa nei momenti positivi così come in quelli negativi. La gara di Novara non era per nulla facile da approcciare e invece l'Unione l'ha gestita senza affanni. I piemontesi volevano a tutti i costi vincere e non ne sono stati capaci. Ci hanno provato di più nella prima frazione ma l'Unione ha coperto gli spazi e, solo dopo aver preso le misure, nella seconda parte della gara ha provato ad accelerare con l'obiettivo di prendersi l'intera posta in palio. Marino sostiene come la preparazione delle gare sia orientata su questo doppio binario. In effetti il secondo tempo giocato in modo più vibrante si è visto anche nelle gare precedenti a quella del Piola. La teoria è importante ma sono poi i giocatori a doverla tradurre in campo. In ef-



Il tecnico della Triestina Giuseppe Marino



L'attaccante Alessandro Faggioli

fetti questa Unione, nata in fretta e furia a inizio agosto, finora ha dimostrato quella compattezza e quella solidità quasi sconosciute a Trieste (a parte alcune finestre della doppia gestione di Tesser). La linea mediana a cinque garantisce una maggior impermeabilità nelle incursioni degli av-

versari dai lati. La posizione di Jonsson ha il pregio di diventare un punto di riferimento per i centrali. Balza agli occhi come la distanza tra i giocatori difficilmente tende a dilatarsi garantendo così meno appoggi imprecisi e maggiore copertura quando un alabar-

dato perde un duello con l'avversario. E a proposito di duelli questa squadra ha dimostrato di saperli accettare caratteristica questa determinante in una categoria nella quale (fatta eccezione per qualche squadra top) la fase agonistica è il motivo dominante più che le giocate di fino. La Triestina, costruita senza denari a

disposizione e selezionata più dall'assenza di liquidità (e di fatto quasi senza mercato) che dalle scelte tecniche si è costruita un'identità operaia. Questo non significa anzi che manchino le trame di gioco e i fraseggi, e nemmeno alcuni giocatori di livello come Ionita (Crnigoj è tutto da scoprire e al momento è più determinante Gunduz). Insomma il mix tecnico-tattico sul quale sta lavorando Marino e il suo staff, cui si aggiunge la componente emotiva di avere la salvezza legata a un'impresa miracolosa quale obiettivo ma senza pressione (vista la penalizzazione monstre), sta funzionando. Arriveranno anche i momenti difficili ma per ora solo la gara con l'Inter baby è stata sotto tono.

Le certezze arrivate dal comportamento della squadra non si sono sposate finora con l'evoluzione societaria. Dopo il cambio di board capeggiato dal presidente Zeleznovic non si sono viste altre mosse. Un periodo di transizione è ineluttabile ma servono al più presto, oltre ai soldi, i referenti sul territorio con Alex Menta che c'è ancora, molto meno Sebastiano Stella. Altre scadenze sono in vista (il 16). Almeno quelle non vanno bucate.

A.R.

LA CRISI

I bellunesi cacciano Zanini In corsa c'è l'ex Bonatti

TRIESTE

È vero che la sconfitta con la Pro Vercelli per 4-0 è stata pesante, ma la decisione della Dolomiti Bellunesi di esonerare il tecnico Nicola Zanini è stata davvero una sorpresa. Non solo perché con la guida dell'ex giocatore alabardato (stagione 2002/2003, quella in cui si è sfiorata la serie A) la Dolomiti ha ottenuto una storica promozione in serie C, ma anche perché aveva iniziato bene il campionato di Lega Pro per essere una neopromossa, tanto che ora ha 7 punti e quindi fuori dalla zona playoff. E invece è arrivato l'esonero, causa una sconfitta contro l'ex tecnico dell'Unione Santoni. E ora fra i nomi per la sua successione un altro ex alabardato, ovvero Andrea Bonatti.

IL PROTAGONISTA

Anzolin: «La nostra forza è che crediamo nella rimonta E ci manca qualche punto»

Guido Roberti / TRIESTE

Ci sono pareggi che hanno valenza molto differente l'uno dall'altro. Dello 0-0 di Novara la Triestina non può che estrarre molti elementi positivi. La solidità, l'urto retto ed anzi le numerose vittorie nei duelli uno contro uno, l'inclinazione a provare a vincere le partite indipendentemente dal fattore campo e via scorrendo. C'era un po' di timore di fronte al possibile risveglio di un Novara la cui classifica sorprende parecchio in rapporto al valore della rosa. Anche l'anno prima la

squadra appena rivitalizzata da Tesser aveva sofferto le pene dell'inferno sulla corsia presidiata da Agymang, e quest'anno l'altro pendolo era uno dei giovani più interessanti della categoria nel suo ruolo, Valdesi. Eppure sia nel gioco in mezzo che lungo gli esterni la Triestina ha ribattuto colpo su colpo. E lo ha fatto confermando la vena di sacrificio di alcuni giocatori. Tra questi Anzolin, il quale a suon di prestazioni positive ha saputo stupire tutti adattandosi al ruolo di braccino sinistro nei momenti in cui la squadra difende a tre. Dopo

la partita al "Piola", il giocatore ha tracciato un bilancio positivo sulla prestazione. «Penso che abbiamo fatto una buona partita, dimostrando ancora una volta di esserci e di dare tutto. Anche a Novara siamo stati compatti, soffrendo quando c'era da soffrire e prendendo in mano la partita, soprattutto nel secondo tempo». Un punto che offre continuità. «Il pareggio tutto sommato ci poteva stare, anche se qualcosa da recriminare c'è perché potevamo vincerla. Ma come ci diciamo in settimana, noi ci siamo, stiamo dando tutto e credo si stia ve-



Il difensore Matteo Anzolin sta disputando un ottimo avvio di stagione

dendo, ci portiamo a casa il punto e guardiamo avanti con fiducia». Non era semplice fare punti contro una

squadra che si era promessa di trovare la prima vittoria in stagione all'ottavo tentativo. «Loro sono una squa-

dra forte che non merita la classifica che ha, con tanti di loro ci ho giocato una parte di campionato lo scorso anno e sono veramente forti. Siamo stati bravi ad arginare le loro individualità rimanendo solidi nel primo tempo, dove siamo stati forse un po' più bassi senza rischiare più di tanto. Nella ripresa siamo stati più alti esprimendo il nostro gioco, andando a più riprese vicini al successo». Elementari statistiche dicono che la Triestina ha rosicchiato 6-8 punti ad alcune squadre, in 8 partite. Le proiezioni dicono che l'impresa non è impossibile. «Noi ci crediamo a questa impresa e ci abbiamo sempre creduto, è un peccato non esser riusciti a fare qualche punto in più nelle primissime partite, siamo stati anche sfortunati. Non tiro in ballo la preparazione in ritardo perché è una scusante che non voglio considerare. Noi cerchiamo di fare più punti possibili, ce la stiamo giocando con tutti e rimaniamo positivi».

Calcio - Serie D

Scivolone indolore

La prima vera battuta d'arresto del San Luigi non preoccupa il ds Michelutti: «Col Bassano il ko ci sta. Eravamo stanchi»



Una fase del match tra San Luigi e Bassano vinto dai veneti per 3-0 FOTO ANDREA LASORTE

Guido Roberti / TRIESTE

Per la prima volta in stagione si è notata una differenza tecnica marcata.

Domenica, in via Felluga, il Bassano ha vinto grazie ad un secondo tempo in cui tutti gli elementi di maggior spicco e caratura tecnica si sono distinti, da Fasolo al giovane Gian, fino ai subentranti. Del resto ci sono giocatori nella rosa giallorossa che poco hanno a che fare con la D. Anche in difesa l'ex Triestina Alberto Marchiori, nel cuore della maturità calcistica, è un lusso ed infatti non ha perso un duello o un pallone.

Non ne ha fatto un dramma il tecnico triestino Max Pococco per lo 0-3 e ha fatto bene a razionalizzare la prima sconfitta in casa. Assimilare il concetto di equilibrio sarà fondamentale per coesistere con i naturali alti e bassi di un campionato.

Ricalca il concetto il direttore sportivo biancoverde Stefano Michelutti: «Su sei partite che ci potesse capitare una di questo tipo era abbastanza preventivabile, è la prima che andiamo in difficoltà ma abbiamo fatto bene fino adesso e la stagione è lunga per cui vedremo tante situazioni più o meno difficili. L'importante è che non manchi quel coraggio che

abbiamo avuto nelle gare precedenti». Il Bassano, va detto, la settimana prima aveva già dato segnali di risveglio significativi, prima squadra a bloccare il lanciatissimo Treviso. «Il risultato contro il Bassano è stato la conseguenza dell'andamento della partita».

Prosegue Michelutti: «Buttiamoci alle spalle la sconfitta e guardiamo avanti alla prossima partita. Che la sofferenza faccia parte della stagione ne siamo consapevoli, è così quando ti giochi un obiettivo importante come la salvezza».

Il primo tempo la squadra tutto sommato aveva retto, grazie agli interventi di Corbat-



Stefano Michelutti

to ma anche mantenendo le distanze in maniera sufficiente. Nel secondo l'evolversi degli eventi ha portato come conseguenza anche un gap agonistico. Così Michelutti: «Contro il Bassano siamo mancati un po' nell'aspetto agonistico, eravamo un po' vuoti per la prima volta, ed è una caratteristica che invece ci ha sempre accompagnato nel fare bene. Comunque in settimana vedremo cosa è mancato e quali correttivi apportare per affrontare la prossima partita con le nostre armi da mettere in campo sempre».

La prossima partita sarà ad Adria, contro una formazione che non è quella dell'anno scorso. Per scelta societaria, qualche investimento in meno e qualche rischio in più, ma pur sempre squadra roduta in D. La settimana piena di lavoro aiuterà a recuperare energie fisiche e mentali. Le conclusioni del ds: «Eravamo reduci da tre partite in sette giorni precedentemente, per cui un rilassamento può capitare ed è capitato. Eravamo in difficoltà di organico, con Zetto appena rientrato, Tonini fuori da due partite, senza Olio e qualche ragazzo avrebbe obiettivamente avuto bisogno di rifare, essendo stato sotto pressione per diverso tempo. Ora torniamo a guardare avanti». —

CALCIO ECCELLENZA. Carsolini felici Muggia e Chiabola sempre in crescita

Il Kras si coccola il bomber Barišič «Ottima partita»

TRIESTE

Termina con due pareggi e una vittoria il weekend calcistico delle formazioni triestine impegnate nel campionato di eccellenza.

Successo casalingo per il Kras Repen che supera di misura la Sanvitese grazie ad una rete dell'uomo più atteso, il colpo di mercato last minute Maks Barišič.

«Sapevamo che sarebbe stata una lotta – commenta il tecnico dei carsolini Rok Božič – più della presentazione erano importanti i punti. Il campo era pesante, abbiamo rischiato due volte di passare in svantaggio su palla inattiva ma siamo riusciti a sbloccarla con Barišič che oltre al gol ha fatto un'ottima prestazione. Sono felice perché finalmente non abbiamo subito reti, spero che succeda sempre più spesso perché poi davanti abbiamo soluzioni. La Sanvitese a mio parere non merita la posizione attuale di classifica, mi ha stupito maggiormente rispetto ad altre avversarie più blasonate che abbiamo affrontato. Ora ci aspettano due gare contro due avversarie attualmente sotto di noi in classifica, spero che riusciremo a scendere in campo con il giusto atteggiamento».

Cosa va: i biancorossi davanti ai propri tifosi difficilmente sbagliano, anche in trasferta non ci sono state squadre che abbiano messo troppo in difficoltà i carsolini. Cosa non va: secondo il tecnico Božič c'è ancora molto da lavorare sulla fase difensiva.

Pari esterno per il Muggia 1967 che torna a casa con un punto dal difficile campo di Fagagna, 1-1 il risultato finale. Dopo una prima frazione molto fisica e avara di emozioni la gara cambia volto nella ripresa grazie a bomber Ciriello, abile a guadagnarsi e trasformare un calcio di rigore. Dura poco, però, la gioia dei muggesani che vengono raggiunti dalla compagine friulana che riequilibra la contesa grazie ad una rete di pregevole fattura da parte di Toffolini. A questo punto la gara si accende e diventano protagonisti i portieri con il triestino Chiavon che salva il risultato, prima della doppia prodezza dell'estremo di casa Nardoni su Ciriello.

«Torniamo a casa con un punto da un campo non facile – le parole del tecnico muggesano Riccardo Carola – è stata una partita molto fisica e combattuta anche se nel finale abbiamo avuto tre occasioni e con un po' di convinzione in più avremmo potuto portare a casa i 3 punti. È un campionato difficile ma sono contento dell'impegno dei

I NOSTRI 11 di ECCELLENZA e PROMOZIONE

6ª GIORNATA
Allenatore Franti (Pro Gorizia)
Modulo 3-4-3



Punture di spillo
di Alessandro Craighero

1 I punti totalizzati dalle compagini goriziane e triestine in questo turno di eccellenza, largamente il miglior risultato stagionale. Prova di forza della capolista Ufm, vittoria memorabile per la Juventina, prima gioia per la Pro Gorizia e successo convincente del Kras Repen. Pareggiano, invece, Chiabola Ponziana e Muggia 1967: i primi la riacquaffano nei minuti finali grazie ad una rete di Perossa, i secondi passano in vantaggio con il solito Ciriello ma vengono raggiunti da una prodezza di Toffolini.

4 I pareggi consecutivi del Chiabola Ponziana. I ragazzi allenati da Alessandro Musolino non hanno ancora trovato la prima gioia da tre punti ma anche in questa occasione hanno dimostrato di avere carattere da vendere.

2 Le reti stagionali realizzate da Spadera della Pro Gorizia, se la prima contro il Tamai non aveva portato punti quella su rigore contro il Comunale Fontanafredda è senza dubbio di vitale importanza. Boccata d'ossigeno per gli isontini che il prossimo turno ospiteranno il Codroipo dell'ex Sandrin, attualmente fanalino di coda del campionato.

WITHUB

miei ragazzi, ora vogliamo vincere la prima gara in casa».

Cosa va: la squadra è imbat-tuta e ha la seconda miglior difesa del torneo. Cosa non va: quattro pari sono forse un po' troppi, davanti l'Ufm corre veloce ed è già a +8.

Pari in rimonta per il Chiabola Ponziana che torna da Codroipo con un punto prezioso grazie ad una rete di Perossa nei minuti finali. Per i ragazzi di mister Musolino è il quarto pareggio consecutivo, non il primo trovato con cuore nei minuti finali.

«Dobbiamo migliorare l'approccio delle gare – il pensiero del ds biancazzurro Lorenzo Stefani – non si può prendere gol dopo un minuto, dobbiamo sempre rincorrere e così diventa difficile. È necessario trovare la giusta amalgama anche se il nostro allenatore finora ha fatto un ottimo lavoro, siamo positivi e cautamente ottimisti, seguono ogni allenamento e vedo tanta voglia».

Cosa va: il cuore non manca e le prestazioni sono in crescita dopo un inizio di stagione difficile. Cosa non va: ancora zero vittorie e difesa più battuta del torneo, troppe le reti subite nei primi minuti di gara. —

A.C.

ATLETICA

Al Trofeo Città di Brescia la rappresentativa Fvg centra il bronzo a squadre

TRIESTE

Si è svolto il 3° Trofeo Città di Brescia, dedicato alla Rappresentativa Under 18 (Allievi/e) e Under 20 (Juniores m/f), e la squadra del Friuli Venezia Giulia, che al suo interno presentava sei triestini tra le punte di diamante della rosa, ha raccolto risultati di peso.

Nella graduatoria generale a squadre si è imposta Milano (333 punti) davanti a Brescia (322,5) e al Fvg (319,5) che si è preso la terza piazza accompagnata dal successo al fotofinish per solo mezzo punto nella

Coppa Juniores davanti a Brescia e dal secondo posto nella Coppa Allievi/e (stesso punteggio di Torino ma secondi rispetto ai piemontesi per aver raccolto meno successi parziali).

Nelle gare che hanno visto 16 rappresentative al via (Fvg, Milano, Brescia, Como/Lecco, Torino, Bergamo, Pavia, Savona, Parma, Cremona, Varese, Livorno, Imperia, Sondrio, Mantova, Genova) una menzione speciale spetta allo junior della Trieste Atletica Leo Oumar Domenis che, al termine di un duello serratissimo, è riuscito a spun-

tarla sui 200 m in 22.08 di un solo centesimo sul pavesse Luca Castellazzi e poi ha chiuso la staffetta 4x100 Allievi/Juniores del Fvg che ha conquistato il successo con il crono di 42.39 davanti a Pavia (42.86). Sul gradino più alto del podio è salito, nel salto triplo Allievi, Luca Di Benedetti che ha messo tutti d'accordo planando a 14.03 m, stroncando così la resistenza del milanese Zeno Capasa (13.86 m).

Al femminile sono invece arrivati due prestigiosi secondi posti firmati Lucrezia Cesca (Polisportiva Triven-

to Trieste) e Teresa Rossi (Trieste Atletica): la prima ha colto il secondo posto sugli 800 m Juniores dopo un emozionante arrivo a tre in cui ha prevalso la bresciana Anna Quaresimi (2:17.72) davanti alla Cesca (2:18.79) e alla bergamasca Gaia Sangiovanni (2:18.82). Sui 100 hs Juniores invece Teresa Rossi (Trieste Atletica) ha fornito una prestazione solida fermando le lancette a 15.77 e terminando seconda dietro alla bresciana Martina Bianchi (15.44).

Tornando al maschile, nel salto in alto Juniores, Nicola Leonardo Lenoci (Polisportiva Triveneto Trieste) ha strappato una preziosa terza posizione valicando l'asticella posta a 1.86 m mentre sui 1500 m Juniores Gaia Henry (Evinrude Muggia Atletica) si è accomodata ai piedi del podio in 5:01.46 cedendo nel duello per la terza posizione alla bergamasca Silvia Maria Liguori (4:59.30). —

E.D.

Qualificazioni mondiali

Italia al bivio

Da ieri sera azzurri a Coverciano in vista di Estonia e Israele
Il ct Gattuso rassicura Gravina. Buffon: «Ai play-off al 90%»

Pietro Oleotto

L'operazione Mondiali ha tutte le caratteristiche di una *Mission Impossible*, almeno guardando alla classifica del girone di qualificazione – almeno senza passare per i play-off, le forche caudine delle ultime due edizioni – anche se il nostro Tom Cruise, il ct Rino Gattuso, si è calato alla perfezione in un altro ruolo, quello dello scaccia fantasmi, come ha confessato il presidente della Figg, Gabriele Gravina, poche ore prima del raduno degli azzurri che ieri sera si sono ritrovati al Centro tecnico federale di Coverciano. La scena è quasi da *sit-com*, dove i personaggi della Nazionale diventano quasi della caricature. Forse un modo per esorcizzare il momento chiave della rincorsa. Così Gravina racconta pubblicamente i propri sogni e pure i risvegli agitati: «Ho chiamato Gattuso e gli ho detto: Rino ho dormito male, ho avuto un incubo, dimmi qualcosa di positivo così recuperiamo subito la giornata. Lui mi ha tranquillizzato e poi ho vissuto una buona giornata».

A spanne il ct azzurro deve aver risposto al presidente con una frase alla Gene Wilder: «Si può fare». Tre parole inzuppa-



Politano rinuncia per infortunio al suo posto ci sarà Spinazzola

te di ottimismo, considerando che il Girone I vede attualmente la Norvegia guida la classifica a punteggio pieno con 15 punti, mentre l'Italia è ferma a 9 punti dopo quattro gare giocate (una in meno rispetto agli scandinavi) con una differenza gol di gran lunga peggiore rispetto alla capolista. Sì, perché in caso di arrivo a pari punti, sarebbe quella a decidere il piazzamento: la prima andrebbe direttamente ai Mondiali,

la seconda finirebbe per giocarsi il pass in un play-off a due turni. Potrebbe essere questo il caso se gli azzurri e i norvegesi dovessero vincere tutte le partite da adesso al 16 novembre, quando a San Siro la squadra di Gattuso dovrebbe piazzare un colpo di reni, una vittoria anche col minimo scarto. A quel punto conterebbe la differenza reti generale. La Norvegia è a +21, l'Italia a +5.

Meglio fare un passo alla volta? D'accordo. Il prossimo è fissato per sabato con Estonia-Italia e Norvegia-Israele, poi la classifica si riallineerebbe in termini di gare giocate, visto che, oltre a Estonia-Moldavia, nel girone si giocherà a Udine Italia-Israele. Haaland e compagni hanno quindi in calendario l'impegno interno con l'Estonia prima dello scontro diretto di Milano, gli azzurri la Moldavia il 13 novembre.

La speranza è che in quelle due gare (tra Israele ed Estonia) la Norvegia perda punti per strada, laddove Gattuso riesca a fare percorso netto arrivando da solo a 21 punti. Complicato.

L'ha confermato ieri anche il capo delegazione della Nazionale, Gigi Buffon, ritirando un premio in Piemonte, a Fra-



Il presidente Gravina con Buffon e il ct Gattuso: prossima tappa l'Estonia

GLI AVVERSARI

La Norvegia sarà senza Odegaard dell'Arsenal

La Norvegia perde una delle sue stelle della Premier, Martin Odegaard, il centrocampista dell'Arsenal che ha dovuto dare forfait in vista dell'impegno della sua nazionale contro Israele, sabato sera. Odegaard ha subito una contusione durante il match vinto lo scorso sabato contro il West Ham. Il report medico parla di lesione al legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro.

bosa Sottana, dove gli hanno consegnato la "Castagna d'oro". E dove ha parlato invece proprio della patata bollente, la qualificazione ai Mondiali del 2026 in Nord America. «Al 90 per cento andremo allo spareggio e queste ultime partite del girone dovranno prepararci per arrivarci in crescendo e mostrando le cose positive fatte vedere negli impegni di settembre».

Si riparte oggi a Coverciano in vista della trasferta estone di sabato sera. Si riparte senza Politano: il napoletano ha dato forfait come era successo al laziale Zaccagnì l'altro giorno. Al suo posto il ct ha chiamato il romanista Spinazzola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

A Shanghai Musetti batte anche Darderi: Finals più vicine



Musetti ora sfiderà Auger

SHANGHAI

Il clima estremo della Cina, che ha controbutto sull'uscita di scena anticipata di Jan-nik Sinner e creato problemi e malesseri a tanti giocatori, non ha impedito a Lorenzo Musetti e a Luciano Darderi di giocare un derby d'alto livello per conquistare un posto negli ottavi del penultimo Masters 1000 stagionale, a Shanghai. Ad avere la meglio è stato il cararino, n°8 al mondo, che si è imposto in due set (7-5, 7-6) sull'amico e rivale, proprio poco ore dopo la partenza di Sinner per Montecarlo, dove si prenderà qualche giorno di riposo prima di affrontare gli ultimi impegni stagionali, tra i quali le Atp Finals e la Coppa Davis a novembre.

Quello di Torino, in particolare, è un appuntamento cui conta di partecipare anche Musetti, all'ottavo posto della Race. «Queste partite sono fondamentali per qualificarmi alle Finals, per me un obiettivo importante: e la prossima sfida con Auger Aliassime, che è nono dietro di me, sarà ancora più importante», ha confessato il toscano. —

Presentata a Venezia "Ride the Dreamland", un calendario intrigante per la creatura di Pozzato

In Veneto gran finale di stagione con la novità del Giro donne

IL FOCUS

ANDREA FIN

La stagione italiana del ciclismo professionistico si chiuderà anche quest'anno con gli eventi di Ride the Dreamland, la rassegna dedicata alle due ruote che si aprirà mercoledì 15 ottobre con il Giro del Veneto maschile e femminile e culminerà domenica 19 ottobre con la Veneto Classic.

A presentare le novità messe in cantiere per questo 2025 sono stati ieri, a Palazzo Ferro Fini a Venezia, l'ex

professionista vicentino Filippo Pozzato e il vice presidente della Lega Ciclismo Professionistico, nonché Presidente del Consiglio della Regione Veneto, Roberto Ciambetti.

Con loro anche il consigliere nazionale della Fci, Sandro Checchin e i rappresentanti dei comuni interessati dalle varie manifestazioni inserite nel ricco programma pensato dalla PP Sport Events.

«Siamo partiti nel 2020 con il Campionato Italiano. Da lì, quello che era un gioco e una passione è diventata una attività vera e propria. Con il nostro lavoro siamo



La presentazione del poker di corse venete ieri a Venezia

riusciti a dare corpo al programma di Ride the Dreamland e quest'anno abbiamo inserito la gara femminile che per noi era fondamentale per lo sviluppo e la promozione della nostra rassegna. Voglio ringraziare la Regione Veneto, il Presidente Luca Zaia e il Presidente del Consiglio Regionale, Roberto Ciambetti che hanno creduto da subito in questo progetto e che sono ancora al nostro fianco», ha esordito Filippo Pozzato.

LE GARE NEL DETTAGLIO

A far alzare il sipario sull'edizione 2025 di Ride the Dreamland sarà la gara che rappresenta la novità di quest'anno, vale a dire il Giro del Veneto Women.

La gara femminile che si correrà nella mattinata di mercoledì 15 ottobre, percorrerà le stesse strade della sfida maschile in programma nel pomeriggio: partenza da Piazza dei Signori, a Vicenza e arrivo a Verona dopo aver affrontato per due volte il circuito delle Torricelle che è

già stato il teatro dei Campionati del Mondo del 1999 e del 2004. Per gli uomini, invece, le tornate in programma sul circuito cittadino saranno cinque per un totale di 170 chilometri.

Venerdì 17 ottobre i professionisti torneranno in gruppo per la Serenissima Gravel che si correrà su un ampio circuito di 37,5 chilometri da ripetere per quattro volte con partenza e arrivo fissati in Piazza Pierobon a Cittadella, che già nel 2022 ha ospitato il primo Campionato del Mondo Gravel della storia.

Anche quest'anno la sfida sarà aperta anche agli amatori che saranno protagonisti anche il giorno successivo con la pedalata VeneToGo.

Il gran finale si consumerà con la Veneto Classic di domenica 19 ottobre: confermata la partenza da Soave così come l'arrivo a Bassano del Grappa. Anche quest'anno i migliori di giornata si dovranno misurare sulle salite della Rosina, de La Tisa e sul Muro di Diesel Farm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Montalbano indaga sull'omicidio di una giovane donna trovata nuda e sanguinante in un palazzo. Tra festini segreti e un giudice ossessionato dai processi, il commissario affronta violenza, intrighi e il peso della verità.



Freeze - Chi sta fermo vince!
RAI 2, 21.20
Due squadre si sfidano a restare impassibili davanti a provocazioni, mettendo alla prova resistenza e autocontrollo. A guidarle, Nicola Savino e **Rocío Muñoz Morales**, tra sfide e divertimento.



Of Dogs and Men
RAI 3, 21.20
Dopo gli attentati del 7 ottobre, Dar torna nel kibbutz Niz Or. Sua madre è tra gli ostaggi. Cercando il cane Shula, affronta le tracce dell'orrore, mentre lontano si odono i bombardamenti su Gaza.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Buongiorno, mamma!
CANALE 5, 21.20
I preparativi per il matrimonio di Laura e Guido procedono. Agata, svelati i suoi sentimenti per Guido, prende una decisione sul suo futuro. I ragazzi sono alle prese con i loro problemi sentimentali.

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA RISERVATEZZA ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TGI Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tui Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv 23.45 Porta a Porta Attualità 1.30 Che tempo fa Attualità 1.35 Reazione a catena 2.50 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	RAI 2 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 Tre Valli Varesine Ciclismo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg2 Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Freeze - Chi sta fermo vince! Spettacolo 23.50 Nella mente di Narciso (1ª Tv) Documentari	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori Tg Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 Tg Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.25 Elbrus (1ª Tv) 16.25 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Of Dogs and Men Film Documentario (24) 22.50 Il silenzio Film Drammatico	RETE 4 6.10 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.40 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.55 La maschera di fango Film Western (52) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.55 Dentro la notizia 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteoweb Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità 2.25 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteoweb Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.30 Grande Fratello - Pillole 18.45 Avanti un altro! Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.20 Buongiorno, mamma! (1ª Tv) Serie Tv 0.05 X-Style Lifestyle 0.45 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.35 Supercar Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.30 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.10 Sport Mediaset Attualità 13.50 Sport Mediaset Extra Attualità 14.00 The Simpson Cartoni Animati 14.30 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati 15.20 N.C.I.S. New Orleans 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello Spettacolo 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Retribution (1ª Tv) Film Azione (23) 23.20 Hostage Film Thriller (05) 1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista 2.15 La Torre di Babele Attualità	TV8 17.15 L'attrice e il cowboy Film Commedia (23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.25 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.30 X Factor (1ª Tv) Spettacolo 0.15 X Factor Spettacolo 3.00 Lady Killer (1ª Tv) 3.50 Coppie che uccidono Documentari
20 14.50 Magnum P.I. Serie Tv 15.45 The Equalizer Serie Tv 17.35 Arrow Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 47 Ronin Film Azione (13) 23.25 Nave fantasma Film Horror (02) 1.05 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 2.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 16.00 30x70 - Se dico donna - Carmen Lasorella 16.05 30x70 - Se dico donna - Franca Valeri 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller (20) 23.15 Mandrake Film Horror (22) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 14.45 L'amante pura Film Drammatico (58) 16.50 L'uomo dell'anno Film Commedia (06) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Tom Horn Film Western (80) 23.15 1300 di Fort Canby Film Western (61) 1.10 L'uomo dell'anno Film Commedia (06) 3.00 Ciak News Attualità	RAI 5 18.35 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.25 Pillole Rai News Attualità 19.30 La scienza segreta delle discariche Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Volare Film Commedia (23) 22.55 Viva la sposa Film Drammatico (15) 0.25 Elvis Presley 56 Special Documentari 1.25 Pillole Rai News Attualità	RAI MOVIE 16.00 Piedone d'Egitto Film Commedia (80) 17.55 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western (67) 19.35 The German Doctor Film Drammatico (13) 21.10 Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico (94) 23.10 Il treno Film Guerra (64) 1.40 Transcendence Film Fantascienza (14)	RAI PREMIUM 15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.20 Doc Martin Serie Tv 17.50 Provacì ancora Prof! Fiction 19.30 Volevo fare la rockstar Serie Tv 21.20 Gemelli, cucina e amore Film Commedia (21) 22.55 La porta rossa Fiction Storie italiane Lifestyle 0.55 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 19.50 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia 21.20 Machete Film Azione (10) 23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.35 La Signora Del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Colombo Serie Tv 21.10 Casper Film Fantasy (95) 22.55 Ritorno al futuro - Parte Il Film Fantascienza (89) 0.50 Miami Vice Serie Tv 1.40 Camera Café Serie Tv 2.15 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Il gran lupo chiama Film Avventura (64) 23.20 A.I. - Intelligenza artificiale Film Fantascienza (01)	LA7CINEMA 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Come uccidere vostra moglie Film Commedia (65) 19.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.15 Syriana Film Drammatico (05) 23.35 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller (14) 2.20 Tre scapoli e un bebè Film Commedia (87) 4.25 La7 Doc Documentari	LA 5 14.10 Amici di Maria 14.45 Una mamma per amica 16.40 L'amore strappato 19.05 Grande Fratello 19.30 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne 21.25 Un amore all'improvviso Film Drammatico (09) 23.30 Grande Fratello Spettacolo 2.40 L'amore strappato Serie Tv	REAL TIME 9.40 Malati di pulito 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 22.30 Incidenti di bellezza Documentari	GIALLO 10.50 L'ispettore Barnaby 12.45 Cherif Serie Tv 14.55 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 16.55 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv	TOP CRIME 14.30 The mentalist Serie Tv 15.30 Detective Monk Serie Tv 17.30 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) 22.10 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv 23.15 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.55 C.S.I. Miami Serie Tv 2.25 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas I re del contante (1ª Tv) Lifestyle 14.55 Affari a tutti i costi Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Il boss del paranormale (1ª Tv) Spettacolo 22.20 Il boss del paranormale Spettacolo	RAI3 BIS 14.20 Juli Cunin: Numars e carotis 21.40 "La buse dai siums", di S. Vrech, e il film "Claps e Peraulis", di S. Giacomuzzi

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23 23.30 La mezz'ora legale	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Il Cartellone in diretta da Bologna, Comunale Noveau 23.45 Cose che succedono la notte	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Suicide Squad Film Sky Cinema Action 18.55 L'uomo che sapeva troppo Film Sky Cinema Suspense 19.00 La Befana vien di notte II - Le origini Film Sky Cinema Family 19.00 La febbre Film Sky Cinema Romance 19.10 Rob Peace Film Sky Cinema Uno 19.15 Ricchi di fantasia Film Sky Cinema Comedy 19.20 La notte più lunga dell'anno Film Sky Cinema Drama 19.20 Il Tenente Ottomano Film Sky Cinema Due 19.30 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Collection	21.00 Elephant White Film Sky Cinema Action 21.00 Chins Film Sky Cinema Comedy 21.00 Il debito Film Sky Cinema Drama 21.00 Jumanji Film Sky Cinema Family 21.00 Tutti tranne te Film Sky Cinema Romance 21.00 Il potere dei soldi Film Sky Cinema Suspense 21.15 Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto Film Sky Cinema Collection 21.15 Pulp Fiction Film Sky Cinema Due 21.15 Babygirl Film Sky Cinema Uno 22.35 Batman Forever Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Klapa Galeb E Klapa Dalmari 14.40 Spezzoni D'archivio 15.25 Mogol Racconta Mogol 15.50 L'Europa Delle Lingue E Delle Culture 16.15 La Macrorregione Alpina 16.25 Itinerari Collezione 16.55 Meridiani 18.00 Programma In Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttoggi Scuola 20.15 Il Giardino Dei Sogni 21.00 Tuttoggi 21.15 La Batana Salvorina 22.25 Oramusica 22.30 Istria E...Dintorni	10.50 L'ispettore Barnaby 12.45 Cherif Serie Tv 14.55 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 16.55 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste In Diretta 7.00 Svegilia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Rotocalco Adnkronos 12.20 L'Alpino 12.35 Studio Telequattro - Edil Talk 13.00 Tg Trieste 13.50 Caffè Dello Sport 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 Il Rossetti - Diretta Inaugurazione Della Stagione Teatrale Tg Trieste 20.30 Terzo Tempo 21.10 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale	
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 13.00 Medical Center. Tf Attualità in diretta - Lazio 14.30 Film Story 16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia 21.00 Un anime una curiosità Superchieste - Richiedi la sigla preferita 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Bem C.A. 23.30 Inuyasha C.A.	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine
Onda verde regionale; **11.05**
Presentazione Programmi;
11.09 Trasmissioni in lingua
friulana; **11.20** Radar; **12.30**
Gr FVG; **13.29** Casa Friuli:
incontri, cultura, ambiente,
società; **15.00** Gr FVG; **15.15**
Trasmissioni in lingua friulana;
18.30 Gr FVG; **Programmi per gli
italiani in Istria:** **Radio TRST A:**
; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale
orario e saluto dal vivo; **7.00** GR
Mattino; **7.20** Calendarietto;
7.30 Fiaba del mattino segue
Buongiorno; **8.00** Notiziario e
cronaca regionale; **8.10** Primo
turno; **10.00** Notiziario; **10.10**
Eureka; **11.00** Studio D; **12.59**
Segnale orario; **13.00** GR ore
13.00 segue Musica a richiesta;
14.00 Notiziario e cronaca
regionale; **14.20** L'angolino
dei ragazzi: Un mondo a colori;
15.00 #Bumerang; **17.00**
Notiziario e cronaca regionale;
17.10 Rubrica linguistica; **17.30**
Libro aperto: Mira Mihelic: Ure
Mojih Dni - 7. pt; **18.00** Incontri;
18.59 Segnale orario; **19.00** GR
della sera segue Musica leggera
slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



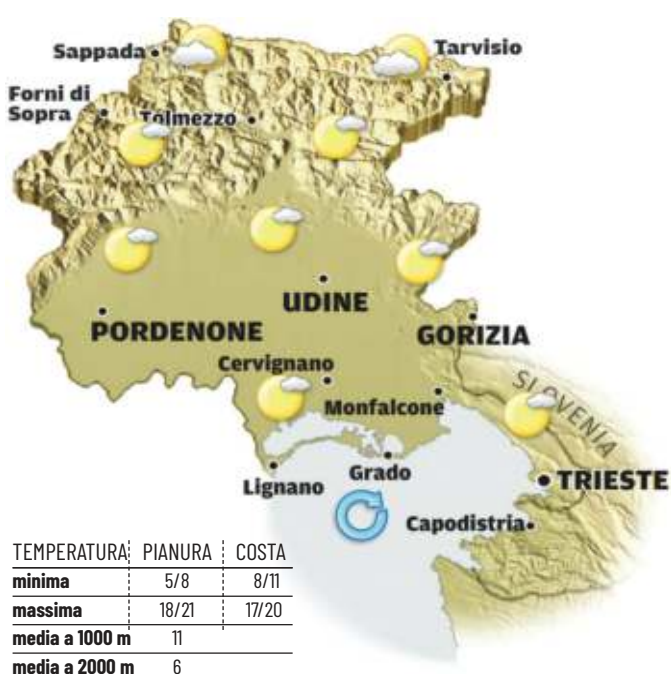
OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	18/21	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, variabile sulla fascia alpina. Sulla costa venti deboli di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/11
massima	18/21	17/20
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità alle medio-alte quote. Sulla costa soffieranno venti deboli di brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza variabile. Sulla zona montana occidentale nel pomeriggio non sono escluse deboli piogge sparse.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo, ci sarà tanto sole e le temperature diurne supereranno i 20-21 gradi.
Centro: ampio soleggiamento su tutte le regioni. Temperature massime fino a 22-24 gradi.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature massime in aumento.
DOMANI
Nord: bel tempo prevalente, ci saranno nubi di passaggio innotte. Clima mite di giorno con picchi termici fino a 23 gradi.
Centro: bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti moderati dai quadranti settentrionali, clima mite di giorno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La settimana entra nel vivo e il tuo fuoco interno è ben acceso: oggi non si tratta solo di correre, ma di canalizzare la tua energia in progetti concreti.

LEONE
23/7 - 23/8

Martedì brillante: la tua capacità di emergere è naturale, anche senza esagerare. In amore o nelle amicizie, un gesto spontaneo può ravvivare la relazione più di mille parole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Approfitta della giornata per esplorare nuove prospettive, sia sul lavoro sia nelle relazioni. Piccoli gesti di curiosità saranno premiati da risultati inattesi.

TORO
21/4 - 20/5

Martedì stabile ma interessante: le tue giornate funzionano meglio quando integri piacere e praticità. Dedica del tempo a un dettaglio estetico o sensoriale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Organizzazione e chiarezza mentale sono le tue armi vincenti: oggi puoi semplificare compiti complessi e mettere ordine in questioni rimaste in sospeso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi puoi consolidare progressi fatti la settimana scorsa. Dedica attenzione ai dettagli più piccoli, perché la tua capacità di pianificare e anticipare eventi può fare la differenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente corre veloce, come sempre, ma oggi hai l'opportunità di trasformare la tua curiosità in risultati tangibili. Prendi nota delle intuizioni più insolite e condividile.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La ricerca di equilibrio oggi è fondamentale: gestire piccoli conflitti o tensioni con diplomazia ti farà sentire padrone della situazione, trasformando piacevolmente la giornata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sul lavoro e nelle relazioni, il tuo approccio originale può risolvere situazioni stagnanti. Non sottovalutare l'importanza di condividere ciò che pensi, perché porta effetti concreti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Intuito e sensibilità oggi sono al centro della scena. Sul piano pratico, la giornata è ideale per dedicare attenzione a chi ti sta vicino, anche con gesti minimi, ma sinceri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi trasformare il dettaglio in intuizione, l'intuizione in azione. Non serve fare grandi mosse: la potenza oggi è nella precisione e nella consapevolezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata è ideale per dedicarti a progetti creativi o momenti di riflessione, così da trasformare intuizioni emotive in azioni pratiche. Una piccola pausa contemplativa può rigenerare mente e cuore.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4 (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
PZZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
PZZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
PZZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
PZZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

PZZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
VIA FLAVIA DI AQUILINA, 39/C - MUGGIA TEL. 040232253
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
D'UDINE
P.ZA SAN FRANCESCO, 5 TEL. 0481530124

GORIZIA
SORC
VIA UDINE, 2 TEL. 0481390170
DOBERDÒ DEL LAGO
AL LAGO
VIA ROMA, 13 TEL. 048178300

GRADO
COMUNALE DI GRADO
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14 TEL. 043180895

MONFALCONE
SANT'ANTONIO
VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497

BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
SANTA MARIA
VIA GORIZIA, 44 TEL. 0431970569

PALMANOVA
TANGO
P.ZA GRANDE, 3 TEL. 0432631049

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 ottobre 2025
è stata di 11.038 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA **VECTA**

PAGAMENTI RATEALI FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede



100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

PORTACI UN NUOVO AMICO! *

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

E PUOI ESSERE ANCHE AMICO DI TE STESSO!
CHIEDICI COME !

* entro 6 mesi dal tuo acquisto



VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W (CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA



CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**

Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)

RIELLO



BOSCH

Vaillant

sime

BAXI

VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1995

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.